



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 23 marzo 2024**



Prime Pagine

23/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 23/03/2024	9
23/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/03/2024	10
23/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 23/03/2024	11
23/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 23/03/2024	12
23/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 23/03/2024	13
23/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 23/03/2024	14
23/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 23/03/2024	15
23/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 23/03/2024	16
23/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/03/2024	17
23/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/03/2024	18
23/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 23/03/2024	19
23/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 23/03/2024	20
23/03/2024	La Nazione Prima pagina del 23/03/2024	21
23/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 23/03/2024	22
23/03/2024	La Stampa Prima pagina del 23/03/2024	23
23/03/2024	Milano Finanza Prima pagina del 23/03/2024	24

Primo Piano

22/03/2024	Informazioni Marittime Digitalizzazione del settore marittimo, il focus della Guardia Costiera	25
------------	--	----

22/03/2024	Ship Mag	26
Corto circuito istituzionale nei porti		

Trieste

22/03/2024	(Sito) Ansa	28
D'Agostino, a Trieste impennata del traffico di petrolio		
22/03/2024	Ship Mag	29
D'Agostino: "La vera infrastruttura di un porto è il lavoro"		

Venezia

22/03/2024	La Gazzetta Marittima	30
A Venezia Costa Crociere lancia allarmi		
22/03/2024	Venezia Today	31
Al via la nuova edizione di "Su e Zo per i Ponti"		

Savona, Vado

22/03/2024	BizJournal Liguria	32
Infrastrutture, Rixi: "Incremento risorse in Liguria con nuovo contratto Mit-Anas"		
22/03/2024	Savona News	33
Stabilizzazione lavoratori precari, APMTerminals di Maersk e Cosco chiedono una deroga. Cgil e Filt Savona: "Preavviso troppo breve, quasi scorretto"		

Genova, Voltri

22/03/2024	(Sito) Ansa	34
Crociere, Costa Smeralda debutta a Genova		
22/03/2024	BizJournal Liguria	35
Toti: «Per lo sviluppo è indispensabile l'integrazione dei vari punti della catena logistica»		
22/03/2024	Informare	36
Nel 2023 i ricavi del gruppo terminalista PSA International sono diminuiti del -11,2%		
22/03/2024	Informare	38
Spediporto, una fondazione pubblico-privata per creare la Green Logistic Valley di Genova		
22/03/2024	Informatore Navale	39
COSTA SMERALDA DEBUTTA A GENOVA		
22/03/2024	Informazioni Marittime	41
"Costa Smeralda" inaugura la stagione 2024		
22/03/2024	Messaggero Marittimo	43
Botta (Spediporto): Una Green Logistic Valley per Genova		

22/03/2024	PrimoCanale.it	Tunnel subportuale, spuntano i primi ricorsi	45
22/03/2024	PrimoCanale.it	Porto e trasporti Assemblea Spediporto: "Fondazione per lanciare Green logistic valley" Appuntamento annuale con l'assemblea di Spediporto alla Borsa di Genova 1 minuto e 25 secondi di lettura di Elisabetta Biancalani Venerdì 22 Marzo 2024	46
22/03/2024	Sea Reporter	Costa Smeralda debutta a Genova	47
22/03/2024	Sea Reporter	Comitato di Gestione: rilascio Concessione definitiva a Hennebique Srl, in accelerata gli interventi di riqualificazione	49
22/03/2024	Ship Mag	Portuali, è sciopero: Genova si ferma il 5 aprile, gli altri scali 2 ore per turno dal 3 al 5	50
22/03/2024	Ship Mag	Costa Crociere, nel 2024 a Genova gli scali cresceranno del 40%	51
22/03/2024	Ship Mag	Spediporto: una Fondazione pubblico-privati per la "Green logistic valley" a Genova	52
22/03/2024	Shipping Italy	Spediporto propone la creazione di una Fondazione in Partecipazione per la Green Logistic Valley	54
22/03/2024	Shipping Italy	Costa Smeralda debutta nel porto di Genova dove incrementerà del 40% i passeggeri movimentati	56

La Spezia

22/03/2024	Agenparl	Arrivata oggi nave COSCO da 20.000 teus	57
22/03/2024	BizJournal Liguria	Contship, oggi alla Spezia la prima ultra large container vessel del servizio Asia Mediterranean Ocean Alliance	59
22/03/2024	Citta della Spezia	Da Sommariva a Peracchini, passando per Pagni, Montaresi e Agostinelli: il totonome per il prossimo mandato in Autorità portuale	60
22/03/2024	Citta della Spezia	Lsct e Autorità di sistema portuale accolgono in porto la Cosco Aries, portacontainer da 20.000 Teu	62
22/03/2024	Citta della Spezia	Pontremolese, Casabianca: "Senza soldi sul raddoppio suonerà il de profundis"	63
22/03/2024	Informatore Navale	La Spezia Container Terminal e Autorità di Sistema Portuale accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu	64
22/03/2024	Messaggero Marittimo	20 mila Teus entrano nel porto di La Spezia con la Cosco shipping Aries	66
22/03/2024	PrimoCanale.it	20 mila Teus nel porto della Spezia con la Cosco shipping Aries	67
22/03/2024	Ship Mag	Il porto della Spezia festeggia l'arrivo della portacontainer Cosco Shipping Aries da 20mila teu	69
22/03/2024	Shipping Italy	La Cosco Shipping Aries è arrivata al La Spezia Container Terminal	70

Ravenna

22/03/2024	Ravenna Today	In Autorità Portuale il primo incontro del progetto 'Cresport'sulla cybersecurity	72
------------	----------------------	---	----

22/03/2024	RavennaNotizie.it	73
In Autorità Portuale il primo incontro del progetto CRESREPORT sulla cybersecurity		
22/03/2024	RavennaNotizie.it	74
L'assessore Corsini critico sul ridimensionamento degli Uffici territoriali delle Dogane: "In ER nodi strategici come aeroporti e il Porto di Ravenna"		
22/03/2024	ravennawebtv.it	75
In Autorità Portuale il primo incontro del progetto Cresport sulla cybersecurity		
22/03/2024	ravennawebtv.it	76
Farolfi e Ferrero (FdI): "Nuovi investimenti infrastrutturali in provincia di Ravenna"		

Livorno

22/03/2024	La Gazzetta Marittima	77
La "permacrisi" secondo Grimaldi Group		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	79
"Salpa verso la tua carriera"		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	80
Il "nodo" Calafati		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	81
Le città sostenibili, realtà o business		
22/03/2024	Messaggero Marittimo	82
Livorno protagonista della navigazione autonoma		
22/03/2024	Shipping Italy	83
Presentati i primi risultati della sperimentazione condotta a Livorno sulla navigazione autonoma		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/03/2024	(Sito) Ansa	87
A Ortona domenica arrivano le navi da crociera		
22/03/2024	Abruzzo Web	88
ORTONA: AL VIA STAGIONE DELLE CROCIERE, DOMENICA ARRIVA LA NAVE ARTEMIS		
23/03/2024	corriereadriatico.it	89
Bilancio, variazione e polemiche in Comune ad Ancona: «Manovra misera». «Fregnacce»		
22/03/2024	Informatore Navale	90
PORTO DI ORTONA: DOMENICA INIZIA LA STAGIONE 2024 DELLE CROCIERE		
22/03/2024	Messaggero Marittimo	91
Ortona: tutto pronto per la stagione crociere 2024		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/03/2024	CivOnline	92
Sciopero Adsp: adesione al 98%		

22/03/2024 **Corriere Marittimo** 93
AdSP Porti di Roma, Musolino disponibile a sottoscrivere l'accordo del contratto di II livello

22/03/2024 **Messaggero Marittimo** 94
Sciopero dipendenti AdSp Civitavecchia: le OO.SS. soddisfatte dell'impegno del presidente

Napoli

22/03/2024 **Napoli Today** 95
Arrivati a Napoli 37 migranti della Geo Barents di Medici senza frontiere

Manfredonia

22/03/2024 **La Gazzetta Marittima** 96
Capitaneria con gli studenti di Manfredonia

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/03/2024 **Il Nautilus** 97
AdSP MTMI: partnership commerciale, scientifica e industriale tra Canada e Italia

22/03/2024 **La Gazzetta Marittima** 98
Gioia Tauro, più fondali e banchine

22/03/2024 **Messaggero Marittimo** 100
G7 in Calabria: l'AdSp di Gioia Tauro pone le basi per nuove partnership con il Canada

22/03/2024 **Rai News** 101
Infrastrutture, accordo Mit-Anas: 3,5 miliardi per la Calabria

Cagliari

22/03/2024 **Agenparl** 102
Agenda Confitarma 22 marzo 2024

22/03/2024 **Ship Mag** 106
Sardegna, cantieri aperti per l'isola del domani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/03/2024 **lasicilia.it** 109
Sicilia si candida per porto-cantiere di piattaforme eoliche: hub ad Augusta

22/03/2024 **quotidianodisicilia.it** 110
La Sicilia punta all'eolico in mare: la Regione proporrà un porto per i cantieri del Sud

22/03/2024	TempoStretto	111
Giammoro. Uil Messina interviene sui lavoratori della Duferco		

Catania

22/03/2024	La Gazzetta Marittima	112
Catania presenta il futuro		

Augusta

22/03/2024	Corriere di Sciacca	114
Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale		

22/03/2024	Eco del Sud	115
Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale		

22/03/2024	Messaggero Marittimo	116
Cantieri per l'eolico in mare: la Sicilia candida Augusta		

22/03/2024	Sicilia Report	117
Cantieri per l'eolico in mare, Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale		

22/03/2024	Siracusa News	118
Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente Augusta come possibile sede		

22/03/2024	Siracusa Oggi	119
Cantieri per l'eolico in mare, la Regione indica il porto di Augusta		

22/03/2024	Web Marte	120
Siracusa La Regione indica il porto di Augusta sede dei cantieri per l'eolico a mare		

Palermo, Termini Imerese

22/03/2024	Italpress	121
Numeri record e nuove sfide per il turismo in Sicilia		

22/03/2024	La Gazzetta Marittima	123
Le opere indifferibili in Sicilia		

22/03/2024	SiciliaNews24	124
Numeri record e nuove sfide per il turismo in Sicilia		

Focus

22/03/2024	(Sito) Ansa	126
I sindacati proclamano 3 giorni di sciopero nei porti		

22/03/2024	AskaneWS	127
MSC Crociere prima compagnia a tornare in Cina: nuovi itinerari		

22/03/2024	Il Nautilus	129
<hr/>		
22/03/2024	Informare	131
<hr/>		
22/03/2024	Informare	132
<hr/>		
22/03/2024	Informatore Navale	133
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	135
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	136
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	137
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	138
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	139
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	140
<hr/>		
22/03/2024	La Gazzetta Marittima	142
<hr/>		
22/03/2024	Rai News	144
<hr/>		
22/03/2024	Ship Mag	145
<hr/>		
22/03/2024	Shipping Italy	147
<hr/>		
22/03/2024	Shipping Italy	148
<hr/>		
22/03/2024	Shipping Italy	149
<hr/>		
22/03/2024	Shipping Italy	151
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO
M
MILANO

L'allarme Antisemitismo, le radici dell'odio
di **Goffredo Buccini**
a pagina 32

Booking.com
Concorrenza sleale L'Antitrust indaga su Booking.com
di **Alessia Conzonato**
a pagina 34

OUTERWEAR PASSION

L'attentato Spari a raffica e bombe. Centinaia di feriti, crolla il tetto. La condanna di tutti i leader. Usa e Gran Bretagna avevano diffuso un'allerta

Strage a Mosca, la grande paura

Rivendicazione dell'Isis. Un commando apre il fuoco in un teatro, decine di morti. L'Ucraina: non c'entriamo

IL FRONTE INATTESO

di **Marco Imarisio**

Da una scintilla, l'immane incendio. Nei sussidiari di tanti anni fa, l'immagine di Gavrilo Princip che spara all'arciduca erede al trono d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando, facendo precipitare il mondo sul piano inclinato che portò alla Prima guerra mondiale, era questa.

Difficile non pensare a quella scintilla guardando le immagini che arrivavano ieri sera da Mosca, con gli attentatori che scelgono come primo bersaglio i senzatetto che dormivano all'addiaccio nella piazza del centro commerciale Crocus, e poi vanno avanti, sparando all'impazzata.

Viviamo tempi orribili, con addosso la sensazione che qualcosa di ancora più brutto possa ben presto accadere. In cuor nostro speriamo che non sia così, operiamo censure su noi stessi, ci illudiamo di non essere davvero sul baratro di un nuovo conflitto globale. Poche settimane fa, dovendo per ragioni di spazio accorciare l'intervista a Grigorij Javlinskij vecchio navigatore della politica russa, furono tagliate le ultime righe, perché sembravano le meno importanti. Alla domanda su come immaginava il suo Paese dopo le elezioni presidenziali dall'esito scontato, il presidente e fondatore del partito liberale e pacifista Yabloko rispose che nel futuro prossimo temeva tensioni e persino attentati dovuti a motivi religiosi oppure etnici.

continua a pagina 3



I terroristi aprono il fuoco nella sala concerti alla periferia di Mosca, la Crocus City Hall, poi data alle fiamme

I filmati e la fuga: «I corpi calpestati»

di **Irene Soave**

L'ex ministro: «Temo la legge marziale»

di **Federico Fubini**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Capo degli 007: i nomi (e i veti)

Il «terzo uomo» è un classico delle spy-stories ma è anche l'ipotesi che aleggia sulla decisione di Giorgia Meloni, chiamata a scegliere il sostituto di Mario Parente alla guida dell'Aisi, l'Agenzia dei servizi segreti interni. La nomina del prossimo direttore dell'intelligence avverrà a cavallo tra le Europee e il vertice del G7.

continua alle pagine 12 e 13

GIANNELLI



Grave attentato a Mosca. Un commando assalta un teatro: decine di vittime e feriti. L'Ucraina: «Noi non c'entriamo».

da pagina 2 a pagina 6 **Dragosel**

Londra Video choc della principessa in chemioterapia La rivelazione di Kate: ho un cancro, guarirò

IPM: «TRUFFA ALL'INPS»
Santanchè rischia il processo E ora evoca le dimissioni

Caso Visibilla, la ministra del Turismo Daniela Santanchè accusata di truffa all'Inps sulla cassa integrazione per il Covid. Chiuse le indagini dai pm di Milano pronti ora a chiedere il rinvio a giudizio. Irregolarità per oltre 126 mila euro. Schlein: «Deve lasciare». Lei: «Se rinviata a giudizio, valuterò le dimissioni».

alle pagine 12 e 13 **Di Caro, Ferrarella**



di **Luigi Ippolito** e **Beppe Severgnini**

«Ho un tumore»: annuncio choc della principessa Kate in un video della Bbc. La malattia scoperta dopo l'intervento. Già iniziata la chemioterapia.

alle pagine 10 e 11

Alessandro BARICCO
Alessandro Baricco Castelli di Stabia
Il secondo volume in edicola dal 22 marzo
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In provincia di Brescia due adolescenti interessate allo stesso ragazzo si azzuffano alla fermata del bus, finché la più grande estrae un coltello e ferisce l'altra in modo grave. Decine di coetanei assistono alla scena come davanti alla playstation o sugli spalti di un moderno Colosseo, incitando le gladiatrici e filmando la rissa con la telecamera del telefono, ma questa da tempo non è più una notizia. Mentre continua a esserlo, almeno per me, che due ragazze si contendano un fidanzato a colpi di coltello, secondo il più patriarcale degli schemi, soltanto a parti rovesciate.

Nell'ultimo anno, sull'onda emotiva dei femminicidi di Giulia Tramontano e Giulia Cecchettin, c'è stata una presa di consapevolezza collettiva delle ragioni

Parità di coltello

profonde che spingono un maschio a sentirsi autorizzato a esercitare il possesso in forme violente. E a bestemmiare il nome dell'amore, attribuendolo a pulsioni proprietarie che con l'amore non c'entrano nulla, mentre molto hanno a che fare con il dominio. In tanti, anche tra gli uomini, hanno cominciato a battersi per una rete di relazioni basata sull'accoglienza invece che sulla sopraffazione. Purtroppo, la cronaca non smette di ricordarci che il cammino sarà lungo e duro, perché la parità nei rapporti (proprio come quella sul lavoro) si raggiunge molto più facilmente al ribasso, adeguandosi al modello patriarcale già esistente e ancora praticato in tante famiglie di vecchi e nuovi italiani.

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare
FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE
10 MILIARDI 5 CEPPINI 4 GENI
IN FARMACIA SELLA



Kate Middleton: "Ho un tumore e faccio la chemioterapia. Non perdiamo mai la speranza". Un messaggio a tutti i malati, ma anche alla stampa più morbosa



octopus energy

Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy

Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Sabato 23 marzo 2024 - Anno 16 - n° 82
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INDAGINI CHIUSE A Milano dopo i tanti scoop pubblicati dal "Fatto" Santanchè verso il processo: "Truffò l'Inps sulla cig Covid"

■ Visibilità ottenne contributi pubblici indebiti per 126 mila euro. La ministra ha negato più volte, anche in Parlamento, gli illeciti contestati dalla Procura. Il governo tace, lei dice di aspettare la decisione del Gup prima di decidere sulla sua permanenza nell'esecutivo. Meloni fredda, solo Tajani seguita a difenderla in pubblico

◉ BORZI, MACKINSON, MILOSA E SALVINI A PAG. 6 - 7



Pazzi da spazzare

» Marco Travaglio

Dopo le faccette nere in Senato, la premier cabaretista si è recata al Consiglio di guerra europeo che l'ha dichiarata alla Russia, anche se nessuno s'è accorto di lei. E forse lei non s'è accorta della dichiarazione di guerra alla Russia. La posizione del leader che contano si è capita: Michel vuole "prepararsi alla guerra per avere la pace" (praticamente un deficiente); Borrell e Sánchez non vogliono "spaventare i cittadini europei" dicendo la verità, se non poi non li votano; Macron si traveste da boyeur e vuole inviare truppe a Kiev (non si sa per fare cosa, visto che è l'unico) e frugare nelle nostre tasche per eurobond da investire in armi (mica nella lotta alla povertà e nel green); Scholz, Orbán e i nordici non vogliono altri salassi. È della Meloni che non si capisce la posizione, eccetto il fatto che attende ordini da Biden e trema all'idea che vinca Trump. Stando al documento finale, si direbbe che condivide l'agghiacciante Piano di emergenza con "un approccio multirischio ed esteso a tutta la società" per "rafforzare e coordinare la preparazione militare e civile e di una gestione strategica delle crisi nel contesto dell'evoluzione del panorama delle minacce" (le nostre: la Russia non ha mai minacciato di attaccare un Paese Nato o Ue, mentre è stato un governo Nato e Ue - la Francia - a minacciare di attaccare la Russia). Stando alle sue dichiarazioni di ieri ("Non ho visto un clima di guerra" e il Piano è roba da "protezione civile"), si direbbe che la Meloni non abbia capito ciò che lei stessa ha firmato. Stando alle parole di Crosetto ("Non dobbiamo preparare la guerra, ma scongiurarla"), si direbbe che la premier non parli col ministro della Difesa o che siano di due governi diversi. Stando invece alla sua celebre telefonata coi due comici russi ("Il problema è trovare una soluzione che sia accettabile per entrambe le parti", russi e ucraini), viene da chiedersi perché non l'abbia mai pronunciata in Parlamento né in Ue.

Se alle elezioni europee di giugno e americane di novembre gli attuali leader e i loro partiti non saranno spazzati via, gli storici del futuro - ove mai sopravviveranno - dateranno al 21 marzo 2024 l'inizio della Terza guerra mondiale. Eppure gli europazisti scatenati che firmavano la dichiarazione di guerra se la ridevano beati, quasi che discussero le misure delle zucchine come ai bei tempi. Non si sono neppure accorti del messaggio devastante che continuano a inviare al Sud del mondo: anatemi, condanne, sanzioni, mandati di cattura per Putin; e chiacchiere da bar sulla tregua a Gaza per non toccare Netanyahu, che in cinque mesi ha sterminato 32 mila palestinesi, il triplo dei civili ucraini uccisi dai russi in due anni. Poi si meravigliano se ci odiano tutti.

ALMENO 40 MORTI SCONTRO RUSSIA-AMERICA SUL RUOLO DI KIEV Mosca: strage nel teatro annunciata da Usa e Uk

PIÙ ARMI CONTRO I RUSSI

L'Ue alla guerra, ma l'Italia nicchia
Meloni fa la vaga e Schlein sta zitta



◉ MARRA E PARENTE A PAG. 4 - 5

L'ASSEDIO A DECARO

Gasparri&Sisto: il duo "garantista" fa lo show a Bari

◉ CAPORALE E MASSARI A PAG. 9 E 14

REGALO DEL GOVERNO

Norma Brunetta: è pensionato, però avrà lo stipendio

◉ PROIETTI A PAG. 9

IL DDL SUL NUCLEARE

Ft alla Camera: "Nuove centrali, garantisce Eni"

◉ DELLA SALA E GIARELLI A PAG. 10

CHE C'È DI BELLO

I rinati grazie al pc, i poveri di Gor'kij, le note di Cvetaeva

◉ DA PAG. 20 A 23



L'ISIS RIVENDICA SPARI, BOMBE E INCENDI NELLA SALA CONCERTI. L'ALLARME DATO DAI DUE GOVERNI ATLANTICI IL 7.3. WASHINGTON: "UCRAINA ESTRANEA". ZACHAROVA: "COME FATE A SAPERLO?"

◉ CANNAVÒ, CARIDI E IACCARINO A PAG. 2 - 3

La cattiveria

Giorgia Meloni si copre la testa con la giacca: "Volevo solo spiegare a Bonelli la strategia dell'Italia in caso di guerra" LA PALESTRA/YURI BAUTTA



LE NOSTRE FIRME

- Fini Ecco perché tramontano i quotidiani a pag. 18
- Basile Negoziato possibile, basta volerlo a pag. 13
- Crapis Come si salva la sanità pubblica a pag. 13
- Valentini I partiti e la Rai bene comune a pag. 13
- Palombi La vita conta meno del petrolio a pag. 15
- Tomassini Bufalino diventa uno storico a pag. 21





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 71 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 23 MARZO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il PUGLIO REVIEW n. 27

Quattro regole sagge e non luddiste per impedire ai propri figli di avere uno smartphone prima del liceo. Un favoloso libro sulla Generazione Z

Esse fosse arrivato davvero il momento di parlarne? Jonathan Haidt è un famoso psicologo americano, autore di libri di successo sulla famosa Generazione Z...

tema un po' superato. Ma alla fine della prima bozza del primo capitolo Haidt si rende conto che il vero tema da affrontare è un altro: la salute mentale degli adolescenti...

tra gli adolescenti, delle malattie psichiche. Dalla sindrome di Tourette alla disforia di genere. I numeri, in effetti, sono impressionanti. In Inghilterra, i registri del Servizio sanitario nazionale mostrano che più di 10.000 ragazzi sotto i 18 anni sono state curate in ospedale per autolesionismo...

di Liverpool ha analizzato due studi su quattordicenni, uno del 2005 e uno del 2015. I ricercatori hanno scoperto che in quel decennio il numero di adolescenti con sintomi depressivi è salito dal 9 per cento al 15 per cento...

Il rischio per la nuova Ue

I baci Macron-Meloni portano a Draghi, dicono i vertici di Fdi

Giordano, segretario di Ecr: "Mario è un campione. Ma niente imposizioni esterne, sarà Giorgia a decidere"

Premier fredda su Ursula bis

Roma. Di mattina un cordiale doppio bacio sulle guance con Emmanuel Macron e subito dopo prano parole di ghiaccio che sembrano frenare con forza l'ipotesi di un Ursula bis...



La promessa di Michel

Il presidente del Consiglio europeo ci dice: "Sicurezza e difesa non sono più secondarie per l'Ue"

Bruxelles. Volodymyr Zelensky "è sempre duro e ha ragione a essere duro", dice al Foglio il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel...

Andrea's Version

Dopo pericolosi sbandamenti, le cose cominciano a imboccare finalmente la giusta direzione. Quando ti squartano i pupazzi di Putin...

"Schlein sbaglia"

La vicepresidente Ue Pieterdi: "Un errore le scelse su Kyiv, candidature e Patto di stabilità"

Bruxelles. Al quindicesimo piano della torre degli uffici dell'Eurocamera, a Bruxelles, il piccolo giardino zen da tavolo della vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Pieterdi...

Parla Cancellieri

L'ex ministro dell'Interno: "Atto dovuto inviare la commissione a Bari. La politica ne sta fuori"

Roma. "Una commissione ispettiva non è un atto di guerra contro un comune. Inviare, verificare se esistono infiltrazioni mafiose, non è una dichiarazione di mafiosità, il ministro Matteo Piantedosi, a Bari, non poteva fare altro...

Indecente sceneggiata

Stamattina il Pd a Bari in piazza contro lo stato a favore di Decaro che chiagne e fotte

Nessun sindaco può reagire con lo scorno e gli sbotti per l'invio di tre ispettori ministeriali in una città in cui ci sono stati un centinaio di arresti per mafia...

Scusaci principessa

Il titolo dell'Unità, giornale fondato da Antonio Gramsci, sulla prima pagina di quell'1 settembre 1971, contro MASTRO CILEGIA...

Un attentato previsto a Mosca

Un commando ben armato e organizzato è entrato in una sala concerti famosa e affollata. Le intelligence straniere avevano detto: possibile attacco nei prossimi giorni. E Putin: "Un ricatto per intimidire"

Roma. Almeno quattro uomini armati sono entrati nella Crocus City Hall, una sala concerti in cui si sarebbero dovuti esibire i Piknik, un gruppo rock russo fondato alla fine degli anni Settanta...

Niente paura, abbiamo scherzato

Fermare Putin, smantellare Hamas? E chi ci pensa più. L'occidente si fa sentire ormai solo per fissare i limiti a cui si deve attenere la guerra degli ucraini o per imporre a Israele di combattere con le mani legate

Fermare Putin. Smantellare Hamas? E chi ci pensa più. L'occidente si fa sentire ormai solo per fissare i limiti a cui si deve attenere la guerra degli ucraini o per imporre a Israele di combattere con le mani legate...



Femministe, sveglia

Gli insulti alle donne di destra non fanno notizia. E grave e non riguarda solo Meloni. Appello

La satira, fra i suoi nobili compiti, non ha uno ineludibile: deve far ridere. In un memorabile film di Ettore Scalo, "La terrazza", un produttore cinematografico (Tognazzi) perseguita il suo sceneggiatore di punta (Trantrignani) con l'ossessiva ma necessaria domanda: fa ridere? La vignetta di Mammelli sul Patto quotidiano, in cui un omonimo si cala i pantaloni come ricatto al "linguaggio del corpo" del Presidente Meloni, non fa ridere...

Accanimento infinito

I pm di Firenze contro Dell'Utri, ma per il tribunale di Palermo i soldi ricevuti da Berlusconi sono leciti

Roma. "Conclusioni semplicistiche", "tesi suggestiva ma indimostrata", "congettura investigativa". E' con queste parole, piuttosto dure nei confronti dei pm, che il tribunale di Palermo nei giorni scorsi ha respinto la richiesta di confiscare il patrimonio di Marcello Dell'Utri e dei suoi familiari, perché non c'è nessuna prova che queste ricchezze, frutto soprattutto delle donazioni ricevute nel corso degli anni da Silvio Berlusconi, abbiano una natura illecita o mafiosa...

Salari che salgono

Più 240 euro. Il nuovo contratto del terziario è un modello da seguire

Milano. Alla fine il contratto del terziario è stato firmato. Erano cinque anni che non avveniva e di conseguenza non si può che brindare alla lieta novella. Al tavolo c'erano Confindustria e Confesercenti da una parte e le categorie dei sindacati confederali dall'altro. In estrema sintesi l'intesa è stata trovata in 240 euro di aumento a regime con una prima tranche di 70 pagata ad aprile 2024 e una tranche di 350 euro. Un risultato giudicato equilibrato dalle parti e che pare in linea con le conclusioni a cui erano arrivati gli ultimi contratti di alta manifattura rinnovati negli scorsi mesi. In questo modo il sistema delle relazioni industriali sicuramente si rafforza, appare più inclusivo e si evita che un eventuale soluzione del salario minimo possa rivelarsi come uno scardinamento e una penalizzazione della contrattazione.

I nuovi italiani

Senza gli immigrati, l'inverno demografico dell'Italia sarebbe una glaciazione. Un'analisi

Roma. La società multietnica italiana è viva e cresce. Non piacerà al generale Vannacci e a Matteo Salvini, ma sono gli stranieri diventati cittadini italiani a salvare l'Italia da un declino demografico ancora più drammatico di quanto rassicurino già le cifre ufficiali. La quota di stranieri residenti in Italia sul totale è, secondo i dati Istat, l'8,5 per cento, 5.630.716 su 65.997.201 (dati 2022). Gli stranieri, che erano il 2,4 per cento nel 2001, sono cresciuti di 3.689.302 unità in 22 anni. Nello stesso periodo gli italiani residenti sono diminuiti di 1.685.371 unità: il 3 per cento. Due trend in forte sintonia. A differenza di Gramsci non abbiamo nulla di cui scusarci con la principessa, e se di imbecilli il pieno il mondo si scuseranno loro. Da noi, sono i migliori saggi. (Maurizio Croppi)



il Giornale



SABATO 23 MARZO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 71 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DIFESA COMUNE, PERCHÉ L'EUROPA NON È PRONTA

di Giovanni Castellaneta

I tempi per una Difesa europea sono maturi? Evidentemente no, come è stato mostrato (una volta di più) dal Consiglio europeo che si è concluso ieri. Del resto, considerando l'attuale quadro politico in cui si trova l'Ue, era difficile attendersi «svolte» storiche: non solo le divergenze di vedute tra gli Stati membri ma anche l'imminenza delle elezioni in programma a giugno - che, di fatto, renderà impossibile qualunque riforma radicale almeno fino alla fine dell'anno - avrebbero dovuto obbligare gli osservatori a mantenere basse le aspettative.

A dire il vero, qualche concreto passo in avanti è stato fatto: il Consiglio dei leader Ue ha infatti concordato di aumentare le risorse per sostenere l'Ucraina nella guerra contro la Russia, senza tuttavia decidere rispetto alle modalità. A mancare, però, è stata una visione comune sulla strada da intraprendere per aumentare la capacità di difesa comune europea: se i leader hanno trovato un accordo di massima sul rafforzamento del ruolo della Banca Europea degli Investimenti nella concessione di prestiti e garanzie alle aziende europee attive nel settore della Difesa, non sono invece riusciti a convergere sul tema dell'emissione di «eurobond» per finanziare armamenti da inviare all'Ucraina. Se Italia, Francia, Polonia e Estonia erano tra i principali sostenitori di questa iniziativa, il veto di Paesi più «frugali» come Germania e Paesi Bassi è stato decisivo nell'ostacolare l'accordo. Si è dunque optato per calciare la palla in avanti, prendendo una soluzione interlocutoria che demanda alla Commissione il compito di «esplorare le opzioni per mobilitare fondi comuni e di stilare un rapporto entro giugno».

Tutto da rifare, dunque, in vista di un periodo che non sarà comunque facile e che porrà l'Ue dinanzi a scelte complesse e potenzialmente cruciali per la sua stessa sopravvivenza e futuro. Tra un anno, il contesto internazionale potrebbe essere ancora più intricato di oggi: da una parte, un'eventuale vittoria di Donald Trump negli Usa potrebbe portare ad un progressivo disimpegno di Washington in ambito Nato; dall'altra, la riduzione del sostegno militare all'Ucraina (...)

segue a pagina 3

TORNA L'INCUBO TERRORISMO

Strage a Mosca firmata Isis

Spari e bombe di un commando in una sala da concerto: almeno 40 vittime e 100 feriti. Rivendica il gruppo islamico



L'IRRUZIONE In un video, la pattuglia dei terroristi che entrano e sparano al Crocus City Hall alla periferia di Mosca

INTERVISTA A LA RUSSA

«Difendere Kiev per difendere anche noi stessi»

di Hoara Borselli

«Oggi se fai parte di alleanze internazionali come la Nato devi averne i vantaggi ma anche gli oneri. Non basta rispettare gli impegni. Di fronte alla situazione internazionale di oggi l'esigenza di una difesa europea è urgentissima. Difesa comune europea alleata con la Nato ma in grado di scendere in campo all'occorrenza». Così in un'intervista al *Giornale* il presidente del Senato Ignazio La Russa.



a pagina 5

IL CONSIGLIO UE

Ursula-bis, Meloni cauta E vede Macron

di Adalberto Signore

Si chiude l'ultimo Consiglio europeo prima delle Europee dell'8 e 9 giugno. Un summit sul quale aleggiano i timori di un'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina e i timori per quello che sta accadendo a Mosca.

a pagina 7

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

GIOCO SPORCO

Così il Cremlino vuole usare le foto di Giorgia

di Roberto Fabbri

Viene dalla Russia di Vladimir Putin, secondo fonti dei nostri servizi, l'ultima campagna diffamatoria ai danni della nostra presidente del Consiglio. La quale, colpevole agli occhi del Cremlino di aver preso chiara posizione a livello nazionale e internazionale contro la Russia e a sostegno dell'Ucraina, merita evidentemente un'operazione in grande stile per demolirne l'immagine e la credibilità.



a pagina 4

all'interno

ANNUNCIO CHOC

«Ho il cancro» Il coraggio di Kate



di Valeria Braghieri

Non è mai stata tanto perfetta. Una sagoma vagamente sfocata, imprecisa, come se la realtà le avesse rotto gli spigoli vivi. Ieri è ricomparsa Kate Middleton ed è diventata la Regina d'Inghilterra. Non c'è stato bisogno di (...)

segue a pagina 17 con Orsini

LEI: «SONO ESTRANEA»

Truffa all'Inps, indagata la Santanchè

Manuela Messina a pagina 11

NEL CREMONESE

C'è il Ramadan. Cibo «vietato» in una scuola

Francesco Giubilei a pagina 13

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - 30.000 LITRI DI LUBRIFICANTI PER MOTOCICLISTI

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

Laila, farmaco di origine vegetale, Formula con Peruviana Silicea® (folio essenziale di lavandula angustifolia Millier).

Laila è un multitalento di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Oleum Lavandulae), fogliame di Peruviana Silicea® e foglie di Menta. **Assunzione: 20 gocce 3 volte al giorno.**

CHE PORNONOA

di Luigi Mascheroni



La vicenda, da cui non escono bene né i maschi né gli attori porno e neppure i giornalisti, è scivolosa. Eccola.

Tra le interviste concesse dal divo dell'hard Rocco Siffredi per lanciare la serie tv a lui dedicata ce n'è una che finisce male. La giornalista che lo incontra riceve prima messaggi di apprezzamento (più come donna che come cronista, per la verità) e poi, dopo l'uscita del pezzo, di insulti. Lui dice essere stato frainteso, che le sue dichiarazioni sono state cambiate e che la giornalista è un' approfittatrice. Le frasi, più che volgari, sono vere molestie. E lei lo denuncia. Così la storia di un divo della pornografia diventa un caso di pornografia dei media. Un grande quotidiano, di solito alieno

dal gossip, intervista la cronista vittima di stalking, ma senza pubblicarne il nome. Mentre il quotidiano concorrente, di solito bene disinformato, esce nella versione online con l'identità della giornalista. Intanto in Rete girano i messaggi vocali con gli insulti sessisti e i social si dividono: gli uomini difendono lui, le donne lei. Strano.

Ognuno adesso farà le proprie considerazioni. A noi ne vengono in mente tre. Le donne che fanno di tutto per apparire abbottonate - è una metafora... - sono quelle che più sperano di essere guardate svestite. I porno attori che fuori servizio molestano le donne sono la prova che il maschio - già in agonia - è definitivamente morto. E le interminabili polemiche sui giornali dimostrano che il porno va bene per mezz'oretta. Poi è di una noia terribile.

AMICA Chips

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

SABATO 23 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Circolare della preside ai prof. Insorge la Lega

Soresina dopo Pioltello
«Niente interrogazioni agli alunni in Ramadan»

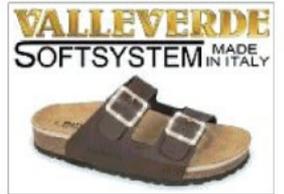
Calderola, Ruggeri e Marziani alle pagine 14 e 15



Il padre del trapper impiccato

Jordan, il giallo lungo 40 minuti
«Voglio verità»

Crippa a pagina 13



Il terrore islamico

L'Isis rivendica: siamo stati noi
Il Cremlino: li prenderemo

Servizi alle pagine 2 e 3

Intervista al generale Battisti

«Nella comunità musulmana Putin ha molti nemici»

Boni a pagina 4



La reazione dell'Europa

«Sgomento per l'attentato Kiev non c'entra»

Servizio alle pagine 4 e 5

STRAGE A MOSCA

Quaranta morti e oltre cento feriti
È il bilancio dell'attentato che ha colpito Mosca ieri sera, rivendicato dall'Isis
Un commando di uomini in mimetica ha assaltato un teatro e fatto una strage

Boni, Farruggia, Giardina, Ottaviani e G. Rossi da p. 2 a p. 6

L'annuncio della principessa: sono in chemio da febbraio

Kate in video: «Ho il cancro, ma ogni giorno sono più forte»
Gran Bretagna sotto choc

Bonetti e Ciuni alle pagine 8 e 9



Un'immagine del video con il quale la principessa Kate ha dato l'annuncio della sua grave malattia

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Oggi su Alias

NUNCA MAS Lo scrittore Davide Orecchio ripercorre la svolta politica dell'Argentina a partire dal 24 marzo 1976



Domani su Alias D

EDWARD SAID «La pace possibile», scritto vent'anni fa, con la tragedia di Gaza torna drammaticamente attuale. Gli accordi di Oslo sullo sfondo



L'Ultima

FOSCA ARDEATINE Nell'ottantesimo dell'eccidio nazi-fascista, la rilettura del poema di Lia Albertelli
Tommaso di Francesco pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,50

SABATO 23 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 71

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



CONSIGLIO EUROPEO, CHIESTO ALLA BEI DI NON OCCUPARSI SOLO DI INFRASTRUTTURE MA ANCHE DI DIFESA

L'Ue vuole la sua banca in mimetica

Il presidente francese Macron la chiama «rivoluzione copernicana»: è il fatto che gli europei ora affermino il principio che bisogna produrre di più e costruire la propria industria della difesa che ci permetta di rifornirci. Il Consiglio europeo concluso ieri a Bruxelles spinge l'Unione a attrezzarsi per una guerra vera, e tra gli

strumenti da mettere in campo, oltre agli eurobond per la difesa su cui ancora si discute (Germania contraria) e all'utilizzo degli extraprofiti degli asset russi (quello contrario è l'ungherese Orbán), i leader dei 27 hanno chiesto alla Banca europea per gli investimenti (BeI) di adattare la sua politica al settore della sicurezza e del-

la difesa. In una lettera, 14 stati membri chiedono in modo esplicito alla presidente della Banca - che finora ha finanziato solo progetti di sviluppo e infrastrutture - di sostenere l'aumento dei finanziamenti per l'industria bellica made in Europe. I big tra i firmatari sono Francia, Germania e Italia.

VALDAMBRI A PAGINA 2

Eurobomb Le armi dell'attacco al welfare

MARCO BASCETTA

Un'economia di guerra, sia pure di natura parziale, non può giustificarsi a lungo senza il coinvolgimento diretto in un conflitto, senza una qual-

che forma concreta di discesa in campo. Non basta finanziare generosamente una guerra, sebbene vicina ma condotta da altri.
— segue a pagina 3 —

RUSSIA

Attacco a Mosca, strage al concerto

SABATO ANGIERI

Un urlo di donna, il silenzio e poi i boati degli spari: Mosca sanguina di nuovo. Un commando di assaltatori ha fatto irruzione alle 19 italiane nella grande sala da concerti Crocus City Hall di Krasnogorsk, zona periferica a ovest del centro di Mosca. Mentre chiudiamo il giornale il bilancio è di almeno 40 morti e 100 feriti, ma secondo fonti non confermate dei servizi d'emergenza, le vittime potrebbero essere anche più di 100: due terzi dell'edificio sono in fiamme e almeno 3 squadre di reparti speciali hanno fatto irruzione per scovare eventuali assaltatori rimasti.

Mosca è blindata, le stazioni della metro controllate dall'esercito, la polizia ha circondato una vasta area intorno a Krasnogorsk per controllare tutte le auto in uscita, dall'alto gli elicotteri e le elimbranze sorvolavano l'area. Stazioni dei treni e aeroporti sono in allerta massima. Il piano Zarya è stato attuato nella capitale russa e «tutto il personale militare e di polizia, inclusi gli agenti in ferie, devono presentarsi entro un'ora nei punti stabiliti, armati». Intanto il tetto del Crocus, che ricopre un'area di 13 mila mq, ha bruciato per ore e alcune sue parti hanno iniziato a crollare mentre nel cielo di Mosca incombeva un inquietante bagliore.
— segue a pagina 3 —

Un militare russo protegge un'area mentre un enorme incendio divampa al Crocus City Hall, a Mosca, a seguito di un attacco armato foto Ap

Un commando apre il fuoco nella sala concerti Crocus di Mosca: 40 uccisi, se ne temono il triplo. Città blindata, caccia agli assaltatori. L'Isis rivendica. Vent'anni dopo Dubrovka torna l'incubo del terrorismo. È con la repressione del nemico interno che Putin ha consolidato il suo potere pag. 3



Teatro di guerra

GAZA NEL TUNNEL

L'Onu ancora bloccata: niente cessate il fuoco



Il Consiglio di Sicurezza non riesce, a quasi sei mesi dal 7 ottobre, a far uscire una tregua. Stavolta la risoluzione Usa, che per la prima volta parlava di cessate il fuoco, è stata bloccata da Cina e Russia: la tregua era auspicata, non imposta. Netanyahu lo dice in faccia a Blinken: Israele a Rafah con o senza gli Usa. **CRUCIATI, BRANCA A PAGINA 4**

Torino e oltre Università, la colpa di non essere pacificate

ALESSANDRA ALGOSTINO

Le università sono il nuovo nemico del pensiero prevalente. La loro colpa è quella di non essere pacificate, malgrado tutto. Una posizione pericolosamente in linea con la frenesia bellica di un'Italia e un'Europa che si armano, culturalmente e materialmente.
— a pagina 5 —

GIORNATA DELL'ACQUA Italia a secco: la crisi idrica è già realtà



Il rapporto Ispra racconta lo stato del Paese: nel 2023 l'accesso alle risorse idriche è stato inferiore di un quinto rispetto alle medie annue con un incremento del 22% degli eventi meteorologici estremi. A livello mondiale, entro il 2025 fino a 3,5 miliardi di persone potrebbero sperimentare scarsità d'acqua. **MARTINELLI, ZANOTELLI A PAGINA 6**

Economia mondiale Conflitti, clima, povertà: il vicolo cieco del capitalismo

PIERLUIGI CIOCCA

Il Fondo Monetario prevede una tendenza del commercio e delle attività produttive mondiali a rallentare. Ciò che è più grave, l'economia di mercato capitalista conferma i suoi tre semperni, radicati, difetti.
— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/02/2023/103
e 17/02/23 - 1151071





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCOBI-N° 82 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 652/96

Fondato nel 1892



Sabato 23 Marzo 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTI

La principessa alla Bbc

Kate, annuncio choc: in cura per un cancro ma sto migliorando

Chiara Bruschi a pag. 39



Sessanta capolavori

Capodimonte, i tesori in trasferta a Venaria (senza Caravaggio)

Maria Pirro a pag. 16



Strage dell'Isis a Mosca

► Irruzione di un gruppo armato in una sala concerto: almeno 40 vittime. I testimoni: sparavano all'impazzata. Giorni fa l'allarme di Washington. L'ira del Cremlino che accusa Kiev ma in serata la jihad rivendica l'attacco

L'analisi

L'ARMA (SPUNTATA) DELLE SANZIONI ECONOMICHE

Romano Prodi

Applicare sanzioni contro il nemico fa parte della storia dell'umanità. Adottate fino dalle guerre del Peloponneso, le sanzioni hanno per noi avuto il massimo di risonanza negli anni trenta con i provvedimenti contro la Germania, il Giappone e l'Italia, nel tentativo di bloccare l'ascesa dei regimi totalitari. Negli ultimi anni, soprattutto dopo la guerra di Ucraina, l'arma delle sanzioni è diventata più sofisticata e più estesa, in un contesto che la rende tuttavia sempre più difficile da applicare.

Più estesa in quanto si dirige direttamente verso un crescente numero di nazioni, per colpire non solo la Russia, ma anche la Corea del Nord, l'Iran e tutti i Paesi che collaborano con loro o che aiutano in qualche modo il terrorismo internazionale. Un'arma che, per essere efficace, deve evidentemente definire in modo inequivocabile sia gli obiettivi che intende colpire sia le restrizioni da imporre a tutti i Paesi che commerciano o operano con i Paesi colpiti. Gli obiettivi si sono poi progressivamente raffinati (...)

Continua a pag. 39

La Russia risponderà «alla morte con la morte», ha dichiarato il vice presidente del Consiglio nazionale di sicurezza russo Medvedev. L'ira del Cremlino: il mondo condanni. E accusa Kiev; l'Ucraina nega coinvolgimenti; provocazione di Putin. Poi in serata la rivendicazione su Telegram: i combattenti dell'Isis «hanno attaccato un grande raduno... alla periferia della capitale russa Mosca». Nei giorni scorsi gli States avevano lanciato l'allarme attentati da parte dello stato islamico a Mosca. L'irruzione del gruppo armato nella sala concerti ha provocato almeno 40 vittime; centinaia i feriti gravi, anche bambini.

Evangelisti, Ventura, Vita e servizi da pag. 2 a 5



Ambulante e militari davanti alla sala concerti in fiamme

Il premier dopo il Consiglio europeo

Meloni: difesa comune resta il nodo delle risorse

Francesco Malfetano a pag. 6

Netanyahu: a Rafah anche da soli

Gaza, veto di Cina e Russia alla risoluzione degli Usa

Anna Guaita a pag. 7

La città è meta di migliaia di turisti, ma prezzi in aumento



Pasqua a Napoli, boom e rincari

Genaro Di Biase in Cronaca

Il Sud vince la sfida con il Centro-Nord per le imprese "bio"

► La svolta nel rapporto Tagliacarne-Svimez Campania prima regione per valore aggiunto

Nando Santonastaso

Dall'agroalimentare al legno, dalla carta all'idrico, dalla farmaceutica allo smaltimento e riciclo dei rifiuti: il Sud vince la sfida per le imprese bio. E la Campania è la prima regione meridionale per valore aggiunto generato dalla bioeconomia, pari a circa 6 miliardi.

A pag. 13

Il caso

Landini-Sbarra lo scontro nel sindacato sui «colpi di sole»

Lorenzo Calò a pag. 12

L'incontro in un hotel di Maiori dopo 40 anni

L'amarcord democristiano degli (ex) ragazzi di De Mita

Adolfo Pappalardo

Tra foto ricordo, vecchi scatti di carta che girano di mano in mano e pure la vecchia locandina del congresso appesa fuori l'albergo. È un tuffo nel passato a quell'evento in cui Ciriaco De Mita impose lo sconosciuto Lusetti a segretario dei giovani dc. Questi ex giovani democristiani si sono dati appuntamento, ieri sera, in un albergo di Maiori per ricordare il congresso dei delegati under 25 dello scudo crociato di 40 anni fa.

A pag. 11

La riflessione

Perché sono sacri spazi e aule delle università

Guido Trombetti

Ci sono prassi valide nelle università che possono stupire o apparire fuori dal tempo. Ma che costituiscono una caratteristica peculiare del mondo accademico.

Continua a pag. 39

CRIS CITTÀ DELLA UNIVERSITÀ POGGIARDO

AREA DEI TRASPORTI E DEI BENI CULTURALI	AREA TECNOLOGICA E DELL'INGEGNERIA
AREA PSICOLOGICA ED EDUCATIVA	AREA ECONOMICO - GIURIDICA
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	AREA DELLE SCIENZE MOTORIE E NUTRIZIONALI

CONTATTI
VIA A. DE GASPERI, 11 - POGGIARDO
00107 0744 - 06111 83 938
CRIS@SERVIZI.CNRS@MAIL.COM
CRIS.POGGIARDO
CRIS CITTÀ DELLA UNIVERSITÀ POGGIARDO

Razzismo, sentiti i calciatori: ora la sentenza

Acerbi-Jesus, l'ultimo duello la verità nell'audio del Var

Pino Taormina

Acerbi e Juan Jesus interrogati dalla Procura federale: l'interista, accompagnato dall'ad Marotta, nega di aver detto "negro" all'azzurro che conferma tutto. Acquisito l'audio del Var: diventa la prova decisiva sul confronto tra i due giocatori e l'arbitro La Penna. Il broadcaster contattato non è stato, invece, in grado di fornire una immagine del momento esatto in cui - come sostiene Jesus - è stato chiamato "negro".

A pag. 18





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 82
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2001 art.1 c) DCB RM

NAZIONALE



Sabato 23 Marzo 2024 • S. Turibio de Mogrovejo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Svolta nella maison
Sorpresa Piccioli
dopo 25 anni
il direttore creativo
lascia Valentino
Franco a pag. 19



Ottant'anni dall'eccidio
Le Fosse Ardeatine
e la disumanità
di tutte le guerre
Pombeni a pag. 10



L'oltraggio nazista
L'orgoglio di Roma
più forte dell'orrore
Così seppa rialzarsi
Ajello a pag. 11

Commando in mimetica irrompe in un teatro affollato: almeno 40 morti, oltre cento feriti. Gli Usa avevano segnalato il pericolo

Traffici coperti
L'arma
(spuntata)
delle sanzioni
economiche

Romano Prodi
Applicare sanzioni contro il nemico fa parte della storia dell'umanità. Adottate fino dalle guerre del Peloponneso, le sanzioni hanno per noi avuto il massimo di risonanza negli anni trenta con i provvedimenti contro la Germania, il Giappone e l'Italia, nel tentativo di bloccare l'ascesa dei regimi totalitari. Negli ultimi anni, soprattutto dopo la guerra di Ucraina, l'arma delle sanzioni è diventata più sofisticata e più estesa, in un contesto che la rende tuttavia sempre più difficile da applicare. Più estesa in quanto si dirige direttamente verso (...)
Continua a pag. 25



Mosca, strage dell'Isis

I SERVIZI
La risposta ucraina
Kiev: «Non c'entriamo è una provocazione L'Occidente sapeva»
A pag. 3
Il canale Telegram
Lo Stato islamico rivendica sui social «Siamo stati noi»
Ventura a pag. 3
L'analisi
Putin e la debolezza sul fronte interno: adesso deve reagire
Vita a pag. 4
I terroristi in azione alla Crocus City Hall di Mosca
Evangelisti da pag. 2 a pag. 5

L'annuncio della principessa del Galles

Kate, il video choc: «Ho il cancro
Mi sto curando e mi sento forte»



La principessa Kate durante il video Bruschi e Sabadin a pag. 12

«Mai più Bibbiano»

Minori disagiati,
c'è la stretta
sugli affidamenti

Andrea Bulleri
«Mai più Bibbiano», scandì Giorgia Meloni durante il suo discorso di insediamento alla Camera. Un anno e mezzo dopo, ecco che la stretta sugli affidamenti è pronta ad approdare sul tavolo del Cdm. Il ddl, a doppia firma Roccella-Nordio, dovrebbe essere approvato dal governo dopodomani. Tre le novità: un registro delle strutture, un Osservatorio ad hoc e ispezioni più rapide.
A pag. 15

Il ddl Semplificazioni: via libera ad analisi e cure domiciliari

Le farmacie come ambulatori:
arriva l'assistenza di quartiere

Francesco Pacifico
Farmacie come piccoli ambulatori: via agli esami con la ricetta medica. Lo prevede il ddl Semplificazioni: i cittadini potranno sottoporsi a un maggior numero di test e analisi fuori dalle cliniche. Garante telemedicina e assistenza domiciliare. Le prestazioni rimborsate dal servizio sanitario. Sarà possibile anche farsi assegnare il medico di base o il pediatra di libera scelta.
A pag. 16

La denuncia della comunità ebraica

Chef Rubio e il prof Orsini
indagati per odio razziale
Valeria Di Corrado
«Propaganda antisemita»: chef Rubio e Alessandro Orsini indagati per odio razziale. La denuncia della comunità ebraica di Roma: la procura avvia un'inchiesta. A pag. 13

Una ragazza ferita



Coltellate tra minori
i compagni filmano
e nessuno le divide

ROMA Accoltellata dalla rivale: gli amici fanno il video e nessuno ferma la rissa. Brescia, 14enne ferita da una coetanea all'uscita da scuola: la lite per un ragazzo.
Zaniboni a pag. 14

IL NUOVO ROMANZO DI
WALTER VELTRONI
La condanna

Rizzoli



Il Segno di LUCA

PESCI, VULCANO
DI ENERGIA
Il fine settimana inizia con l'arrivo nel segno di Marte, che viene a regalarti un'inesauribile dose di energia vitale e combattività. Adesso si tratta di imparare a dosarla e a gestirla, in modo da trarne il massimo, evitando che ti prenda la mano e diventi difficile da gestire. La soluzione ideale sarà dedicare un momento più o meno lungo al corpo, canalizzando queste energie in un'attività fisica che giovi alla salute e ti centri.
MANTRA DEL GIORNO
Riserva sempre uno spazio al piacere.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



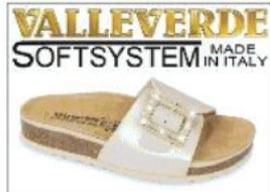
il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 23 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La kermesse partirà il 29 giugno

Il Tour de France sulle strade di Pantani e del post alluvione

F. Moroni a pagina 17



Il giallo di Bologna

Trovata morta dentro casa: un indagato

Dondi a pagina 19



Il terrore islamico

L'Isis rivendica: siamo stati noi Il Cremlino: li prenderemo

Servizi alle pagine 2 e 3

Intervista al generale Battisti

«Attacco islamico? Prudenza, ma può essere»

Boni a pagina 4



La reazione dell'Europa

«Sgomento per l'attentato Kiev non c'entra»

Servizio alle pagine 4 e 5



STRAGE A MOSCA

Quaranta morti e oltre cento feriti
È il bilancio dell'attentato che ha colpito Mosca ieri sera, rivendicato dall'Isis
Un commando di uomini in mimetica ha assaltato un teatro e fatto una strage

Boni, Farruggia, Giardina, Ottaviani e G. Rossi da p. 2 a p. 6

L'annuncio della principessa: sono in chemio da febbraio

Kate in video: «Ho il cancro, ma ogni giorno sono più forte» Gran Bretagna sotto choc

Bonetti e Ciuni alle pagine 8 e 9



Un'immagine del video con il quale la principessa Kate ha dato l'annuncio della sua grave malattia

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
L'Economia
di Zio Paperone,
il quarto volume:
gli investimenti



— a 6,90 euro
più il prezzo
del quotidiano

Reddito d'impresa
Errori contabili
e Ace, il percorso
dimentica
la semplificazione

Luca Galani
— a pag. 27



FTSE MIB 34343,61 +0,05% | SPREAD BUND 10Y 131,80 +5,10 | SOLE24ESG MORN. 1334,84 +0,24% | SOLE40 MORN. 1261,88 +0,15% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

L'IRRUZIONE DI UN COMMANDO DI TERRORISTI

Mosca, strage al concerto almeno 40 i morti L'Isis rivendica l'attentato Alert Usa due settimane fa

— Servizi a pagina 30



Il video. Un attentatore spara su un gruppo di spettatori al teatro Crocus

CITTÀ AL BUIO

Missili russi sulle centrali elettriche ucraine Zaporizhzhya sull'orlo del black out

— Servizio a pagina 30

PANORAMA

LA GUERRA A GAZA

All'Onu Russia e Cina bloccano la risoluzione Usa per la tregua



Nazioni Unite. La risoluzione Usa fermata dal veto di Russia e Cina

Russia e Cina hanno messo il veto al Consiglio di Sicurezza Onu sulla risoluzione Usa che chiedeva la tregua a Gaza «per proteggere i civili di tutte le parti, consentire la consegna di assistenza umanitaria e alleviare la sofferenza umanitaria». Il testo ha ottenuto 11 voti a favore, 3 voti contrari (Algeria, Russia e Cina), e un astenuto, la Guyana. — a pagina 18

Acqua, gli sprechi sono ancora il 42% I progetti anti siccità restano al palo

La giornata mondiale

Come se ogni giorno ogni italiano rovesciasse per strada 157 litri

E arriva la beffa del bonus acqua potabile ridotto dal 50 ad appena il 6,4%

Nonostante l'incalzare della siccità molto di quanto previsto per migliorare la gestione idrica resta sulla carta. I dati Istat dicono che negli acquedotti si spreca il 42% dell'erogato. E se il Nord quest'anno evita l'emergenza grazie alle nevicate e alle piogge, non altrettanto possono dire Centro e Sud. In Sicilia è già crisi. Il proprio nella giornata mondiale dell'acqua, il bonus del governo si riduce dal 50 ad appena il 6,4%. **Alferi, Amadore, Benecchi, Cappellini, Condina, Latour, Naso, Orlando** — alle pagine 2, 3 e 4

LE PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA

Mappatura e riutilizzo per il rilancio

Celestina Dominelli — a pag. 3

Case green, costerà 320 miliardi ad eguare 3,2 milioni di edifici

Lo studio Cresme

Per rendere green 3,2 milioni di immobili, tagliando del 16% i consumi energetici entro il 2030, serviranno circa 320 miliardi. È la stima contenuta in un rapporto Cresme-Symba. **Flavia Landolfi** — a pag. 5

«È il momento di puntare sugli investimenti»

L'intervista MAURIZIO LANDINI



Segretario generale della Cgil, Maurizio Landini

Una spinta agli investimenti per affrontare la transizione ecologica e digitale, e anche per rafforzare sanità e scuola pubblica, recuperando risorse dalla lotta all'evasione. Anche dalla raccolta della previdenza complementare, inoltre, può arrivare il sostegno all'ammodernamento infrastrutturale, favorendo l'aggregazione

delle imprese. Il leader della Cgil, Maurizio Landini, indica la sua ricetta per lo sviluppo che non esclude una riflessione sull'utilizzo del risparmio degli italiani, eventualmente attraverso specifici veicoli finanziari. Una delle priorità resta comunque l'aumento delle retribuzioni alla tornata dei rinnovi contrattuali la Cgil propone di andare oltre l'indice Ipc.

Le pensioni, poi, restano un'altra priorità: i giovani, sottolinea il segretario generale della Cgil, rischiano di non averne una, ma il governo ha scelto di fare cassa. E le critiche all'esecutivo non si fermano qui: dal fisco alla sicurezza, afferma Landini, con il governo è stato un succedersi di finti tavoli perché una vera e propria trattativa non è mai stata avviata.

Pogliotti e Rogari — a pag. 6

FINANZA SENZA FRONTIERE



Vincent Bolloré, l'azionista di controllo di Vivendi che ha in portafoglio il 23,75% di Tim e il 22,9% di MediaforEurope

Vivendi, la campagna d'Italia costa 4 miliardi

Andrea Biondi e Mariglia Mangano — a pag. 20

SCARPA®
INNOVATIVE FOOTWEAR TO REACH ANY HEIGHT.
NIRIA AL BURJA PRIMO ALPINISTA A SCALARE IL K2 IN INVERNO
SCARPA.COM

CONSIGLIO EUROPEO

Dazi sull'import di grano dalla Russia

Romano e Flammeri

— a pag. 11

LAVORO

Commercio, sì al contratto Aumenti da 240 euro

Dopo quattro anni di attesa ieri è arrivata ieri l'intesa per il rinnovo del contratto di lavoro di Confcommercio e Confesercenti che riguarda 3 milioni di lavoratori: in arrivo 240 euro di aumento. — a pagina 13

INNOVAZIONE

Farmindustria, riforma Ue «un attacco all'industria»

È ripartito l'iter di approvazione della riforma europea del settore farmaceutico. Nonostante le modifiche il giudizio delle imprese «resta ampiamente negativo» spiega il presidente di Farmindustria, Cattani. — a pag. 13

Motori 24

Anteprima

Q6 e-tron proietta Audi nella nuova era

Simonluca Pini — a pag. 16

Food 24

Consumi

Vendite in crescita per i legumi

Manuela Soressi — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

-25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA**

**PREVENIRE
 è meglio
 che curare**

**APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Sabato 23 marzo 2024
 Anno LXXX - Numero 82 - € 1,20
 San Turibio de Mogrovejo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronina 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
 www.ilitempo.it
 e-mail: direzione@ilitempo.it

RIVENDICATO DALL'ISIS Attacco terrorista nel cuore di Mosca Spari al concerto Quaranta morti



DI ANDREA RICCARDI

Sono entrati in cinque, con il volto coperto e la mimetica. Hanno iniziato a sparare sulla folla, poi hanno lanciato una bomba incendiaria e le fiamme hanno avvolto l'ingresso della Crocus City Hall, una sala da concerto di Krasnogorsk, a sedici chilometri da Mosca. (...)

Segue a pagina 8

ROMA Preside aggredito da un genitore In ospedale con tre mesi di prognosi

La vittima è il professor Pietroletti, che dirige il San Gabriele

Mariani a pagina 20



Islam Italy

Dalla scuola chiusa per Ramadan alle piazze di Gaza e all'antisemitismo Cosa succede e perché vincono sempre loro

Campigli e China a pagina 2



Verso le Europee
 Cecilia Strada capolista Pd e c'è chi spera in Cecchetti

DI EDOARDO ROMAGNOLI

«Noi stiamo correndo per vincere le elezioni europee». (...)

Segue a pagina 4

Lo scontro sulla parata
 Rocca non patrocina il Pride I gay: «Regione a festa in giù»

DI LUIGI FRASCA

Anno nuovo, nuovo gay pride a Roma ma la polemica è la stessa. (...)

Segue a pagina 3

BARI CONNECTION



Dal no all'omicidio al pentimento E il «pezzato» svelò il sistema mafioso

De Gennaro in Antimafia e la risposta secretata sulla «manina» dei dossier

Sirignano e Cavallaro alle pagine 6 e 7

REGNO UNITO Il video-choc di Kate «Sono malata di cancro»

Ottaviani a pagina 9

Il Tempo di Osho

Erdogan a Netanyahu «Che Dio ti fulmini»



"A Putin però mica je dici niente"

"O vedi come fa? Me pare mi fijo quanno litiga cor fratello"

Barbieri a pagina 9

LA PREMIER E LA LEADER UE Meloni frena l'Ursula bis «Va meglio, ma da poco»

Martini a pagina 5

EMERGENZA SANITÀ

Ospedali, lavori al via Ma si rischia la paralisi

Sbraga alle pagine 16 e 17

Oroscopo
 Le stelle di Branko

Bellissimo amore. Sembra un caldo quasi estivo questo che manda Luna in Vergine, l'atmosfera che nasce è quella di una importante occasione, entrerete accompagnati dalla fortuna nella stagione del vostro compianto il 19 aprile. Se ci fosse qualcuno che non siete ancora riusciti a convincere, in amore o in affari, provatelo oggi, siete irresistibili. Ma da dove viene questa improvvisa sensazione di vitalità, esuberanza sessuale, energia? E Marte, signore e signori.

a pagina 11

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini
 www.fattoriageuseppe.savini.it

L'EX AZZURRO TARDELLI

«Con Spalletti l'Italia farà un grande Europeo»

L'ex azzurri Tardelli, uno degli eroi di Spagna '82, parla della nazionale di Spalletti: «Con il suo arrivo ha riportato i valori. All'Europeo farà bene».

Pieretti a pagina 26

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80 mg capsule molli
 (olio essenziale di lavanda)

Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Millier).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio essenziale di Lavanda (Silexan®).
 Leggere attentamente il foglio illustrativo.
 Autorizzazione del 18/05/2023





a pag. 27

TROPPIA FRETTA

L'agenzia comunica la presenza di un'anomalia sui versamenti Iva. Ma dimentica gli acconti

Poggiani a pag. 22

Gli ultras sono molto ricercati dalle squadre di calcio e anche dai servizi segreti stranieri
Claudio Piazzotta a pag. 9



Verso le farmacie tuttofare

Potranno fare test diagnostici con prelievamento di campioni biologici o consentire la scelta del medico di famiglia e del pediatra. Ed effettuare i vaccini per gli over 12

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nvidia è una società che produce chips per l'intelligenza artificiale usati da ChatGpt. Sapete quanto capitalizza in borsa a New York? 2,4 trilioni di dollari, ovvero 2.400 miliardi. Apple capitalizza negli stessi giorni 2.600 miliardi di dollari. Se si quotasse in borsa ora ChatGpt, quanto capitalizzerebbe?

Meglio non pensarci. La febbre da AI generativa è arrivata a un punto tale da far saltare tutti i termometri.

Un altro esempio altrettanto significativo di Nvidia e della grande inarrestabile febbre provocata da AI, par in una dimensione modesta, visto che non fa niente di specifico per l'AI è Dell, che produce genericamente computer: in pochi giorni il suo valore è salito del 30% nella convinzione che il dilagare della nuova tecnologia AI farà crescere enormemente le vendite di computer.

Se non è pazzia questa, poco ci manca. Poco più di un

continua a pag. 2

Le farmacie potranno effettuare test diagnostici che prevedono il prelievamento di campioni biologici e potranno consentire la scelta del medico di famiglia o del pediatra. In generale potranno operare attraverso una gamma di servizi più ampia rispetto a quella attuale, come l'offerta di tutti i vaccini riservati agli over 12. Lo prevede lo schema di disegno di legge Semplificazioni, previsto al Consiglio dei ministri del 25 marzo.

Pagomici a pag. 25



Contro Putin l'Europa deve ormai prepararsi al peggio

Cacopardo a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Chi ha letto superficialmente la storia delle guerre dell'ultimo millennio (ma si potrebbe anche andare più indietro) è ancora fermo al convincimento che le guerre scoppiano perché i paesi vogliono allargare i loro possedimenti o trovare altre fonti di approvvigionamento che da loro sono scarse (che in particolare). Non è più vero. Da tempo le guerre più pericolose si fanno parlando da bisogni ideologici (o anche ideali). La guerra di Hamas contro Israele non è per emanciparsi da Gerusalemme (la Striscia di Gaza era già uno stato autonomo) ma risponde al convincimento che Israele (e con esso gli ebrei sparsi nel resto del mondo) debbono essere cancellati dalla faccia della terra. Così l'espansionismo putiniano si basa sull'idea della Grande Russia destinata a realizzarsi nell'area conservatrice ortodossa e anche slava. Contro queste guerre non si può fare altro che vincere. Se ci si riesce. L'altro strumento per prevenire è la cultura ma ci vuole molto più tempo. Secoli, forse.

Biffi
che sugo!

Che Sugo!
SUGO ALLO ZAFFERANO
IDEALE PER PASTA E RISOTTI

NOVITA

Per un risotto perfetto in poche semplici mosse

www.biffi1852.it

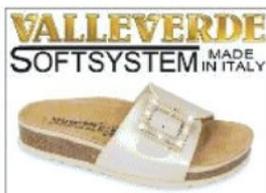
* Il dizionario dei DInacci 2024 a € 9,90 in più; con Riforma Fiscale a € 8,90 in più *

LA NAZIONE

SABATO 23 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Sanità, la Toscana cerca una nuova strategia

**Liste d'attesa caos
La Regione si difende
«Richieste raddoppiate»**

Ulivelli alle pagine 18 e 19



Il disastro del novembre '23

**Danni alluvione
Giorgetti firma
Ecco 66 milioni**

Caroppo a pagina 17



Il terrore islamico

**L'Isis rivendica:
siamo stati noi
Il Cremlino:
li prenderemo**

Servizi alle pagine 2 e 3

Intervista al generale Battisti

**«Attacco
islamico?
Prudenza,
ma può essere»**

Boni a pagina 4



La reazione dell'Europa

**«Sgomento
per l'attentato
Kiev non c'entra»**

Servizio alle pagine 4 e 5



STRAGE A MOSCA

Quaranta morti e oltre cento feriti
È il bilancio dell'attentato che ha colpito
Mosca ieri sera, rivendicato dall'Isis
Un commando di uomini in mimetica
ha assaltato un teatro e fatto una strage

Boni, Farruggia, Giardina, Ottaviani e G. Rossi da p. 2 a p. 6

L'annuncio della principessa:
sono in chemio da febbraio

**Kate in video:
«Ho il cancro,
ma ogni giorno
sono più forte»
Gran Bretagna
sotto choc**

Bonetti e Ciuni alle pagine 8 e 9



Un'immagine
del video
con il quale
la principessa
Kate ha dato
l'annuncio
della sua
grave malattia

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI
ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Sabato 23 marzo 2024



Oggi con *d*

Anno 49 N° 71 - In Italia € 2,50

L'attacco
I terroristi nel momento in cui entrano nella Crocus City Hall, a Mosca, e sparano sul pubblico



Inferno Isis a Mosca

L'assalto

Commando fa strage in una sala concerti almeno 60 morti e oltre 150 feriti

La paura

Gli spettatori imprigionati tra le fiamme Caccia ai terroristi in fuga nella notte

La rivendicazione

Lo Stato islamico: siamo stati noi Gli Usa avevano segnalato il pericolo

Il commento

Il Bataclan del Cremlino

di **Massimo Giannini**

È davvero il Bataclan di Mosca, questo massacro in un teatro della capitale russa. In un venerdì nero in cui avanzano mostri ovunque, come nel più macabro dei videogame. **● a pagina 29**

di **Riccardo Ricci**

MOSCA — Almeno 60 persone sono rimaste uccise e oltre 150 ferite nell'attacco terroristico alla Crocus City Hall, nella periferia Nord della capitale russa. L'attentato è stato rivendicato dall'Isis. Intorno alle 20 locali, le 18 italiane, quattro o cinque uomini armati hanno sparato al personale di sicurezza e sono entrati nella sala concerti.

● alle pagine 2 e 3
servizi di **Brera, Ciriaco Franceschini e Mastroianni**
● alle pagine 4, 5 e 6



La sala concerti in fiamme

"Attacco ai cristiani" il ritorno dei jihadisti

di **Daniele Raineri**
● a pagina 4

Putin, pugno di ferro modello Cecenia

di **Rosalba Castelletti**
● a pagina 7

Lo speciale

Fosse Ardeatine la nostra memoria ottant'anni dopo



di **Maurizio Molinari**
Gianluca Di Feo
Umberto Gentiloni
Alessandro Portelli
Ottavio Ragone
Paola Severino
● al centro del giornale

Domani in edicola

Su Robinson Marlon Brando il selvaggio



henoto.com

FIERE

MOSTRE

SHOWROOM

RETAIL

CONTRACT

OUTDOOR

IL NETWORK INTERNAZIONALE HENOTO

USA

MESSICO

EUROPA

MIDDLE EAST

ASIA

Bologna Fiere Group

Il dramma della famiglia reale britannica

La principessa Kate ha il cancro annuncio shock in un video



dal nostro corrispondente **Antonello Guerrero**
● alle pagine 14 e 15

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/4982.1, Fax 06/4982.2923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi: "Vizio di forma" **€ 11,40**



LA VIOLENZA GIOVANILE
Quelle coltellate tra ragazzine e le distorsioni dei social
LANCINI E ZANCANI - PAGINE 20 E 21

VITA DA BOMBER
Morace: "A 14 anni ero in C grazie ai documenti falsi"
ANTONIO BARILLA - PAGINA 34

IL CALCIO
Lo scudetto in rosso dell'Inter due mesi per evitare il crac
STEFANO SACCHI - PAGINA 32

IDROCENTRO
TUTTA LA PRESSIONE QUANDO SERVE
TUTTO INOXI tubazioni, raccorderia
www.idrocentro.com

LA STAMPA

SABATO 23 MARZO 2024

IDROCENTRO
TUTTA LA PRESSIONE QUANDO SERVE
TUTTO INOXI tubazioni, raccorderia
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 158 ■ N. 82 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE N. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

PEFC

A FUOCO IL TETTO DELL'EDIFICIO, CENTINAIA DI SPETTATORI INTRAPPOLATI IN FUGA QUATTRO TERRORISTI. LA SOLIDARIETÀ DI BRUXELLES E DI MATTARELLA

Attacco a Mosca, il mondo trema

Strage di un commando al teatro Crocus: decine di morti, spari sui bambini. Accuse tra Cremlino e Kiev. L'Isis rivendica

IL COMMENTO

Il ritorno dei fantasmi del teatro Dubrovka

ANNA ZAFESOVA

Beslan, Dubrovka, il settembre nero del 1999 a Mosca. Le riprese terribili dall'interno del centro Krokus-city fanno ricordare i momenti più neri della recente storia russa. Il ritorno del terrorismo, nel cuore della Russia, pochi giorni dopo la proclamazione di Vladimir Putin come unico politico russo che governa un Paese di esecutori e sottoposti. - PAGINA 3

L'ANALISI

Così la pace sembra sempre più lontana

DOMENICO QUIRICO

Il cammino verso la Guerra (da scrivere ormai al maiuscolo viste le dimensioni che prenderà) è vincolato al pensiero sequenziale: ovvero al terrificante schema secondo cui una dichiarazione insensata o un episodio nefasto succede a un altro sostituendosi ad esso. - PAGINA 5

LE IDEE

Quei rischiosi malintesi sulla guerra necessaria

MASSIMO CACCIARI

Kafka scrive: «c'è un malinteso, e per causa sua finiremo in rovina». I malintesi, ovvero la capacità di trasformare il nostro quotidiano fra-intenderci in male-intenderci, sono in agguato ovunque, ma il loro dominio preferito è più pericoloso: è quello dell' "arte politica". Confondiamo ciò che vorremmo fosse con ciò che è. - PAGINA 25



Gli allarmi inascoltati della Cia

ALBERTO SIMONI

La Casa Bianca precisa: non incoraggiamo né diamo le capacità agli ucraini per colpire in Russia. - PAGINA 4

MENTRE PUTIN BOMBARDA LA UE NON TROVA L'INTESA. PESKOV: SIAMO IN GUERRA

E l'Europa si divide su grano e armi

L'ECONOMIA

Ma il debito per le armi non è un pasto gratis

VERONICA DE ROMANIS

In un contesto d'incertezza, aumentare il debito nazionale è diventato un problema. - PAGINA 25

BRESOLIN, OLIVO, PEROSINO, STABILE

Oltre agli Eurobond per la Difesa, in stallo, il Consiglio europeo ha lasciato altre due pentole prive di coperchi. Gli extraprofiti generati dai beni congelati alla Russia e l'accordo che dovrebbe prorogare l'esenzione dei dazi sui prodotti agricoli ucraini. Per cancellare i condizionali restano alcuni ostacoli. - PAGINE 6-9

LA MAFIA A BARI

Decaro, Piantedosi e le invasioni politiche

GIAN CARLO CASELLI

Nella contingente maggioranza di governo dilaga la tentazione di andare per le spicce. - PAGINA 25

IL PERSONAGGIO

La forza di Kate "Ho un tumore"

CORBI, SOFFICI



Kate Middleton, futura regina d'Inghilterra, ha il cancro. E anche Carlo III ha il cancro. Maledizione sui Windsor? - PAGINA 15

L'UNIVERSITÀ

Atenei e studenti schiavi dei pregiudizi

CHIARA SARACENO

Quanto è successo all'Università di Torino è esemplare non solo del modo di porsi dei nuovi movimenti giovanili, ma anche delle difficoltà che l'Università a farvi fronte. Semplificazione estrema delle questioni in gioco. - PAGINA 13

IL DIBATTITO

Caro Ricolfi sbagli non siamo razzisti

ANNA MASTROMARINO

L'Università di Torino non è antisemita per aver deciso di non partecipare a un bando ministeriale tenuto conto delle violazioni del diritto internazionale che lo Stato di Israele sta perpetrando. Nessun accordo di mobilità è stato rotto e non è in atto alcun boicottaggio. - PAGINA 12

BUONGIORNO

È strano (mica tanto) che da questa parte del mondo ci si domandi poco quale sia l'opinione del colonialismo occidentale, per esempio, a Hong Kong. Fu colonia britannica fino al 1997 e poi, per cinquant'anni, avrebbe dovuto rimanere sotto la supervisione, ma non il totale controllo, della Cina. Che invece ci ha messo le mani sopra e ha già fatto piazza pulita della democrazia, e l'ultima legge sulla protezione della sicurezza nazionale - un bel nugolo di divieti e pene anche all'erastolo - comprende un reato interessante: incitamento al malcontento. Cioè se uno va al bar e dice piovono governo ladro, finisce in galera. Qui in Italia sarebbero a piede libero in una ventina. I disastri del colonialismo li conosciamo e siamo stati innanzitutto noi a denunciarli. Molti hanno letto gli scritti di Joseph Conrad sul Congo e pochi, purtroppo,

Malcontento vietato

quelli durissimi di Roger Casement, poi impiccato per alto tradimento e riscattato da pagine sublimi di Winifred Sebald. Ma in tempi in cui non si riesce ad andare oltre le categorie prescolari di buonissimo/cattivissimo, la storia di Hong Kong è istruttiva. Divenne colonia britannica a metà Ottocento, al termine della Prima guerra dell'oppio, scatenata da Londra con i peggiori metodi e le peggiori intenzioni, e condotta contro Pechino con disinvoltata ferocia. Male? Sì, male. Ma, nel secolo successivo, Hong Kong è evoluta in una democrazia compiuta e in una città ricchissima (sebbene con profonde disuguaglianze che sotto la Cina si sono acuite). Bene? Sì, bene. Si potrebbe ora domandare alla gente di Hong Kong che ne pensi, non fosse che la risposta, da oggi, può costargli la galera.

MATTIA FELTRI

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

SIBONA
LA GRAPPA DI BAROLO
www.dottoribonaldi.it



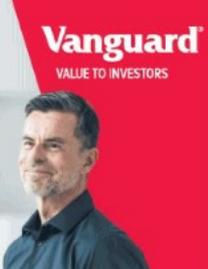


LINEAR - CH1 1000
PUBBLICITÀ

BOND GREEN SONO DI MODA
MA ALCUNI RENDONO POCO
ETF MEGLIO I REPLICANTI
PASSIVI O QUELLI ATTIVI?

MILANO
FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

€ 4,20

Sabato 23 Marzo 2024 Anno XXXV - Numero 090

MF il quotidiano dei mercati finanziari

L'Espresso

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



INTERVISTA/1 L'AD FERRARIS

Il piano delle mie Fs
per collegare l'Europa



INTERVISTA/2 IL CEO DONNET

L'intelligenza artificiale
farà bene alle Generali

RECORD *Le società di Piazza Affari si apprestano a remunerare i soci come mai prima d'ora: il 26% in più dell'anno scorso. I migliori 50 titoli rendono tra 4% e 12%*

PIOGGIA DI CEDOLE

*In arrivo 33 miliardi di dividendi
Ecco le quotate che pagano di più*



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Nvidia è una società che produce chips per l'intelligenza artificiale usati da ChatGpt. Sapete quanto capitalizza in borsa a New York? 2,4 trilioni di dollari, ovvero 2.400 miliardi. Apple capitalizza negli stessi giorni 2.600 miliardi di dollari. Se si quotasse in borsa ora ChatGpt, quanto capitalizzerebbe? Meglio non pensarci. La febbre da AI generativa è arrivata a un punto tale da far saltare tutti i termometri.

Un altro esempio altrettanto significativo di Nvidia e della grande inarrestabile febbre provocata da AI, pur in una dimensione modesta, visto che non fa niente di specifico per l'AI è Dell, che produce genericamente computer: in pochi giorni il suo valore è salito del 30% nella convinzione che il dilagare della nuova tecnologia AI farà crescere enormemente le vendite di computer. Se non è pazzia questa, poco ci manca. Poco più di un anno e mezzo fa Nvidia capitalizzava 600 miliardi di dollari. E nessuno oggi, neppure il più esperto analista, può prevedere quali, al di là di ChatGPT, se si quoterà, saranno le aziende del settore tecnologico che non solo sopravviveranno ma saranno strutturalmente beneficiate dal reale impatto (se sarà veramente reale) dell'AI. Nel piccolo mondo che è l'Italia si assiste alla corsa sfrenata ad

IL BOOM DI ITALMOBILIARE

Ma quale cemento: Pesenti ora è un gestore coi fiocchi

NON SOLO PLENITUDE

La nuova Eni avrà 6 satelliti da quotare a Piazza Affari

EX CENERENTOLA

Perché ora l'Italia cresce più di quasi tutti i Paesi del G7

Scopri tutto il valore di Vanguard.

Valore per te, valore per i tuoi clienti.

Con la nostra gamma di fondi ed ETF a basso costo* e il nostro supporto a 360°, hai tutto ciò che serve per offrire più valore agli investitori. Interessante, vero?

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing.
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare e gli investitori potrebbero recuperare un importo inferiore a quello investito.
* I TER medio degli ETF Vanguard in Europa è 0,12% rispetto alla media europea di 0,23%.
Fonte: ETFRA al 31 ottobre 2023.
Pubblicata da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda. © 2024 Vanguard Group (Ireland) Limited. Tutti i diritti riservati.



Vanguard

VALUE TO INVESTORS

Informazioni Marittime

Primo Piano

Digitalizzazione del settore marittimo, il focus della Guardia Costiera

Sono stati analizzati i vantaggi del processo in termini di competitività, sicurezza dei lavoratori e sostenibilità. Organizzato dal comando generale del corpo delle Capitanerie di Porto, si è tenuto ieri l'evento dedicato alla digitalizzazione del trasporto marittimo e della logistica. Dopo i saluti introduttivi di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera e Luca Salamone, direttore generale Agenzia Spaziale Italiana, sono stati analizzati i vantaggi dalla digitalizzazione in termini: di competitività (sviluppo nuovi flussi di revenue basati su servizi digitalizzati); di sicurezza (diminuzione dei tempi di manodopera e maggiore tutela della salute del lavoratore); di sostenibilità (efficientamento e riduzione dei consumi energetici. Riduzione gas serra). Grande attenzione, riferisce la Federazione del Mare, è stata dedicata al progetto 5G MASS e all'importanza delle tecnologie spaziali per la navigazione autonoma nel contesto internazionale, con approfondimenti sulla sperimentazione della nave autonoma nel porto di Livorno e la strategia per l'innovazione del sistema portuale, nonché sull'esperienza 5G MASS a bordo nave (caso studio su M/n Eco Savona). Il vicepresidente di Fedepiloti, Fabio Pagano, è intervenuto sulla navigazione del futuro: connubio perfetto tra intelligenza artificiale, sicurezza della navigazione, salvaguardia del lavoro marittimo. Infine, il segretario generale di **Assoporti**, Oliviero Giannotti, ha illustrato il processo di digitalizzazione nei porti italiani. Oltre ai numerosi esponenti del cluster marittimo italiano, era presente Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare. Condividi Tag digitale guardia costiera Articoli correlati.



Corto circuito istituzionale nei porti

Con la direttiva governativa sulle misure di coordinamento delle politiche del mare, si sancisce la confusione di ruoli fra il ministero di Musumeci e quello di Salvini. Mentre il cluster portuale nazionale è alle prese con un rinnovo del contratto di lavoro molto complicato e con una modifica della struttura dirigenziale del Mit, è stata pubblicata nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale la Direttiva governativa sulle misure di coordinamento delle politiche del mare. Una direttiva attuativa del Piano del Mare predisposto dal Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare). Fin qui potrebbe sembrare tutto normale, ma analizzandola bene e contestualizzandola, la stessa sta assumendo sempre più i connotati di un corto circuito istituzionale. In pratica la direttiva della premier Giorgia Meloni mira a ricostruire i passaggi istituzionali, organizzativi e politici legati alla predisposizione del Piano del Mare di Nello Musumeci, indicando le procedure di coordinamento che le diverse amministrazioni dello Stato sono tenute a seguire per dar seguito alle 16 linee direttrici del Piano stesso, tra le quali figurano i porti. Ciascun ministero, per la propria competenza, è infatti tenuto a comunicare preventivamente al Cipom gli obiettivi che intende perseguire nelle materie interessate dalle linee direttrici e a comunicare preventivamente allo stesso Comitato gli schemi di disegni di legge da sottoporre al Consiglio dei ministri, nelle materie interessate dalle linee direttrici del Piano, al fine dell'espressione, da parte dello stesso, di un parere non vincolante. Se nelle intenzioni del governo la costituzione del Cipom e la creazione del Piano del mare servivano per armonizzare e coordinare le politiche dei vari dicasteri sulla Blu Economy, in sostanza si sta delineando una sorta di commissariamento da parte del Cipom dei vari ministeri. Compreso il ministero dei Trasporti retto da Matteo Salvini che, in autonomia, dovrebbe istituzionalmente essere deputato alle politiche portuali. In più, cosa mai digerita dal cluster portuale, sia da parte sindacale che datoriale, tra i "saggi" del Comitato, non figura alcun loro rappresentante, neanche **Assoporti**. In pratica, nel famoso Piano del Mare, sono state tracciate e redatte le linee guida e le priorità della portualità dai rappresentanti degli armatori, loro sì presenti, mentre, a parte le audizioni, sono stati esclusi nella redazione e nelle decisioni coloro che operano nei porti: i rappresentanti delle oltre 250 imprese portuali e degli oltre 15.000 lavoratori degli scali e delle Autorità di Sistema portuale. Un corto circuito istituzionale, appunto, che potrebbe portare ad un totale disorientamento del settore. A differenza, invece, di tutto ciò che a gran voce chiede il cluster portuale: semplificazione di competenze e mantenimento del mercato regolato nei porti. Quello che più preoccupa del Piano del Mare presentato da Musumeci non è solo nei contenuti, quanto nell'assoluta confusione che sembra regnare all'interno del governo, con un ministro dei Trasporti che sembra più impegnato



Con la direttiva governativa sulle misure di coordinamento delle politiche del mare, si sancisce la confusione di ruoli fra il ministero di Musumeci e quello di Salvini. Mentre il cluster portuale nazionale è alle prese con un rinnovo del contratto di lavoro molto complicato e con una modifica della struttura dirigenziale del Mit, è stata pubblicata nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale la Direttiva governativa sulle misure di coordinamento delle politiche del mare. Una direttiva attuativa del Piano del Mare predisposto dal Cipom (Comitato interministeriale per le politiche del mare). Fin qui potrebbe sembrare tutto normale, ma analizzandola bene e contestualizzandola, la stessa sta assumendo sempre più i connotati di un corto circuito istituzionale. In pratica la direttiva della premier Giorgia Meloni mira a ricostruire i passaggi istituzionali, organizzativi e politici legati alla predisposizione del Piano del Mare di Nello Musumeci, indicando le procedure di coordinamento che le diverse amministrazioni dello Stato sono tenute a seguire per dar seguito alle 16 linee direttrici del Piano stesso, tra le quali figurano i porti. Ciascun ministero, per la propria competenza, è infatti tenuto a comunicare preventivamente al Cipom gli obiettivi che intende perseguire nelle materie interessate dalle linee direttrici e a comunicare preventivamente allo stesso Comitato gli schemi di disegni di legge da sottoporre al Consiglio dei ministri, nelle materie interessate dalle linee direttrici del Piano, al fine dell'espressione, da parte dello stesso, di un parere non vincolante. Se nelle intenzioni del governo la costituzione del Cipom e la creazione del Piano del mare servivano per armonizzare e coordinare le politiche dei vari dicasteri sulla Blu Economy, in sostanza si sta delineando una sorta di commissariamento da parte del Cipom dei vari ministeri. Compreso il ministero dei Trasporti retto da Matteo Salvini che, in autonomia, dovrebbe istituzionalmente essere deputato alle politiche portuali. In più, cosa mai digerita dal cluster portuale, sia da parte sindacale che datoriale, tra i "saggi" del Comitato, non figura alcun loro rappresentante, neanche

Ship Mag

Primo Piano

nelle lotte interne alla maggioranza che non ai temi centrali del dicastero che rappresenta e un ministro del Mare che presenta un piano nonostante la già annunciata volontà da parte del Mit di rivedere e aggiornare la riforma dei porti. A tutto questo si aggiunge la discussione aperta sulla governance delle Adsp, che punta a modificarne la natura giuridica aprendo a un sistema pubblico-privato, che potrebbe far venir meno la necessaria terzietà. Questo determinerebbe squilibri nell'ambito della concorrenza e dello sviluppo dei traffici, favorendo grandi gruppi privati per lo più stranieri e pregiudicando l'autonomia dello Stato con conseguenze dirette sullo sviluppo armonico dei porti e sul piano occupazionale. Con il rischio di danneggiare enormemente un settore cruciale per l'economia del nostro Paese come quello della portualità.

(Sito) Ansa

Trieste

D'Agostino, a Trieste impennata del traffico di petrolio

Tra gli effetti della geopolitica sui traffici del porto di Trieste c'è il fatto che "il petrolio ha una crescita più che a doppia cifra" a fronte invece di "numeri non positivi sui container". Lo ha detto all'ANSA **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità portuale di Trieste a margine di un convegno. Mentre il dato sui container è dovuto alla crisi provocata dai ribelli Houthi nel Mar Rosso che "impatta in particolare sulle compagnie che toccano Trieste" ed è una situazione che perdura ormai "già da un paio di mesi", la crescita del petrolio è "legata all'altra crisi", ha spiegato **D'Agostino**. "Quei Paesi che già riforniamo con petrolio stanno aumentando la quota che arriva da Trieste perché altro arrivava da oleodotti che invece venivano da altre parti", ha affermato **D'Agostino** alludendo alla Russia. "La Cechia ha affermato pubblicamente che vuole raddoppiare la quota di petrolio che passa da Trieste, tant'è che Siot sta pensando di allargare l'oleodotto transalpino perché c'è una crescita importante. E' chiaro che questo lo si fa nel tempo ma c'è già una quota di aumento legato alla geopolitica", ha rimarcato, precisando che nell'ambito della transizione verde, lo stesso oleodotto "essendo un'infrastruttura già costruita che va in tutta Europa, potrebbe essere ospitare, per esempio, un idrogenodotto".



Ship Mag

Trieste

D'Agostino: "La vera infrastruttura di un porto è il lavoro"

"Quello che conta sono le persone. La misura per capire se uno scalo va bene o va male è basata sul fatto che ci sia il lavoro". "A Trieste il pubblico è in espansione" Trieste - Parafrasando Fabrizio De Andrè, si potrebbe dire: in direzione ostinata e contraria. **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ha ribadito ancora una volta la "diversità" della sua gestione dello scalo giuliano. Lo ha fatto, pochi giorni dopo aver annunciato le sue dimissioni dall'Authority (saranno operative da giugno), partecipando a un convegno sull'intermodalità nei trasporti organizzato da Fit-Cisl. "Il lavoro è la vera infrastruttura del porto, quello che conta sono le persone - ha detto, tracciando un bilancio della sua esperienza al vertice del porto di Trieste - Al contrario di colleghi che fanno sempre riferimento al traffico, nella mia gestione sono stato convinto che la misura per capire se un porto va bene o va male è basata sul fatto che il lavoro ci sia. Una dimensione qualitativa, non quantitativa. Se c'è una realtà che crea ricchezza e valore, questa deve essere patrimonio di tutti e questo deve essere il ruolo del pubblico, dell'Autorità di sistema portuale". E ancora: "Abbiamo fatto l'opposto di quanto suggeriscono di fare i libri di testo di management. Non siamo andati verso la terziarizzazione e la privatizzazione. Da 12 imprese partecipate siamo passati a 130. Qui c'è un pubblico che si espande, che ha visione su quello che accade nel mondo e quindi investe in modo diversificato, cosa che permette di mantenere un equilibrio anche dal punto di vista del lavoro nei periodi, come questo, in cui il lavoro va male". Chapeau.



La Gazzetta Marittima

Venezia

A Venezia Costa Crociere lancia allarmi

VENEZIA - Nell'ambito del dibattito in corso, "Costa Crociere" condivide le preoccupazioni sul futuro della crocieristica a **Venezia** - dice la nota ufficiale della compagnia - Siamo sempre stati favorevoli a uno sviluppo del settore che rispettasse le peculiarità di una città unica come **Venezia**, trovando soluzioni alternative e praticabili per permettere alle compagnie di continuare a operare e alimentare un ecosistema importante, di cui fanno parte anche tante aziende locali. La situazione che si sta delineando, purtroppo - afferma la compagnia - non sembra andare in questa direzione. Le soluzioni alternative per l'approdo delle navi da crociera che erano state promesse sono ancora lontane dall'essere realizzate. A questo si aggiunge la mancata estensione della concessione a **Venezia** Terminal Passeggeri, che pone seri dubbi sul futuro della società che gestisce il terminal e gli approdi delle crociere, nonostante gli sforzi fatti dai suoi azionisti negli ultimi anni". "Continuando così si rischia di mettere a repentaglio il valore economico e occupazionale che le crociere generano sul territorio. La posta in gioco è alta, perché il territorio di cui parliamo è potenzialmente ben più ampio di **Venezia** e comprende anche altre città italiane: infatti, da **Venezia** dipende l'intero bacino crocieristico dell'Adriatico. Per questo auspichiamo che in tempi brevi tutte le parti coinvolte, a cominciare dalle compagnie e dalle autorità locali e nazionali, possano sedersi intorno a un tavolo e trovare una soluzione definitiva" - ha dichiarato Roberto Alberti, svp & chief corporate officer di Costa Crociere.



Venezia Today

Venezia

Al via la nuova edizione di "Su e Zo per i Ponti"

Fino a 8.50 euro Tutto per la 44esima edizione di "Su e Zo per i Ponti", in programma il prossimo 14 aprile. Sono già 2mila gli iscritti alla passeggiata, un dato che segna l'incremento del 50% in più rispetto all'anno scorso. I gruppi, composti da 50 partecipanti, avranno tempo fino al 1° aprile per aderire all'evento; per tutti gli altri la scadenza è fissata al 7 di aprile. Ci sarà la possibilità di iscriversi anche il giorno stesso della "Su e Zo", a prezzo leggermente maggiorato. Il ricavato sarà devoluto alle missioni salesiane in Terra Santa. Due i tracciati previsti: quello completo di 11,6 chilometri che prende il via e arriva a Piazza San Marco passando su 38 ponti e il percorso breve pensato per le scolaresche di 5,6 chilometri che attraverserà 23 ponti, dal porto di Venezia a Piazza San Marco. Qui si svolgeranno anche le premiazioni delle scuole che concorrono per il premio "Don Dino Berti". I premi saranno una somma di 300 euro per gli istituti con 100 partecipanti e 500 euro per quelli con 150 partecipanti. Anche quest'anno Esu garantirà il ristoro ai 450 volontari che faranno da supporto, mentre Actv predisporrà mezzi straordinari con prezzi dedicati per la manifestazione. «"Su e Zo per i Ponti" è un appuntamento a cui sono particolarmente affezionata - ha detto l'assessore Paola Mar -. Ringrazio Tgs Eurogroup e la Marina Militare per l'organizzazione di una manifestazione che negli anni è diventata un appuntamento apprezzato da tanti cittadini e ha il merito di saper raccontare la nostra città. È una gioia per il Comune di Venezia vedere molti volontari all'opera per permettere ai tanti partecipanti di godere di una giornata unica, all'insegna dello stare insieme per sostenere il progetto di solidarietà che accompagna l'iniziativa». L'edizione 2024 è dedicata interamente a Marco Polo, dalla locandina all'itinerario culturale, un riconoscimento del Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte dell'esploratore veneziano, con nuovi percorsi che quest'anno attraverseranno alcune aree verdi, da parco Savorgnan al giardino Papadopoli distribuendo i moltissimi partecipanti anche in aree spesso poco frequentate.



03/22/2024 19:10

Fino a 8.50 euro Tutto per la 44esima edizione di "Su e Zo per i Ponti", in programma il prossimo 14 aprile. Sono già 2mila gli iscritti alla passeggiata, un dato che segna l'incremento del 50% in più rispetto all'anno scorso. I gruppi, composti da 50 partecipanti, avranno tempo fino al 1° aprile per aderire all'evento; per tutti gli altri la scadenza è fissata al 7 di aprile. Ci sarà la possibilità di iscriversi anche il giorno stesso della "Su e Zo", a prezzo leggermente maggiorato. Il ricavato sarà devoluto alle missioni salesiane in Terra Santa. Due i tracciati previsti: quello completo di 11,6 chilometri che prende il via e arriva a Piazza San Marco passando su 38 ponti e il percorso breve pensato per le scolaresche di 5,6 chilometri che attraverserà 23 ponti, dal porto di Venezia a Piazza San Marco. Qui si svolgeranno anche le premiazioni delle scuole che concorrono per il premio "Don Dino Berti". I premi saranno una somma di 300 euro per gli istituti con 100 partecipanti e 500 euro per quelli con 150 partecipanti. Anche quest'anno Esu garantirà il ristoro ai 450 volontari che faranno da supporto, mentre Actv predisporrà mezzi straordinari con prezzi dedicati per la manifestazione. «"Su e Zo per i Ponti" è un appuntamento a cui sono particolarmente affezionata - ha detto l'assessore Paola Mar -. Ringrazio Tgs Eurogroup e la Marina Militare per l'organizzazione di una manifestazione che negli anni è diventata un appuntamento apprezzato da tanti cittadini e ha il merito di saper raccontare la nostra città. È una gioia per il Comune di Venezia vedere molti volontari all'opera per permettere ai tanti partecipanti di godere di una giornata unica, all'insegna dello stare insieme per sostenere il progetto di solidarietà che accompagna l'iniziativa». L'edizione 2024 è dedicata interamente a Marco Polo, dalla locandina all'itinerario culturale, un riconoscimento del Comitato nazionale

Infrastrutture, Rixi: "Incremento risorse in Liguria con nuovo contratto Mit-Anas"

Dopo il via libera del Cipess saranno disponibili circa 44 miliardi di euro per interventi in tutto il Paese. In arrivo un incremento di risorse per il potenziamento della rete stradale ligure attraverso il nuovo contratto di programma Mit-Anas 2021-2025. Ad annunciarlo in una nota è il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi, segretario della Lega in Liguria. "L'approvazione del nuovo Contratto di programma Mit-Anas 2021-2025, dopo il via libera del Cipess, farà arrivare circa 44 miliardi di euro di fondi utili per lo sviluppo infrastrutturale di tutto il Paese. Grazie all'impegno del ministro Salvini la Liguria può contare su un significativo incremento di spesa per riqualificazione e potenziamento della rete stradale: con questo contratto si accelerano progettazione ed esecuzione di opere attese da tempo e rilevanti per il territorio". "Per la prima volta il traforo Arno-Cantarana viene inserito tra le priorità da finanziare e progettare, insieme alla realizzazione del collegamento tra la SS 1 Aurelia e la SS 334 del Sassello. Convalidata la copertura economica per la realizzazione del ponte a Campoligure sulla statale del Turchino. La progettazione per l' Aurelia bis tra Sanremo e Ventimiglia è in corso e le risorse saranno inserite alla consegna del progetto definitivo. La nuova galleria sull'Aurelia a Capo Noli, la viabilità di accesso agli hub portuali di Savona e La Spezia, la variante sull'Aurelia nell'abitato di Imperia e quella sulla SS 45 Val Trebbia tra Torriglia e Monteburano sono tra le opere oggetto di finanziamento che oggi hanno un maggior avanzamento progettuale e procedurale". "Lunedì prossimo - conclude Rixi - sarò ad Albisola per verificare in prima persona lo stato di avanzamento dei lavori dell' Aurelia bis che dovrà collegare il casello autostradale col porto di Savona".



Stabilizzazione lavoratori precari, APMTerminals di Maersk e Cosco chiedono una deroga. Cgil e Filt Savona: "Preavviso troppo breve, quasi scorretto"

"Una forzatura fatta sui timori delle maestranze" APMTerminals di Maersk e Cosco di Vado Ligure hanno chiesto di ottenere una deroga alla stabilizzazione dei lavoratori precari. Cgil e Filt Savona hanno espresso disappunto, dichiarando: "Nel corso della riunione tenuta presso l'Unione Industriali, la delegazione aziendale ha chiesto alle categorie sindacali dei trasporti un accordo che consenta di derogare i limiti di legge per le assunzioni a tempo determinato, richiesta che coinvolge 20 operai, di cui i primi 9 con contratto in scadenza il prossimo 27 marzo; un preavviso troppo breve, quasi scorretto, mirato a una forzatura fatta sui timori dei lavoratori". "L'azienda ha aggiunto che, in assenza dell'accordo, sarebbe costretta ad interrompere il rapporto di lavoro, sebbene lo stesso si sia costituito a fronte di Protocolli Sindacali e impegni istituzionali e con il supporto di specifici corsi formativi parte dei quali sviluppati attraverso risorse pubbliche. Le motivazioni alla base di questa richiesta sarebbero da ricercarsi nell'instabilità in corso nel Mar Rosso che ha modificato le rotte marittime delle navi e ridotto parzialmente i volumi di traffico nei terminal portuali del Mediterraneo. La Cgil ha manifestato preoccupazione per tale situazione, anche considerando che l'azienda ha recentemente confermato i piani di sviluppo aziendale, gli investimenti per l'ammodernamento dei magazzini del Reefer Terminal e gli interessi rivolti al costruendo terminal ferroviario **portuale** di Vado Ligure. Il sindacato ha evidenziato che "procedono i progetto di investimento di risorse pubbliche per il casello autostradale "dedicato" e l'implementazione del trasporto su rotaia oltre che per la costruzione della diga foranea di Vado Ligure". "Non si comprende quindi come si possa conciliare la richiesta di non stabilizzare i precari in relazione anche al piano occupazionale che prevede l'assunzione di 401 addetti, tanto più che l'assunzione a tempo indeterminato dei dipendenti con contratto in scadenza non influisce sui costi aziendali. Crediamo sia necessario un altro modello sociale e di sviluppo, che metta al centro la dignità e la vita delle persone a partire dal contrasto alla precarietà che rende il lavoro insicuro. A questa considerazione va aggiunto il fatto che nel savonese - dove i nuovi occupati continuano ad essere troppo pochi e la precarietà la fa da padrona - oltre il 90 per cento dei nuovi contratti di lavoro è precario". "E' necessario pertanto che il sindacato si faccia trovare unito nel rigettare la richiesta aziendale pretendendo la stabilizzazione dei lavoratori, oggi "sotto ricatto" per i brevi tempi di preavviso e le imminenti scadenze - concludono Cgil e Filt Savona - Contestualmente occorre che l'**Autorità** di **Sistema Portuale** e le Istituzioni locali dopo le iniziative svolte insieme al sindacato per l'avvio della Piattaforma, congiuntamente alla politica si interessino alla vicenda perché il territorio continui ad avere un ritorno in termini occupazionali dagli investimenti in itinere".



"Una forzatura fatta sui timori delle maestranze" APMTerminals di Maersk e Cosco di Vado Ligure hanno chiesto di ottenere una deroga alla stabilizzazione dei lavoratori precari. Cgil e Filt Savona hanno espresso disappunto, dichiarando: "Nel corso della riunione tenuta presso l'Unione Industriali, la delegazione aziendale ha chiesto alle categorie sindacali dei trasporti un accordo che consenta di derogare i limiti di legge per le assunzioni a tempo determinato, richiesta che coinvolge 20 operai, di cui i primi 9 con contratto in scadenza il prossimo 27 marzo; un preavviso troppo breve, quasi scorretto, mirato a una forzatura fatta sui timori dei lavoratori". "L'azienda ha aggiunto che, in assenza dell'accordo, sarebbe costretta ad interrompere il rapporto di lavoro, sebbene lo stesso si sia costituito a fronte di Protocolli Sindacali e impegni istituzionali e con il supporto di specifici corsi formativi parte dei quali sviluppati attraverso risorse pubbliche. Le motivazioni alla base di questa richiesta sarebbero da ricercarsi nell'instabilità in corso nel Mar Rosso che ha modificato le rotte marittime delle navi e ridotto parzialmente i volumi di traffico nei terminal portuali del Mediterraneo. La Cgil ha manifestato preoccupazione per tale situazione, anche considerando che l'azienda ha recentemente confermato i piani di sviluppo aziendale, gli investimenti per l'ammodernamento dei magazzini del Reefer Terminal e gli interessi rivolti al costruendo terminal ferroviario portuale di Vado Ligure. Il sindacato ha evidenziato che "procedono i progetti di investimento di risorse pubbliche per il casello autostradale "dedicato" e l'implementazione del trasporto su rotaia oltre che per la costruzione della diga foranea di Vado Ligure". "Non si comprende quindi come si possa conciliare la richiesta di non stabilizzare i precari in relazione anche al piano occupazionale che prevede l'assunzione di 401 addetti, tanto più che l'assunzione a tempo indeterminato dei dipendenti con contratto in scadenza non influisce sui costi aziendali. Crediamo sia necessario un altro modello sociale e di sviluppo, che metta al centro la dignità e la vita delle persone a partire dal contrasto alla precarietà che rende il lavoro insicuro. A questa considerazione va aggiunto il fatto che nel savonese - dove i nuovi occupati continuano ad essere troppo pochi e la precarietà la fa da padrona - oltre il 90 per cento dei nuovi contratti di lavoro è precario". "E' necessario pertanto che il sindacato si faccia trovare unito nel rigettare la richiesta aziendale pretendendo la stabilizzazione dei lavoratori, oggi "sotto ricatto" per i brevi tempi di preavviso e le imminenti scadenze - concludono Cgil e Filt Savona - Contestualmente occorre che l'Autorità di Sistema Portuale e le Istituzioni locali dopo le iniziative svolte insieme al sindacato per l'avvio della Piattaforma, congiuntamente alla politica si interessino alla vicenda perché il territorio continui ad avere un ritorno in termini occupazionali dagli investimenti in itinere".

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Crociere, Costa Smeralda debutta a Genova**

Costa Smeralda, la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa **Crociere** a Genova. Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da Genova per una serie di mini-**crociere** di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa **Crociere** a Genova nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023. Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle **crociere**. L'Ing ha, infatti, emissioni inferiori a quelle dei combustibili tradizionali usati in ambito marittimo: oltre a ridurre le emissioni di CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto, ossido di zolfo e particolato. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare.



Toti: «Per lo sviluppo è indispensabile l'integrazione dei vari punti della catena logistica»

Il presidente della Regione è intervenuto all'assemblea dei soci di Spediporto. Nei prossimi dieci anni Genova e la Liguria saranno i luoghi in Italia dove arriveranno più investimenti infrastrutturali ma per lo sviluppo è indispensabile l'integrazione tra i vari punti della catena logistica, e occorre quindi lavorare per espanderla ancora di più. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, intervenuto questa mattina all'assemblea generale dei soci di Spediporto. «Pensiamo all'interporto di Alessandria - ha detto Toti - che verrà realizzato dalle Ferrovie e che diventerà un ulteriore bacino retroportuale per le nostre banchine o, rimanendo a Genova, a quella nuova viabilità separata tra città e **porto** nel ponente cittadino, con i nuovi varchi d'accesso e la nuova sopraelevata portuale, che sono un'ulteriore integrazione in termini logistici con il tessuto cittadino». «C'è ancora tanto da costruire - ha concluso il presidente della Regione - ma la direzione è indubbiamente questa: sostenibilità economico-sociale, indispensabile per qualsiasi politica, e di sostenibilità ambientale, che deve però discendere evidentemente dalla sostenibilità economica e sociale. Non ci può essere tuta dell'ambiente senza equità sociale e senza produzione di ricchezza».



Informare

Genova, Voltri

Nel 2023 i ricavi del gruppo terminalista PSA International sono diminuiti del -11,2%

A PSA **Genova** Pra è stato conferito il Premio Industria Felix Nel 2023, anno in cui i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un traffico containerizzato record di 94,8 milioni di teu (del 15 gennaio 2024), i ricavi della PSA International di Singapore hanno registrato una flessione del -11,2% essendo stati pari a 7,09 miliardi di dollari di Singapore (5,3 milioni di dollari USA) rispetto a 7,99 miliardi nell'esercizio annuale precedente. Più contenuta la riduzione dei valori sia dell'utile operativo, che è ammontato a 2,11 miliardi (-2,6%), sia dell'utile netto attestatosi a 1,53 miliardi di dollari di Singapore (-5,8%). «Il 2023 - ha commentato il presidente di PSA International, Peter Voser - è stato un anno di transizione segnato dall'incertezza che ha caratterizzato gli scambi commerciali mondiali. L'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse, la tensione sui mercati del lavoro, le tensioni geopolitiche e le guerre in corso hanno impedito una ripresa economica in tutto il mondo. Il gruppo PSA ha dovuto affrontare un contesto di business impegnativo e in continua evoluzione, ma abbiamo continuato a dimostrare resilienza e determinazione lavorando a fianco dei nostri clienti, partner e stakeholder per navigare in acque inesplorate». Intanto in Italia alla società PSA **Genova** Pra', che gestisce l'omonimo container terminal del **porto** di **Genova** e che - attraverso PSA Italy - fa capo al gruppo PSA International - è stato conferito il Premio Industria Felix quale migliore grande impresa per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella provincia di **Genova**. Il Premio del Centro Studi Industria Felix, fondato da Michele Montemurro, che edita il periodico di economia e finanza Industria "Felix Magazine - L'Italia che compete", supplemento con "Il Sole 24 Ore", è attribuito alle aziende secondo criteri oggettivi sulla base di uno scrupoloso lavoro di accertamenti del comitato scientifico di Industria Felix, coordinato a livello nazionale dal professor Cesare Pozzi, docente di Economia industriale dell'Università Luiss Guido Carli. La valutazione è elaborata partendo dal margine della gestione operativa, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi e andando a individuare una serie di parametri vincolanti del conto economico, come ROE positivo, l'utile, il rapporto oneri finanziari e MOL inferiore al 50%, e anche un delta addetti pari o crescente rispetto all'anno precedente. Inoltre, in partnership con Cerved, il centro studi di analisi dati camerali e aziendali, vengono prese in considerazione solo ed esclusivamente le aziende ritenute solvibili o sicure rispetto al CGS (Cerved Group Score) l'indicatore di affidabilità finanziario che, attraverso una suite di modelli statistici, determina la solvibilità delle imprese italiane. «È un premio - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato di PSA Italy, in occasione della consegna del riconoscimento - che ci da enorme soddisfazione, che riconosce il lavoro attento e continuo della nostra azienda e



A PSA Genova Pra è stato conferito il Premio Industria Felix Nel 2023, anno in cui i terminal portuali del gruppo hanno movimentato un traffico containerizzato record di 94,8 milioni di teu (del 15 gennaio 2024), i ricavi della PSA International di Singapore hanno registrato una flessione del -11,2% essendo stati pari a 7,09 miliardi di dollari di Singapore (5,3 milioni di dollari USA) rispetto a 7,99 miliardi nell'esercizio annuale precedente. Più contenuta la riduzione dei valori sia dell'utile operativo, che è ammontato a 2,11 miliardi (-2,6%), sia dell'utile netto attestatosi a 1,53 miliardi di dollari di Singapore (-5,8%). «Il 2023 - ha commentato il presidente di PSA International, Peter Voser - è stato un anno di transizione segnato dall'incertezza che ha caratterizzato gli scambi commerciali mondiali. L'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse, la tensione sui mercati del lavoro, le tensioni geopolitiche e le guerre in corso hanno impedito una ripresa economica in tutto il mondo. Il gruppo PSA ha dovuto affrontare un contesto di business impegnativo e in continua evoluzione, ma abbiamo continuato a dimostrare resilienza e determinazione lavorando a fianco dei nostri clienti, partner e stakeholder per navigare in acque inesplorate». Intanto in Italia alla società PSA Genova Pra', che gestisce l'omonimo container terminal del porto di Genova e che - attraverso PSA Italy - fa capo al gruppo PSA International - è stato conferito il Premio Industria Felix quale migliore grande impresa per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella provincia di Genova. Il Premio del Centro Studi Industria Felix, fondato da Michele Montemurro, che edita il periodico di economia e finanza Industria "Felix Magazine - L'Italia che compete", supplemento con "Il Sole 24 Ore", è attribuito alle aziende secondo criteri oggettivi sulla base di uno scrupoloso lavoro di accertamenti del comitato scientifico di Industria Felix, coordinato a livello nazionale dal professor Cesare Pozzi, docente di Economia

Informare

Genova, Voltri

di tutti coloro che vi lavorano. Essere un'azienda solida vuol dire essere un'azienda che garantisce crescita e sviluppo su tutto il territorio: creiamo valore ogni giorno grazie al nostro lavoro e questo premio non fa altro che ribadire il nostro impegno in tal senso».

Informare

Genova, Voltri

Spediporto, una fondazione pubblico-privata per creare la Green Logistic Valley di Genova

L'assemblea annuale dell'associazione degli spedizionieri della città In occasione della propria assemblea annuale, oggi l'associazione degli spedizionieri genovesi ha rilanciato il proprio progetto per istituire una "Green Logistic Valley" in Valpolcevera, l'area alle spalle del porto di Genova che è il secondo bacino fluviale del capoluogo ligure. Evidenziando che per l'attuazione del progetto è indispensabile il supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata, in occasione dell'assemblea odierna Spediporto ha lanciato la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato per realizzare l'iniziativa. Durante l'incontro, inoltre, nella sua relazione all'assemblea, il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, ha illustrato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il porto di Genova ha chiuso il 2023 con valori negativi. Ma - ha precisato Giachero - anche altri aspetti dell'economia sono in sofferenza e per questo - ha osservato - è necessario trovare nuove strade.

Informare

Spediporto, una fondazione pubblico-privata per creare la Green Logistic Valley di Genova

03/22/2024 17:19

L'assemblea annuale dell'associazione degli spedizionieri della città In occasione della propria assemblea annuale, oggi l'associazione degli spedizionieri genovesi ha rilanciato il proprio progetto per istituire una "Green Logistic Valley" in Valpolcevera, l'area alle spalle del porto di Genova che è il secondo bacino fluviale del capoluogo ligure. Evidenziando che per l'attuazione del progetto è indispensabile il supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata, in occasione dell'assemblea odierna Spediporto ha lanciato la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato per realizzare l'iniziativa. Durante l'incontro, inoltre, nella sua relazione all'assemblea, il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, ha illustrato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il porto di Genova ha chiuso il 2023 con valori negativi. Ma - ha precisato Giachero - anche altri aspetti dell'economia sono in sofferenza e per questo - ha osservato - è necessario trovare nuove strade.

Informatore Navale

Genova, Voltri

COSTA SMERALDA DEBUTTA A GENOVA

L'ammiraglia della flotta Costa sarà a **Genova** tutti i venerdì sino a inizio dicembre . Da giugno, accanto alle destinazioni a "terra", l'itinerario si arricchirà con le "Sea Destinations", nuove destinazioni da vivere a bordo, durante la navigazione, in totale gli scali Costa a **Genova** saranno 50, circa il 40% in più del 2023 **Genova**, 22 marzo 2024 - Costa Smeralda, la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a **Genova**. Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a **Genova** da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da **Genova** per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a **Genova** nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023. L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra atmosfere senza tempo, città d'arte, spiagge e paesaggi splendidi, con tappe a **Genova**, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Da giugno questo itinerario si arricchirà con una grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations ". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni a terra, Costa Smeralda offrirà, infatti, nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e **Genova**, gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi il light show dedicato al " Santuario dei Cetacei", uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Una volta arrivati a **Genova**, gli ospiti potranno scendere a visitare la città da un punto di vista unico, fuori dai percorsi tradizionali, grazie alle escursioni proposte da Costa che valorizzano al meglio il territorio. Come nel caso del trekking tra i forti, del tour del centro storico dedicato a Fabrizio De Andrè, della " cooking class" di pesto, o di " **Genova** Repubblica Marinara ", che permette di rivivere i tempi gloriosi della Superba, visitandone alcuni luoghi simbolo, con un accesso esclusivo alle mura del Barbarossa. Altre "Sea Destinations" che saranno offerte da Costa Smeralda nel corso del suo itinerario sono " Mare delle Baleari - Mare di stelle", un'esperienza in cui in mare aperto, immersi nel buio più profondo del Mediterraneo, gli ospiti potranno ammirare il cielo e le stelle come da nessun'altra parte, guidati



03/22/2024 19:27

L'ammiraglia della flotta Costa sarà a Genova tutti i venerdì sino a inizio dicembre . Da giugno, accanto alle destinazioni a "terra", l'itinerario si arricchirà con le "Sea Destinations", nuove destinazioni da vivere a bordo, durante la navigazione, in totale gli scali Costa a Genova saranno 50, circa il 40% in più del 2023 Genova, 22 marzo 2024 - Costa Smeralda, la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a Genova. Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da Genova per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a Genova nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023. L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra atmosfere senza tempo, città d'arte, spiagge e paesaggi splendidi, con tappe a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Da giugno questo itinerario si arricchirà con una grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations ". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni a terra, Costa Smeralda offrirà, infatti, nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e Genova, gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi il light show dedicato al " Santuario dei Cetacei", uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Una volta arrivati a Genova, gli ospiti potranno

Informatore Navale

Genova, Voltri

da un ufficiale di bordo, e una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle crociere. L'LNG ha, infatti, emissioni inferiori a quelle dei combustibili tradizionali usati in ambito marittimo: oltre a ridurre le emissioni di CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto, ossido di zolfo e particolato. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per esplorare le destinazioni anche attraverso il cibo, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso dalla Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Gli interni della nave sono il frutto di un progetto creativo straordinario, curato da Adam D. Tihany, nato per esaltare e far vivere in un'unica location i colori e le atmosfere dell'Italia. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti "Made in Italy", creati da 15 partner altamente rappresentativi dell'eccellenza italiana. Il design italiano è inoltre protagonista nel CoDe - Costa Design Museum, il primo museo realizzato su una nave da crociera, a cura di Matteo Vercelloni. Lo spazio si sviluppa su 400m² ed è pensato per cogliere lo spirito del "gusto italiano" attraverso una selezione di oltre 470 pezzi.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

"Costa Smeralda" inaugura la stagione 2024

L'ammiraglia della flotta Costa sarà a **Genova** tutti i venerdì sino a inizio dicembre. La nave Costa Smeralda ha inaugurato la stagione 2024 di Costa Crociere a **Genova**. Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa, protagonista anche dell'ultimo Festival di Sanremo, si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a **Genova** da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. I viaggi Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da **Genova** per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a **Genova** nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023. L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra atmosfere senza tempo, città d'arte, spiagge e paesaggi splendidi, con tappe a **Genova**, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Sea Destination Da giugno questo itinerario si arricchirà con una novità: le "Sea Destinations". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni a terra, Costa Smeralda offrirà, infatti, nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e **Genova**, gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi il light show dedicato al "Santuario dei Cetacei", uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Alla scoperta di **Genova** Una volta arrivati a **Genova**, gli ospiti potranno scendere a visitare la città grazie alle escursioni proposte da Costa. Come nel caso del trekking tra i forti, del tour del centro storico dedicato a Fabrizio De Andrè, della "cooking class" di pesto, o di "**Genova** Repubblica Marinara", che permette di rivivere i tempi gloriosi della Superba, visitandone alcuni luoghi simbolo, con un accesso esclusivo alle mura del Barbarossa. Altre "Sea Destinations" che saranno offerte da Costa Smeralda nel corso del suo itinerario sono "Mare delle Baleari - Mare di stelle", un'esperienza in cui in mare aperto, immersi nel buio più profondo del Mediterraneo, gli ospiti potranno ammirare il cielo e le stelle come da nessun'altra parte, guidati da un ufficiale di bordo, e una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. La nave Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

delle crociere. L'LNG ha, infatti, emissioni inferiori a quelle dei combustibili tradizionali usati in ambito marittimo: oltre a ridurre le emissioni di CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto, ossido di zolfo e particolato. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. Le iniziative I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per esplorare le destinazioni anche attraverso il cibo, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso dalla Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Gli interni della nave sono il frutto di un progetto creativo straordinario, curato da Adam D. Tihany, nato per esaltare e far vivere in un'unica location i colori e le atmosfere dell'Italia. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti "Made in Italy", creati da 15 partner altamente rappresentativi dell'eccellenza italiana. Il design italiano è inoltre protagonista nel CoDe - Costa Design Museum, il primo museo realizzato su una nave da crociera, a cura di Matteo Vercelloni. Lo spazio si sviluppa su 400 metri quadri ed è pensato per cogliere lo spirito del "gusto italiano" attraverso una selezione di oltre 470 pezzi. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Botta (Spediporto): Una Green Logistic Valley per Genova

GENOVA La proposta che poniamo all'attenzione delle amministrazione ma anche delle categorie degli operatori è quella di costituire una fondazione in partecipazione che ci piacerebbe chiamare Green Logistic Valley. Questo è il deal', il patto per lo sviluppo di una crescita verde e blu' sostenibile a livello ambientale ma anche economico, che sia un punto di sintesi tra quello che il porto vuole comunicare alla città di Genova. Il Segretario generale di Spediporto Giampaolo Botta anticipa la novità più ghiotta e concreta emersa dalla mattinata di assemblea pubblica organizzata come da tradizione presso la Salone delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova. Una svolta che deve coinvolgere tutto il mondo della logistica, per far fronte alle sfide proposte dai nostri tempi; una progettualità inclusiva, responsabile, attenta all'ambiente e al territorio. E l'indispensabile supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata che potranno dare gambe al progetto Green Logistic Valley di cui viene lanciata la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato. La sintesi dell'Assemblea che ha riunito circa 300 tra figure istituzionali, del mondo economico, politico e del settore marittimo è in questo filo rosso, anzi verde visto che si è parlato molto di sostenibilità, che unisce Genova al suo porto ma che vuole includere anche chi vive sul territorio. Una portualità finalmente responsabile negli strumenti che utilizzerà negli anni per proporsi ed integrarsi con i mercati, inclusiva perché dovrà essere una logistica che saprà dialogare anche con le categorie più fragili, mostrando che l'utilizzo di strumenti informatici, di intelligenze artificiali, possono in realtà costituire uno strumento di forte integrazione precisa. La città con i suoi progetti, con i suoi programmi ma soprattutto con la necessità di rilanciare il meglio della manifattura che il nostro territorio può proporre a livello internazionale: questo è il nostro deal' . Un progetto strutturato che nasce dalla costituzione di una fondazione in partecipazione pubblico privata e che faccia della logistica non soltanto uno strumento ad uso e consumo dell'industria ma un vettore di eccellenza italiana nel mondo, attraverso nuove tecnologie e una capacità di sapersi far includere nel territorio, sostenendo progetti che abbiano il green e il blu nel loro cuore racconta ancora il Segretario, peraltro riprendendo il filo conduttore a tema colori già evidenziato dal presidente Andrea Giachero nella sua relazione d'apertura lavori. Il numero uno di Spediporto ha infatti sottolineato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il porto di Genova ha chiuso il 2023 con valori negativi. Ma anche altri aspetti dell'economia sono in sofferenza e per questo è necessario trovare nuove strade. Di queste si è parlato poi nelle due tavole rotonde, moderate dal giornalista del Secolo XIX Simone Gallotti, con la prima che ha lanciato



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

l'idea forte della Fondazione Green Logistic Valley. Per il DG Botta di Spediporto il tema della ZLS è centrale per sostenere iniziative come questa, perché puntare su sostenibilità e inclusione è fare una scommessa vincente sul futuro. Una tesi che ha avuto il pieno supporto della Professoressa Giovanna Dossena, del fondo AVM che ha sottolineato gli aspetti legati agli investimenti in questo settore mentre Luca Mario Bonardi di Duferco Engineering ha illustrato le iniziative già intraprese in altre zone d'Italia e che potrebbero essere replicabili in Valpolcevera. Al Professor Lorenzo Cuocolo, Presidente FILSE è toccato, poi, il compito di illustrare gli aspetti anche formali di quella che viene identificata come la modalità più consona per il lancio del progetto, ovvero una Fondazione in partecipazione tra soggetti pubblici e privati. Un'idea che piace anche al Presidente del Municipio Valpolcevera Federico Romeo che ha sottolineato come si tratti di una visione che può portare frutti importanti per il territorio. La seconda tavola rotonda ha disegnato gli scenari di una Genova futura che potrà avvalersi anche di quanto di positivo le Zone Logistiche Semplificate e progetti come la Green Logistic Valley saranno in grado di fornire. Palco di prestigio per Spediporto con il Sindaco di Genova Marco Bucci e il Presidente della Regione Giovanni Toti che hanno puntato l'accento anche sulle opere che verranno realizzate nei prossimi anni; e proprio il tema di un new deal, di uno sviluppo futuro per Genova è stato al centro delle riflessioni del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e del neo Direttore Generale Francesco D'Amico. Le conclusioni del Vice Ministero Edoardo Rixi hanno posto sull'importanza delle infrastrutture e della Zona Logistica Semplificata come strumento fondamentale di competitività, ponendo l'accento, anche, sul ruolo assunto dall'Italia negli ultimi anni sullo scenario europeo. Le tensioni internazionali ha detto Rixi hanno trasformato l'Italia in un player cruciale dello scacchiere marittimo europeo. Una possibilità da non disperdere.

Tunnel subportuale, spuntano i primi ricorsi

di Matteo Angeli Tunnel subportuale di Genova, arrivano i primi ricorsi. Gli avvocati di Icam, San Giorgio del Porto e Aci si sono rivolti al Tar per fermare i lavori di costruzione della nuova opera. Il presidente della seconda sezione Morbelli ieri ha incontrato Regione, Comune e **Autorità Portuale** oltre i vertici di Icam per valutare la situazione e capire che margini di manovra possono esserci. Icam è una società che lavora in porto e che ha ovviamente bisogno di continuare a farlo anche dopo lo sfratto e per questo chiede che le venga almeno assegnato un'area alternativa. Il giudice ha dato appuntamento alle parti oggi e a quel punto si capirà qualcosa di più. Anche il cantiere navale San Giorgio teme fortemente di subire danni dalle interferenze dei lavori e per questo si è rivolto al Tar. Poi c'è l'Aci che ha la propria sede in via Brigate Partigiane proprio dove dovrebbe sbucare il tunnel.



Porto e trasporti Assemblea Spediporto: "Fondazione per lanciare Green logistic valley" Appuntamento annuale con l'assemblea di Spediporto alla Borsa di Genova 1 minuto e 25 secondi di lettura di Elisabetta Biancalani Venerdì 22 Marzo 2024

GENOVA - "Per una logistica inclusiva e responsabile, a new green blue deal per Genova" è il titolo dell' assemblea annuale di Spediporto , alla Borsa di Genova. Un'occasione, come sempre, per tracciare le linee di azione della categoria e per stimolare le istituzioni locali e nazionali a dare risposte su alcune tematiche chiave. Il titolo dell'assemblea "rappresenta l'espressione concettuale di un cambio di paradigma indispensabile per il settore ma anche per lo sviluppo futuro di Genova" ha spiegato il presidente di Spediporto Andrea Giachero , di fronte alla platea gremita. "I cambiamenti rapidi radicali degli scenari economici nazionali ed internazionali sono stati infatti acuiti negli ultimi anni dalle tensioni geopolitiche, dalla guerra in Ucraina al neo conflitto mediorientale. La crisi del Mar Rosso è solo l'ultimo tassello di un puzzle complesso che coinvolge a pieno titolo settore marittimo, nel 2023 interessato in Europa e anche nella nostra regione, da cali generalizzati del traffico contenitori Serve dunque una svolta che possa offrire concrete possibilità di sviluppo ed è inevitabile che possa venire in connessione con il territorio. La necessità di una rapida attuazione della zona logistica semplificata è dettata proprio dall'esigenza di offrire un supporto alla manifattura, alla produzione e rendere soprattutto più appetibili per gli investitori gli spazi a disposizione. In questo senso si inserisce pienamente la progettualità della Green logistic valley , promossa già da tempo e che in quest'occasione viene ulteriormente sostenuta con l'idea della creazione di una fondazione in partecipazione tra pubblico e privato: si tratta di un esempio perfettamente calzante di come si può stare disegnare in modo logistico grazie a una connessione con il territorio e sfruttando le opportunità che la agevolazioni fornito dalla zona logistica semplificata, dalle zone doganali intercluse, possono offrire".



Sea Reporter

Genova, Voltri

Costa Smeralda debutta a Genova

Mar 22, 2024 Genova - Costa Smeralda la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa **Crociere** a Genova Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da Genova per una serie di mini-**crociere** di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa **Crociere** a Genova nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023 L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra atmosfere senza tempo, città d'arte, spiagge e paesaggi splendidi, con tappe a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Da giugno questo itinerario si arricchirà con una grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations ". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni a terra, Costa Smeralda offrirà, infatti, nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e Genova, gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi il light show dedicato al " Santuario dei Cetacei" , uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Una volta arrivati a Genova, gli ospiti potranno scendere a visitare la città da un punto di vista unico, fuori dai percorsi tradizionali, grazie alle escursioni proposte da Costa che valorizzano al meglio il territorio. Come nel caso del trekking tra i forti del tour del centro storico dedicato a Fabrizio De Andrè , della " cooking class" di pesto , o di " Genova Repubblica Marinara " , che permette di rivivere i tempi gloriosi della Superba, visitandone alcuni luoghi simbolo, con un accesso esclusivo alle mura del Barbarossa. Altre "Sea Destinations" che saranno offerte da Costa Smeralda nel corso del suo itinerario sono " Mare delle Baleari - Mare di stelle" , un'esperienza in cui in mare aperto, immersi nel buio più profondo del Mediterraneo, gli ospiti potranno ammirare il cielo e le stelle come da nessun'altra parte, guidati da un ufficiale di bordo, e una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminati dalle prime luci del giorno. Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle **crociere**. L'LNG ha, infatti, emissioni inferiori



Mar 22, 2024 Genova - Costa Smeralda la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a Genova Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da Genova per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a Genova nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023 L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra atmosfere senza tempo, città d'arte, spiagge e paesaggi splendidi, con tappe a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Da giugno questo itinerario si arricchirà con una grande novità, disponibile solo con Costa: le " Sea Destinations ". Accanto alle esperienze che porteranno a scoprire le destinazioni a terra, Costa Smeralda offrirà, infatti, nuove esperienze da godersi a bordo, durante la navigazione, per vivere al meglio luoghi iconici compresi nella rotta della nave. Ad esempio, durante la navigazione tra Civitavecchia e Genova, gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi il light show dedicato al " Santuario dei Cetacei" , uno spettacolo di luci che svelerà i segreti di alcune delle creature marine più affascinanti che popolano questo tratto di mare, come balene, delfini e megattere. Una volta arrivati a Genova, gli ospiti potranno scendere a visitare la città da un punto di vista unico, fuori dai percorsi tradizionali, grazie alle escursioni proposte da Costa che valorizzano al meglio il territorio. Come nel caso del trekking tra i forti del tour del centro storico dedicato a Fabrizio De Andrè , della " cooking class" di pesto , o di " Genova Repubblica

Sea Reporter

Genova, Voltri

a quelle dei combustibili tradizionali usati in ambito marittimo: oltre a ridurre le emissioni di CO2 fino al 20%, evita quasi totalmente le emissioni di ossido di azoto, ossido di zolfo e particolato. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare. I legni di mare che arredano le isole del ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef, Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León, per esplorare le destinazioni anche attraverso il cibo, sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso dalla Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione. Gli interni della nave sono il frutto di un progetto creativo straordinario, curato da Adam D. Tihany, nato per esaltare e far vivere in un'unica location i colori e le atmosfere dell'Italia. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti " Made in Italy ", creati da 15 partner altamente rappresentativi dell'eccellenza italiana. Il design italiano è inoltre protagonista nel CoDe - Costa Design Museum il primo museo realizzato su una nave da crociera, a cura di Matteo Vercelloni. Lo spazio si sviluppa su 400m ed è pensato per cogliere lo spirito del "gusto italiano" attraverso una selezione di oltre 470 pezzi.

Comitato di Gestione: rilascio Concessione definitiva a Hennebique Srl, in accelerata gli interventi di riqualificazione

Mar 22, 2024 **Genova** - Il Comitato di Gestione riunitosi oggi ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del **porto** di **Genova**, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del **porto** di **Genova** e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del **Porto** Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA **Genova** Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di **Genova**. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di **Genova** sono stati rilasciati titoli concessori temporanei a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativamente ad aree per la cantierizzazione dei lavori del nuovo Tunnel subportuale.



Mar 22, 2024 Genova – Il Comitato di Gestione riunitosi oggi ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova. Restando nello stesso ambito demaniale, il board ha rilasciato anche la licenza ex art. 36 cod. nav. in favore dell'Associazione Pescatori Sportivi Voltresi per consentire la messa in opera di un corridoio di alaggio stagionale con posizionamento dei paioli per il varo delle imbarcazioni di proprietà dei soci. Infine, nel compendio di Genova sono stati rilasciati titoli

Ship Mag

Genova, Voltri

Portuali, è sciopero: Genova si ferma il 5 aprile, gli altri scali 2 ore per turno dal 3 al 5

22 Marzo 2024 Redazione L'annuncio dei sindacati che chiedono il rinnovo del contratto nazionale **Genova** - I sindacati hanno annunciato lo sciopero dei porti dopo lo stallo del rinnovo del contratto nazionale scaduto lo scorso 31 dicembre. "E' previsto lo stop dal 3 al 5 aprile. L'astensione dal lavoro sarà di 24 ore e riguarderà 2 ore per ogni turno di lavoro per tutto il personale. Le strutture territoriali potranno articolare le 24 ore in un'unica giornata, ovvero venerdì 5 aprile", scrivono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. A **Genova** sciopero sarà programmato proprio per il 5 aprile. A rotazione verrà assicurata la presenza del personale necessario "all'assistenza dei passeggeri (compresi autisti al seguito) per i trasporti marittimi da e per le isole; la sicurezza degli impianti e tutela del patrimonio aziendale e la vigilanza e mantenimento in funzione degli impianti per merci deperibili e controllo merci pericolose", aggiungono i sindacati.



Ship Mag

Genova, Voltri

Costa Crociere, nel 2024 a Genova gli scali cresceranno del 40%

22 Marzo 2024 Daniele Paganini Intanto ha debuttato oggi Costa Smeralda che è arrivata nel capoluogo ligure **Genova** - Costa Smeralda , la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a **Genova** . Per l'ammiraglia si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a **Genova** da quando è entrata in servizio, a fine 2019 . Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da **Genova** per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a **Genova** nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023 L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna con tappe a **Genova**, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Costa Smeralda è una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni , che Costa è stata la prima al mondo a introdurre nell'industria delle crociere. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori, e il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio, che sono parte di un approccio integrato, finalizzato alla concretizzazione di progetti di economia circolare.



Ship Mag

Genova, Voltri

Spediporto: una Fondazione pubblico-privati per la "Green logistic valley" a Genova

Il presidente Andrea Giachero: "Un ponte fra il porto e Valpolcevera metta insieme logistica, servizi con attività manifatturiere e agricoltura d'avanguardia"

Genova - Una Fondazione che metta insieme pubblico e privato per rilanciare il progetto della "Green logistic valley" a **Genova**, cioè una zona che metta insieme logistica, servizi con attività manifatturiere e agricoltura d'avanguardia in Valpolcevera, creando un "ponte" fra il porto e l'area alle spalle del centro città. Spediporto, l'associazione degli spedizionieri di **Genova**, lancia la proposta con l'assemblea pubblica "Per una logistica inclusiva e responsabile.

A new green blue deal per **Genova**", e proprio per riuscire a realizzare il progetto ribadisce anche la necessità di una rapida attuazione della ZIs, la Zona logistica semplificata, che permetterebbe una sburocratizzazione.

"Quella della Green logistic valley è un'idea maturata alcuni anni fa, sviluppata nel tempo e che ora vogliamo mettere a terra passando da un disegno concettuale a una realtà fattuale, un ponte green che coniughi sostenibilità ambientale, servizi per il territorio ma anche le attività produttive legate al porto", dice Andrea Giachero, presidente di Spediporto sottolineando che la

Valpolcevera è in posizione baricentrica rispetto appunto a porto di Sampierdarena e di Pra', cantieri navali, aeroporto, polo Erzelli. Il sindaco di **Genova** Marco Bucci raccoglie la proposta della Fondazione . "Se c'è l'opportunità di entrare, la prendiamo volentieri", dice. Ma il passaggio fondamentale per far funzionare l'idea è il decollo della ZIs "istituita di fatto con la legge **Genova** del 2018 ma che, ancora, non ha trovato applicazione pratica", sottolineano Giachero e Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto . "Uno strumento indispensabile contro la burocrazia invadente, per trovare investitori e dare una risposta al ruolo dell'Italia", aggiungono. Per farla partire manca la nomina del commissario, attesa da anni. Bucci spiega di avere cercato anche di capire se si potesse già partire in attesa della nomina, ma la risposta è stata che si tratta di un passaggio necessario per poi avviare il decreto. Dal viceministro Edoardo Rixi non arriva la notizia dello sblocco decisivo, attesa dagli spedizionieri. Ma "nelle ultime settimane il ministro Fitto ha iniziato a sdoganare il tema, rimasto fermo per anni", racconta Rixi. Per completare il disegno, fra le infrastrutture in costruzione, il porto, il polo tecnologico di Erzelli e la futura Green logistic valley, gli spedizionieri aggiungono anche le aree ex Ilva a cui guardare per attività tecnologiche e logistiche e l'aeroporto, da rilanciare non solo dal punto di vista dei passeggeri ma anche delle merci. Il consorzio Goas, 21 case di spedizione aderenti , ha iniziato dall'8 febbraio a gestire ufficialmente gli spazi dedicati al cargo dell'Aeroporto di **Genova** (6 mila metri quadrati, una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati), e scommette sulle sinergie in corso anche con l'ingresso



Il presidente Andrea Giachero: "Un ponte fra il porto e Valpolcevera metta insieme logistica, servizi con attività manifatturiere e agricoltura d'avanguardia" Genova - Una Fondazione che metta insieme pubblico e privato per rilanciare il progetto della "Green logistic valley" a Genova, cioè una zona che metta insieme logistica, servizi con attività manifatturiere e agricoltura d'avanguardia in Valpolcevera, creando un "ponte" fra il porto e l'area alle spalle del centro città. Spediporto, l'associazione degli spedizionieri di Genova, lancia la proposta con l'assemblea pubblica "Per una logistica inclusiva e responsabile. A new green blue deal per Genova", e proprio per riuscire a realizzare il progetto ribadisce anche la necessità di una rapida attuazione della ZIs, la Zona logistica semplificata, che permetterebbe una sburocratizzazione. "Quella della Green logistic valley è un'idea maturata alcuni anni fa, sviluppata nel tempo e che ora vogliamo mettere a terra passando da un disegno concettuale a una realtà fattuale, un ponte green che coniughi sostenibilità ambientale, servizi per il territorio ma anche le attività produttive legate al porto", dice Andrea Giachero, presidente di Spediporto sottolineando che la Valpolcevera è in posizione baricentrica rispetto appunto a porto di Sampierdarena e di Pra', cantieri navali, aeroporto, polo Erzelli. Il sindaco di Genova Marco Bucci raccoglie la proposta della Fondazione . "Se c'è l'opportunità di entrare, la prendiamo volentieri", dice. Ma il passaggio fondamentale per far funzionare l'idea è il decollo della ZIs "istituita di fatto con la legge Genova del 2018 ma che, ancora, non ha trovato applicazione pratica", sottolineano Giachero e Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto . "Uno strumento indispensabile contro la burocrazia invadente, per trovare investitori e dare una risposta al ruolo dell'Italia", aggiungono. Per farla partire manca la nomina del commissario, attesa da anni. Bucci spiega di avere cercato anche di capire se si potesse già partire in attesa della nomina, ma la risposta è stata che si

Ship Mag

Genova, Voltri

di nuovi azionisti nella compagine del Colombo (a partire da Msc e Costa Crociere) anche per uno sviluppo sul fronte merci che per ora è residuale. "Procediamo con tutte le difficoltà che avevamo preventivato perché, purtroppo, la pandemia non ha aiutato. E pure la mentalità di noi operatori ha disincentivato l'utilizzo dello scalo per le merci. Stiamo partendo da un deserto - dice Giachero che è anche presidente di Goas - I numeri che ereditiamo sono impietosi, tanto che, nella classifica nazionale 2023 il nostro aeroporto si è piazzato appena al 18 esimo posto nella graduatoria delle merci movimentate. Un delitto vista la posizione strategica. Per rilanciare il cargo aereo è essenziale il legame con il territorio, sviluppando sinergie, a partire da quelle legate al mondo crocieristico e legate al tema dell'e-commerce".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Spediporto propone la creazione di una Fondazione in Partecipazione per la Green Logistic Valley

Politica&Associazioni L'associazione degli spedizionieri genovesi insiste nella promozione di un progetto di sviluppo chiedendo la nomina di un commissario straordinario per la ZLS di Nicola Capuzzo Genova - "Oggi un'impresa che non si ponga il problema legato a un suo futuro in un contesto con nuove regole ambientali e tecnologiche è condannata a un ruolo marginale nel suo sviluppo. Ecco perché proviamo a immaginare un domani degli spedizionieri connesso al territorio, che offra alle imprese quel know how indispensabile per accompagnare il nostro settore verso un'evoluzione che non sia solo tecnologica, ma anche civica. La logistica non vuol più essere considerata come portatrice di degrado, di neo industrializzazione, ma essere valutata per quello che già oggi è: un motore di sviluppo, di innovazione anche ambientale e sociale. Non è più il tempo per fare solo la conta dei volumi movimentati; è tempo di offrire nuovi servizi alle merci ed essere capaci di integrarsi con i sistemi produttivi della manifattura, diventando veicolo privilegiato per la promozione non solo del Made in Italy ma di una nuova cultura inclusiva e responsabile che poggi su una economia che si colorerà del green e del blue di Genova".

Con queste parole si conclude la relazione di Andrea Giachero all'assemblea generale dei soci di Spediporto andata in scena, come di consueto, a Genova presso il palazzo della Borsa. La nuova (e innovativa) proposta lanciata quest'anno dall'associazione degli spedizionieri genovesi è quella di una "Fondazione in Partecipazione, che vorremmo denominare Green Logistic Valley. Una proposta che rimettiamo alle valutazioni di tutti, nessuno escluso". Spediporto chiede "una svolta che possa offrire concrete possibilità di sviluppo ed è inevitabile che possa avvenire in connessione con il territorio. Le necessità - ha sottolineato Giachero - di una rapida attuazione della Zona Logistica Semplificata è dettata proprio dall'esigenza di offrire un supporto alla manifattura, alla produzione e rendere soprattutto più appetibili per gli investitori gli spazi a disposizione". Le aziende, "a fronte dei benefici legati alla possibilità di radicare le proprie attività all'interno di una Zona Logistica Semplificata dal punto di vista doganale interclusa, dovranno impegnarsi a reinvestire sul territorio in formazione, inclusione e sostenibilità. Nella nostra idea, la Fondazione Green Logistic Valley, diventerà la prima comunità ESG in Italia e le aziende che vi si insedieranno potranno, con ciò, ottenere un importante riconoscimento". Il presidente, sempre nella sua relazione, ha ancora evidenziato che "le ZLS sono un'opportunità imperdibile per supportare la filiera della manifattura nazionale. Notizie positive - ha proseguito - giungono in questi giorni in cui si parla di un nuovo DPCM che includerebbe all'interno di un nuovo regolamento attuativo delle ZLS anche aree doganali intercluse. Questa è la strada giusta per sostenere, attraverso la portualità ligure e genovese, tutta l'economia produttiva del Nord-Ovest". Durante la tavola rotonda lo stesso



Politica&Associazioni L'associazione degli spedizionieri genovesi insiste nella promozione di un progetto di sviluppo chiedendo la nomina di un commissario straordinario per la ZLS di Nicola Capuzzo Genova - "Oggi un'impresa che non si ponga il problema legato a un suo futuro in un contesto con nuove regole ambientali e tecnologiche è condannata a un ruolo marginale nel suo sviluppo. Ecco perché proviamo a immaginare un domani degli spedizionieri connesso al territorio, che offra alle imprese quel know how indispensabile per accompagnare il nostro settore verso un'evoluzione che non sia solo tecnologica, ma anche civica. La logistica non vuol più essere considerata come portatrice di degrado, di neo industrializzazione, ma essere valutata per quello che già oggi è: un motore di sviluppo, di innovazione anche ambientale e sociale. Non è più il tempo per fare solo la conta dei volumi movimentati; è tempo di offrire nuovi servizi alle merci ed essere capaci di integrarsi con i sistemi produttivi della manifattura, diventando veicolo privilegiato per la promozione non solo del Made in Italy ma di una nuova cultura inclusiva e responsabile che poggi su una economia che si colorerà del green e del blue di Genova". Con queste parole si conclude la relazione di Andrea Giachero all'assemblea generale dei soci di Spediporto andata in scena, come di consueto, a Genova presso il palazzo della Borsa. La nuova (e innovativa) proposta lanciata quest'anno dall'associazione degli spedizionieri genovesi è quella di una "Fondazione in Partecipazione, che vorremmo denominare Green Logistic Valley. Una proposta che rimettiamo alle valutazioni di tutti, nessuno escluso". Spediporto chiede "una svolta che possa offrire concrete possibilità di sviluppo ed è inevitabile che possa avvenire in connessione con il territorio. Le necessità - ha sottolineato Giachero - di una rapida attuazione della Zona Logistica Semplificata è dettata proprio dall'esigenza di offrire un supporto alla manifattura, alla produzione e

Shipping Italy

Genova, Voltri

Giachero, a proposito dei tempi e dei prossimi step, ha spiegato che "a questo punto si attende solo la nomina del commissario straordinario della ZIs". Secondo gli spedizionieri "è urgente recuperare il progetto dei centri unificati di controllo (ex PED) e la creazione di una linea di controllo dedicata alle attività commerciali del Porto di Genova/Savona, un progetto che la nostra Regione può portare, siamo certi, a compimento anche attraverso lo strumento della ZLS". Due poi le proposte e riflessioni pronunciate da Giachero durante la sua relazione. La prima riguarda le aree ex-Ilva: "Spediporto sposa in pieno l'idea del Comune di Genova che punta a restituire gli spazi alla città per insediare attività di tipo tecnologico e logistico avanzato. Progetti di pregio, dunque, con allo stesso tempo la capacità di valorizzare meccanismi d'inclusione e responsabilità. Abbiamo presentato diverse proposte, progetti e manifestazioni d'interesse da parte di importanti aziende e attendiamo di poterne discutere con l'amministrazione comunale, convinti della bontà di un progetto che sappia aggregare". La seconda riflessione riguarda l'aeroporto. "La Società Consortile GOAS - ha aggiunto Giachero - al termine di un percorso iniziato ben 5 anni fa, l'8 febbraio scorso ha iniziato a gestire ufficialmente gli spazi dedicati al cargo del Colombo. Si tratta di una superficie di oltre 6.000 metri quadrati che comprende anche un'area di manovra di 2.200 metri quadrati e una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Un compito impegnativo, ma anche un'impresa alla quale le 21 società che hanno sposato il progetto si accostano con entusiasmo e con lo scopo di rilanciare il cargo aereo a Genova. I numeri che ereditiamo sono impietosi tanto che, nella classifica nazionale 2023, il nostro aeroporto si è piazzato appena al 18mo posto nella graduatoria delle merci movimentate. Un delitto, vista la posizione strategica dello scalo genovese, vicino alle banchine portuali di Sampierdarena e Pra', alle realtà cantieristiche e alle aree retroportuali d'oltre Appennino". Più nel dettaglio, secondo il presidente di Spediporto, "per rilanciare il cargo aereo è essenziale il legame con il territorio: si devono sviluppare sinergie, partendo da quelle legate al mondo crocieristico. Insieme ai passeggeri, infatti, viaggiano merci e con esse la possibilità di costruire un progetto che trasformi il Colombo in un hub cargo asservito al Nord Ovest. E qui torna il tema e-commerce, settore fondamentale e che ci deve portare a dialogare con tutti i più importanti marketplace mondiali, che movimentano quantità di merce giornaliera assolutamente inimmaginabili".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Costa Smeralda debutta nel porto di Genova dove incrementerà del 40% i passeggeri movimentati

Porti Nel corso del 2024 l'ammiraglia della flotta attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì di Redazione SHIPPING ITALY Costa Smeralda, la nave ammiraglia della flotta Costa Crociere, ha inaugurato la stagione 2024 con il primo approdo nel capoluogo ligure che diventa il suo home port dopo che negli anni passati era stata di casa a Savona. La compagnia guidata da Mario Zanetti fa sapere che "per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì". Oltre a Costa Smeralda, dal 29 settembre al 3 novembre anche Costa Fascinosa partirà da Genova per una serie di mini-crociere di 3 e 4 giorni nel Mediterraneo occidentale. Grazie a questa doppia presenza, gli scali di Costa Crociere a Genova nel 2024 saranno 50 in totale, ovvero il 40% in più rispetto al 2023. L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, con tappe a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma. Nel capoluogo ligure gli ospiti potranno scendere a visitare la città grazie alle escursioni proposte da Costa che valorizzano al meglio il territorio. Come nel caso del trekking tra i forti, del tour del centro storico dedicato a Fabrizio De Andrè, della "cooking class" di pesto, o di "Genova Repubblica Marinara", che permette di rivivere i tempi gloriosi della Superba, visitandone alcuni luoghi simbolo, con un accesso esclusivo alle mura del Barbarossa. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Agenparl

La Spezia

Arrivata oggi nave COSCO da 20.000 teus

(AGENPARL) - ven 22 marzo 2024 Comunicato stampa La Spezia Container Terminal e **Autorità** di **Sistema Portuale** accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu. La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni." Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, **Mario Sommariva**, ha aggiunto: "Lo scalo della nave COSCO SHIPPING Aries, da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità" Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano



(AGENPARL) - ven 22 marzo 2024 Comunicato stampa La Spezia Container Terminal e Autorità di Sistema Portuale accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu. La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale.

Agenparl

La Spezia

presenti Alessandro Pellegrini, Chief Operating Officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente Key Account Manager di Contship Italia, Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il Chief Executive Officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'Operations Manager Paolo Arcidiacono. La Spezia, 22 marzo 2024.

Contship, oggi alla Spezia la prima ultra large container vessel del servizio Asia Mediterranean Ocean Alliance

Si tratta della Cosco Shipping Aries Alla Spezia Container Terminal ha effettuato oggi l'ormeggio la Cosco Shipping Aries . Questa nave rappresenta il debutto delle ultra large container vessel nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scalate settimanali pianificate a Lsct. L'occasione è stata anche un momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato: «Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni». Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, **Mario Sommariva**, ha aggiunto: «Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 teu e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari della Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità».



03/22/2024 15:40

Si tratta della Cosco Shipping Aries Alla Spezia Container Terminal ha effettuato oggi l'ormeggio la Cosco Shipping Aries . Questa nave rappresenta il debutto delle ultra large container vessel nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scalate settimanali pianificate a Lsct. L'occasione è stata anche un momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato: «Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni». Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, ha aggiunto: «Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 teu e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal

Citta della Spezia

La Spezia

Da Sommariva a Peracchini, passando per Pagni, Montaresi e Agostinelli: il totonome per il prossimo mandato in Autorità portuale

Mancano ancora otto mesi alla scadenza del mandato da presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** di Mario Sommariva, ma da tempo partiti e comunità **portuale** ragionano su quale potrebbe essere il nome dell'inquilino più importante di Via del Molo nel quadriennio 2025 - 2029. Parliamo di un ruolo di grande prestigio e per niente semplice, soprattutto alla Spezia e soprattutto in questo momento. Le opere e i progetti avviati sono infatti una moltitudine e l'intoppo amministrativo è sempre dietro l'angolo: basti pensare ai ritardi accumulati via via da iniziative come Porta Paita, il nuovo molo crociere, l'elettrificazione del Molo Garibaldi, gli investimenti in capo a Lsct e Tarros partite complesse, al pari della gestione del rapporto con la città. Senza dimenticare lo scalo di Marina di Carrara e l'attuazione del Prp attualmente in corso. Inoltre, come dicevamo, il momento non è certo dei migliori per la portualità italiana: i traffici hanno subito i contraccolpi e la speculazione legati al Covid e ai ripetuti problemi di Suez e del Mar Rosso e l'orizzonte è tutt'altro che limpido, come per buona parte dei comparti economici. Il fallimento della globalizzazione è un fatto, ma è ancora molto lontano il delinearsi di un nuovo modello a cui guardare. Una posizione dalla quale prendere decisioni complesse e delegare compiti con intelligenza, ma facendolo seduti su una poltrona decisamente comoda che porta in dote una busta paga di 170mila euro lordi all'anno, con la possibilità di raggiungere determinati obiettivi e aggiungere sino a ulteriori 60mila. A conti fatti in quattro anni si sfiora il milione di euro. E questo potrebbe essere un argomento che porti a sottovalutare tutto il resto. La questione, nella sua interezza, sta facendo riflettere sul presidente del prossimo quadriennio e ha lanciato lo sprint con il classico totonome. Il primo è ovviamente quello dell'attuale numero uno dell'Authority. Sommariva era arrivato a fine 2020 dall'**Autorità portuale** del Mar Adriatico orientale, dove era segretario generale, ruolo ricoperto in passato a Bari e per molti la nomina a presidente in riva al Golfo rappresentava in qualche modo il canto del cigno di una carriera **portuale** iniziata nel 1977. Oggi, a 67 anni, Sommariva potrebbe però decidere di tentare di rimanere al suo posto per portare avanti le opere faticosamente portate alla cantierizzazione. Le deroghe in discussione per l'affidamento di incarichi anche a chi è in età pensionabile, infatti, glielo dovrebbero consentire. Come era già avvenuto quattro anni fa, una candidatura che scatta quasi in automatico è quella dell'attuale segretario generale, Federica Montaresi. Cresciuta professionalmente in **Autorità portuale**, dopo una formazione ingegneristica specifica per il comparto del trasporto e una brevissima esperienza in Atc e un biennio da assistente dell'allora europarlamentare Marta Vicenzi, ha tutte le carte in regola sotto il profilo tecnico per aspirare alla nomina di successore



Mancano ancora otto mesi alla scadenza del mandato da presidente dell'Autorità di sistema portuale di Mario Sommariva, ma da tempo partiti e comunità portuale ragionano su quale potrebbe essere il nome dell'inquilino più importante di Via del Molo nel quadriennio 2025 - 2029. Parliamo di un ruolo di grande prestigio e per niente semplice, soprattutto alla Spezia e soprattutto in questo momento. Le opere e i progetti avviati sono infatti una moltitudine e l'intoppo amministrativo è sempre dietro l'angolo: basti pensare ai ritardi accumulati via via da iniziative come Porta Paita, il nuovo molo crociere, l'elettrificazione del Molo Garibaldi, gli investimenti in capo a Lsct e Tarros... partite complesse, al pari della gestione del rapporto con la città. Senza dimenticare lo scalo di Marina di Carrara e l'attuazione del Prp attualmente in corso. Inoltre, come dicevamo, il momento non è certo dei migliori per la portualità italiana: i traffici hanno subito i contraccolpi e la speculazione legati al Covid e ai ripetuti problemi di Suez e del Mar Rosso e l'orizzonte è tutt'altro che limpido, come per buona parte dei comparti economici. Il fallimento della globalizzazione è un fatto, ma è ancora molto lontano il delinearsi di un nuovo modello a cui guardare. Una posizione dalla quale prendere decisioni complesse e delegare compiti con intelligenza, ma facendolo seduti su una poltrona decisamente comoda che porta in dote una busta paga di 170mila euro lordi all'anno, con la possibilità di raggiungere determinati obiettivi e aggiungere sino a ulteriori 60mila. A conti fatti in quattro anni si sfiora il milione di euro. E questo potrebbe essere un argomento che porti a sottovalutare tutto il resto. La questione, nella sua interezza, sta facendo riflettere sul presidente del prossimo quadriennio e ha lanciato lo sprint con il classico totonome. Il primo è ovviamente quello dell'attuale numero uno dell'Authority. Sommariva era arrivato a fine 2020

Citta della Spezia

La Spezia

di Sommariva. Quello che resta da verificare è l'apprezzamento e il sostegno che potrebbe ricevere dal territorio. Un nome uscito a sorpresa nelle scorse settimane, ma che ha trovato conferma col passare del tempo è quello dell'attuale sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. Il primo cittadino si sarebbe dichiarato a disposizione, che in politica equivale ad autocandidarsi. Nel suo caso, nonostante la lunga carriera nel sindacato, è difficile individuare vedere nel suo curriculum il rispetto della norma che prevede che al ministro dei Trasporti venga sottoposta dal presidente della Regione una terna composta da personalità che risultano esperte e di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**. Tuttavia nella scelta dei nomi intervengono anche Provincia, Comuni e dalle Camera di commercio e pertanto si potrebbe assistere a una forzatura. Non sarebbe la prima né l'ultima volta. Ovviamente l'eventuale approdo di Peracchini alla presidenza dell'**Autorità di sistema portuale** provocherebbe un terremoto a Palazzo civico, dove si aprirebbe la corsa al suo successore. E in questo senso molto dipenderà dalle scelte di Fratelli d'Italia, partito che ha messo gli occhi su Via del Molo ma che guarda con altrettanta attenzione alle chance di diventare sindaco della vice e deputata Maria Grazia Frijia. Le elezioni europee saranno il termometro della situazione e potrebbero portare a rivoluzioni anche a livello governativo: la Lega appare in difficoltà e la conferma di Matteo Salvini al ministero dei Trasporti e del vice ministro, il ligure Edoardo Rixi, potrebbero giocare un ruolo importante in una nomina che con Peracchini assumerebbe una fortissima connotazione politica. Proprio il ministero dei Trasporti è un elemento che conduce verso il quarto nome in circolazione, quello di Cristiana Pagni. La presidente del consorzio Tecnomar del Distretto ligure delle tecnologie marine e di Italian blue growth, la società che coordina e porta avanti Sea future, sarà infatti la promotrice di De Portibus, importante evento sul tema della portualità che porterà alla Spezia il ministro Salvini tra il 10 e il 12 maggio. Un'iniziativa, quella della manager spezzina, che viene letta da alcuni come una possibile mossa di avvicinamento alla candidatura per l'Authority. Quinto e ultimo nome in circolazione è quello di Gianluca Agostinelli, general manager alla Spezia di Scafi Società di Navigazione e da poco più di un anno presidente del Propeller international club del porto spezzino e di quello carrarese. Agostinelli vanta sicuramente ottimi rapporti con le comunità **portuale** ed era entrato nella terna per la nomina anche quattro anni fa, quando Sommariva ebbe la meglio su di lui e sul segretario generale uscente Francesco Di Sarcina, oggi presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar di Sicilia orientale. I prossimi mesi potranno confermare o ribaltare la situazione. Come detto, un passaggio importante è rappresentato dalla prossima tornata elettorale, che cade proprio a ridosso dell'avvio del cosiddetto semestre bianco, quello che precede la nuova nomina e che, gioco forza, rallenta l'operatività dell'ente.

Citta della Spezia

La Spezia

Lsct e Autorità di sistema portuale accolgono in porto la Cosco Aries, portacontainer da 20.000 Teu

Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia container terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della Cosco Shipping Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle Ulcv - Ultra large container vessel di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scalati settimanali pianificati a Lsct. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'Adsp del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato: "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano

il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni". "Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 Teu e di 400 metri di lunghezza, rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva - in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari della Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità". Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, chief operating officer di Lsct, Matteo Ferrando e Peter Robino, key account manager di Contship Italia, Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, il chief executive officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'operations manager Paolo Arcidiacono.



Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia container terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della Cosco Shipping Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle Ulcv - Ultra large container vessel di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scalati settimanali pianificati a Lsct. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'Adsp del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato: "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni". "Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 Teu e di 400 metri di lunghezza, rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva - in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di

Citta della Spezia

La Spezia

Pontremolese, Casabianca: "Senza soldi sul raddoppio suonerà il de profundis"

Servono più di 100 milioni di euro e presto per mancanti per iniziare i lavori tra Parma e Vicofertile e finanziare anche una vera progettazione definitiva-esecutiva della galleria Valico. E' il punto di vista di Giorgio Casabianca, responsabile Infrastrutture del Partito democratico spezzino ed ex assessore alla Viabilità della Provincia della Spezia che ritorna sul tema "caldissimo" della Pontremolese. In una nota Casabianca ripercorre gli step degli ultimi mesi e in coda rilancia la necessità di garantire l'infrastruttura. "Ci fa molto piacere sapere che un altro parlamentare locale del centrodestra venga a dirci che ora la ferrovia Pontremolese e' alla attenzione del Governo Meloni - spiega Casabianca -. Purtroppo i fatti dicono l'esatto contrario. Il 10 novembre scorso il Viceministro alle Infrastrutture e il Presidente della Liguria Giovanni Toti, ad un convegno che si è svolto a La Spezia presso l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, sono venuti gentilmente a dirci che possiamo stare tranquilli perché, dopo la fine del 2026, dal momento in cui saranno completate in tutta Italia le centinaia di opere finanziate con il Pnrr, toccherà alla Pontremolese". "Il 20 dicembre scorso alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ad un'interrogazione presentata dai parlamentari Pd Valentina Ghio, Andrea Orlando ed altri, il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami - aggiunge Casabianca - ha risposto che il Governo non sa dove reperire i soldi per la Pontremolese, dichiarando che se tutto va bene se ne riparlerà dopo il 2026. La realtà è che per far partire i lavori del raddoppio dei binari nella tratta Parma Vicofertile di circa 8 km. dal costo di 473 milioni ad oggi ne mancano 113 e se il Governo non trova questi denari il raddoppio non parte". "Sulla tratta Vicofertile- Fornovo di 18 km. non ci sono nè la progettazione nè il finanziamento per i lavori - tuona Casabianca -. Sulla nuova galleria di Valico Pontremoli-Berceto di 21 km. abbiamo solo uno studio di fattibilità con un costo presunto di oltre 2 Miliardi e naturalmente nessun finanziamento". "Se davvero non si vuol suonare il de profundis per la Pontremolese bisogna subito reperire sia i 113 milioni mancanti per iniziare i lavori tra Parma e Vicofertile e finanziare anche una vera progettazione definitiva-esecutiva della galleria Valico. Questa importante infrastruttura aumenterebbe notevolmente sia tutto il trasporto merci su ferro del porto della Spezia e di Marina di Carrara, che il turismo verso il nostro Golfo dalla pianura Padana e dal centro Europa - conclude Casabianca -. Purtroppo, come si evince chiaramente dalle dichiarazioni dei due esponenti del Governo in carica, i fatti stanno a zero. Questa è la dimostrazione che della Pontremolese alla maggioranza di centrodestra non interessa nulla".



Servono più di 100 milioni di euro e presto per mancanti per iniziare i lavori tra Parma e Vicofertile e finanziare anche una vera progettazione definitiva-esecutiva della galleria Valico. E' il punto di vista di Giorgio Casabianca, responsabile Infrastrutture del Partito democratico spezzino ed ex assessore alla Viabilità della Provincia della Spezia che ritorna sul tema "caldissimo" della Pontremolese. In una nota Casabianca ripercorre gli step degli ultimi mesi e in coda rilancia la necessità di garantire l'infrastruttura. "Ci fa molto piacere sapere che un altro parlamentare locale del centrodestra venga a dirci che ora la ferrovia Pontremolese e' alla attenzione del Governo Meloni - spiega Casabianca -. Purtroppo i fatti dicono l'esatto contrario. Il 10 novembre scorso il Viceministro alle Infrastrutture e il Presidente della Liguria Giovanni Toti, ad un convegno che si è svolto a La Spezia presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, sono venuti gentilmente a dirci che possiamo stare tranquilli perché, dopo la fine del 2026, dal momento in cui saranno completate in tutta Italia le centinaia di opere finanziate con il Pnrr, toccherà alla Pontremolese". "Il 20 dicembre scorso alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati, ad un'interrogazione presentata dai parlamentari Pd Valentina Ghio, Andrea Orlando ed altri, il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami - aggiunge Casabianca - ha risposto che il Governo non sa dove reperire i soldi per la Pontremolese, dichiarando che se tutto va bene se ne riparlerà dopo il 2026. La realtà è che per far partire i lavori del raddoppio dei binari nella tratta Parma Vicofertile di circa 8 km. dal costo di 473 milioni ad oggi ne mancano 113 e se il Governo non trova questi denari il raddoppio non parte". "Sulla tratta Vicofertile- Fornovo di 18 km. non ci sono nè la progettazione nè il finanziamento per i lavori - tuona Casabianca -. Sulla nuova galleria di Valico Pontremoli-Berceto di 21 km. abbiamo solo uno studio di fattibilità

Informatore Navale

La Spezia

La Spezia Container Terminal e Autorità di Sistema Portuale accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu

La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. La Spezia, 22 marzo 2024 - Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni." Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, **Mario Sommariva**, ha aggiunto: "Lo scalo della nave COSCO SHIPPING Aries, da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità" Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, Chief Operating Officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente Key Account Manager di



La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. La Spezia, 22 marzo 2024 - Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti confermando la sua rilevanza strategica

Informatore Navale

La Spezia

Contship Italia, Federica Montaresi, Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, il Chief Executive Officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'Operations Manager Paolo Arcidiacono.

Messaggero Marittimo

La Spezia

20 mila Teus entrano nel porto di La Spezia con la Cosco shipping Aries

LA SPEZIA Era attesa ed è arrivata. La Cosco shipping Aries, la prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) di classe 20.000 e superiori, del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance da 20.000 Teus ha ormeggiato sulle banchine del La Spezia Container Terminal. Una giornata importante per l'intero scalo, che è stata anche occasione di un importante momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSp del mar Ligure orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco shipping Aries -ha detto Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia- un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'estremo oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni. Soddisfazione viene espressa anche dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, Mario Sommariva: Lo scalo della nave Cosco shipping Aries, da 400 metri di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità. Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, chief operating officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente key account manager di Contship Italia, Federica Montaresi, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, il chief executive officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'operations manager Paolo Arcidiacono.



20 mila Teus nel porto della Spezia con la Cosco shipping Aries

L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino LA SPEZIA - La Spezia Container Terminal e **Autorità di Sistema Portuale** accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu. La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e dei network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni". Il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, **Mario Sommariva**, ha aggiunto: "Lo scalo della nave COSCO SHIPPING Aries, da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima



L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino LA SPEZIA - La Spezia Container Terminal e Autorità di Sistema Portuale accolgono nel porto spezzino la COSCO SHIPPING Aries da 20.000 teu. La Spezia Container Terminal: il gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance, conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia è in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, 22 marzo, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV COSCO SHIPPING Aries. Questa nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente

PrimoCanale.it

La Spezia

rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità". Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, Chief Operating Officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente Key Account Manager di Contship Italia, Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il Chief Executive Officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'Operations Manager Paolo Arcidiacono.

Ship Mag

La Spezia

Il porto della Spezia festeggia l'arrivo della portacontainer Cosco Shipping Aries da 20mila teu

22 Marzo 2024 Redazione Il presidente dell'Authority **Sommariva**: "Il nostro scalo è sempre più competitivo" La Spezia - Un arrivo importante per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, avvenuto oggi, della Cosco Shipping Aries, portacontainer da 20mila teu che rappresenta il debutto delle Ulcv nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scalate settimanali pianificate a Lsct. "Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa", ha spiegato Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia Il presidente dell'Adsp **Mario Sommariva**, ha aggiunto: "Questo scalo è un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità".



Shipping Italy

La Spezia

La Cosco Shipping Aries è arrivata al La Spezia Container Terminal

Porti La nave rappresenta il debutto delle navi ultra large nel servizio Asia-Mediterraneo dell'Ocean Alliance con scalate settimanali pianificate a Lsct di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo l'approdo a **Genova** è avvenuto anche al porto della Spezia, in completa sicurezza e senza ritardi, l'ormeggio della Cosco Shipping Aries da 20.000 Teu. La nave rappresenta il debutto delle Ultra Large Container Vessel (Ulcv) nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con toccate settimanali pianificate a Lsct. Saranno effettuati nel terminal movimenti in imbarco e sbarco per oltre 5.000 Teu. L'occasione - spiega la nota congiunta del Lsct e dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - è stata anche un importante momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'ente portuale per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato: "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e del network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni." Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, ha aggiunto: "Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 Teu e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La scelta della Compagnia Cosco e della Ocean Alliance, rappresenta un segno di fiducia nelle capacità organizzative e nell'efficienza del nostro porto. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità" Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti Alessandro Pellegrini, Chief Operating Officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente Key Account Manager di Contship Italia, Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, il Chief Executive Officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong,



Porti La nave rappresenta il debutto delle navi ultra large nel servizio Asia-Mediterraneo dell'Ocean Alliance con scalate settimanali pianificate a Lsct di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo l'approdo a Genova è avvenuto anche al porto della Spezia, in completa sicurezza e senza ritardi, l'ormeggio della Cosco Shipping Aries da 20.000 Teu. La nave rappresenta il debutto delle Ultra Large Container Vessel (Ulcv) nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con toccate settimanali pianificate a Lsct. Saranno effettuati nel terminal movimenti in imbarco e sbarco per oltre 5.000 Teu. L'occasione - spiega la nota congiunta del Lsct e dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - è stata anche un importante momento di confronto sui progetti attuali e futuri messi in campo dal Gruppo Contship e dall'ente portuale per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, Key Account Manager di Contship Italia, ha commentato: "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla Cosco Shipping Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore. Questo è inoltre uno dei principali servizi che collegano il nostro terminal con il Far East e scala regolarmente La Spezia come primo porto gateway del Mediterraneo Occidentale, beneficiando dei collegamenti intermodali da e verso le principali destinazioni italiane e mercati del sud Europa. Il terminal della Spezia rimane quindi al centro dei flussi e del network dei nostri clienti, confermando la sua rilevanza strategica consolidata progressivamente negli anni." Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, ha aggiunto: "Lo scalo della nave Cosco Shipping Aries, da 20.000 Teu

Shipping Italy

La Spezia

e l'Operations Manager Paolo Arcidiacono. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

In Autorità Portuale il primo incontro del progetto 'Cresport' sulla cybersecurity

Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato proprio dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Si è tenuto giovedì, presso la sede dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, il kick-off meeting del progetto Cresport, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato proprio dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Erano presenti tutti i partner del progetto: l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale (Ancona); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale (Trieste); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia; l'**Autorità Portuale** di Dubrovnik; l'**Autorità Portuale** di Rijeka e l'**Autorità Portuale** di Ploče, oltre, naturalmente, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna. I porti dell'Adriatico rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso. L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto Cresport si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto ha una durata di 30 mesi - dal 1 marzo 2024 al 31 agosto 2026.



In Autorità Portuale il primo incontro del progetto CRESPOST sulla cybersecurity

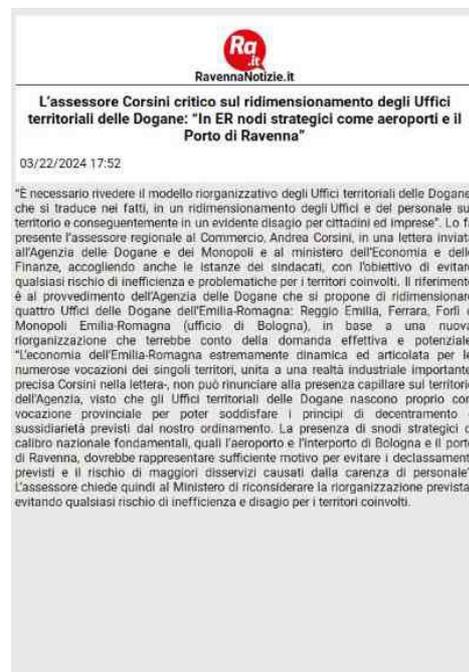
di Redazione - 22 Marzo 2024 - 16:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si è tenuto giovedì 21 marzo nella sede dell'**Autorità Portuale** di Ravenna il kick-off meeting del progetto CRESPOST sulla cybersecurity, per garantire ai porti sistemi informatici in grado di resistere agli attacchi digitali. I porti dell'Adriatico rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso. L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto CRESPOST si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto, della durata di trenta mesi, è finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Erano presenti tutti i partner: l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale (Ancona); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale (Trieste); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia; l'**Autorità Portuale** di Dubrovnik; l'**Autorità Portuale** di Rijeka e l'**Autorità Portuale** di Ploë, oltre, naturalmente, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna.



di Redazione - 22 Marzo 2024 - 16:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Si è tenuto giovedì 21 marzo nella sede dell'Autorità Portuale di Ravenna il kick-off meeting del progetto CRESPOST sulla cybersecurity, per garantire ai porti sistemi informatici in grado di resistere agli attacchi digitali. I porti dell'Adriatico rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso. L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto CRESPOST si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto, della durata di trenta mesi, è finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato dall'Autorità Portuale di Ravenna. Erano presenti tutti i partner: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Ancona); l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Trieste); l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia; l'Autorità Portuale di Dubrovnik; l'Autorità Portuale di Rijeka e l'Autorità Portuale di Ploë, oltre, naturalmente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna.

L'assessore Corsini critico sul ridimensionamento degli Uffici territoriali delle Dogane: "In ER nodi strategici come aeroporti e il Porto di Ravenna"

"È necessario rivedere il modello riorganizzativo degli Uffici territoriali delle Dogane, che si traduce nei fatti, in un ridimensionamento degli Uffici e del personale sul territorio e conseguentemente in un evidente disagio per cittadini ed imprese". Lo fa presente l'assessore regionale al Commercio, Andrea Corsini, in una lettera inviata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e al ministero dell'Economia e delle Finanze, accogliendo anche le istanze dei sindacati, con l'obiettivo di evitare qualsiasi rischio di inefficienza e problematiche per i territori coinvolti. Il riferimento è al provvedimento dell'Agenzia delle Dogane che si propone di ridimensionare quattro Uffici delle Dogane dell'Emilia-Romagna: Reggio Emilia, Ferrara, Forlì e Monopoli Emilia-Romagna (ufficio di Bologna), in base a una nuova riorganizzazione che terrebbe conto della domanda effettiva e potenziale. "L'economia dell'Emilia-Romagna estremamente dinamica ed articolata per le numerose vocazioni dei singoli territori, unita a una realtà industriale importante- precisa Corsini nella lettera-, non può rinunciare alla presenza capillare sul territorio dell'Agenzia, visto che gli Uffici territoriali delle Dogane nascono proprio con vocazione provinciale per poter soddisfare i principi di decentramento e sussidiarietà previsti dal nostro ordinamento. La presenza di snodi strategici di calibro nazionale fondamentali, quali l'aeroporto e l'interporto di Bologna e il **porto di Ravenna**, dovrebbe rappresentare sufficiente motivo per evitare i declassamenti previsti e il rischio di maggiori disservizi causati dalla carenza di personale". L'assessore chiede quindi al Ministero di riconsiderare la riorganizzazione prevista, evitando qualsiasi rischio di inefficienza e disagio per i territori coinvolti.



In Autorità Portuale il primo incontro del progetto Cresport sulla cybersecurity

Si è tenuto giovedì 21 marzo 2024, presso la sede dell'**Autorità Portuale** di Ravenna il kick-off meeting del progetto CRESPOINT, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato proprio dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Erano presenti tutti i partner del progetto: l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale (Ancona); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale (Trieste); l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia; l'**Autorità Portuale** di Dubrovnik; l'**Autorità Portuale** di Rijeka e l'**Autorità Portuale** di Ploče, oltre, naturalmente, all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna. I porti dell'Adriatico rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso. L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto CRESPOINT si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto ha una durata di 30 mesi - dal 1° marzo 2024 al 31 agosto 2026.



Farolfi e Ferrero (Fdl): "Nuovi investimenti infrastrutturali in provincia di Ravenna"

"Dopo decenni in cui la provincia di **Ravenna** era stata totalmente dimenticata dal punto di vista infrastrutturale, il governo Meloni ha invertito la rotta ponendo anche il nostro territorio al centro di nuovi investimenti di infrastrutture stradali. Molte opere erano attese da tempo ed oggi finalmente vedono la luce come ad esempio la variante di Castelbolognese, per oltre 79 milioni di euro. Un'altra opera che presto sarà appaltata è l'adeguamento della SS.N.67 nel tratto da Classe al **Porto** di **Ravenna** per 43 milioni di euro, opera fondamentale per il **porto**. Altra opera per la quale è già presente il progetto definitivo è il secondo stralcio della variante di Alfonsine, che rientra nell'adeguamento della statale 16 nel tratto fra **Ravenna** e Ferrara. In fase di progetto sono invece le varianti di Fossoghiaia e di Mezzano nonché la nuova Ravegnana. Le opere sopra indicate segnano un importante cambio di passo per la nostra provincia. Dopo anni, infatti, in cui le amministrazioni comunali, provinciali, regionali, sempre a guida Pd e, fino a poco tempo fa anche lo stato centrale con lo stesso orientamento politico, hanno dimenticato il nostro territorio, grazie al governo Meloni, finalmente si può ritornare a parlare di infrastrutture stradali anche nella provincia di **Ravenna**" Marta Farolfi Alberto Ferrero Senatore della Repubblica Coordinatore provinciale Fratelli d'Italia Capogruppo Fratelli d'Italia Consiglio Comunale.



"Dopo decenni in cui la provincia di Ravenna era stata totalmente dimenticata dal punto di vista infrastrutturale, il governo Meloni ha invertito la rotta ponendo anche il nostro territorio al centro di nuovi investimenti di infrastrutture stradali. Molte opere erano attese da tempo ed oggi finalmente vedono la luce come ad esempio la variante di Castelbolognese, per oltre 79 milioni di euro. Un'altra opera che presto sarà appaltata è l'adeguamento della SS.N.67 nel tratto da Classe al Porto di Ravenna per 43 milioni di euro, opera fondamentale per il porto. Altra opera per la quale è già presente il progetto definitivo è il secondo stralcio della variante di Alfonsine, che rientra nell'adeguamento della statale 16 nel tratto fra Ravenna e Ferrara. In fase di progetto sono invece le varianti di Fossoghiaia e di Mezzano nonché la nuova Ravegnana. Le opere sopra indicate segnano un importante cambio di passo per la nostra provincia. Dopo anni, infatti, in cui le amministrazioni comunali, provinciali, regionali, sempre a guida Pd e, fino a poco tempo fa anche lo stato centrale con lo stesso orientamento politico, hanno dimenticato il nostro territorio, grazie al governo Meloni, finalmente si può ritornare a parlare di infrastrutture stradali anche nella provincia di Ravenna" Marta Farolfi Alberto Ferrero Senatore della Repubblica Coordinatore provinciale Fratelli d'Italia Capogruppo Fratelli d'Italia Consiglio Comunale.

La "permacrisi" secondo Grimaldi Group

LIVORNO La crisi mondiale che stiamo attraversando ha spinto il notiziario on line Mare Nostrum del gruppo Grimaldi a una analisi allargata e anche a sottolineare gli sviluppi nel terminalismo del dinamico operatore. Ne riportiamo parte dell'editoriale. Che riguarda anche **Livorno**. La presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde ha autorevolmente definito permacrisi, cioè crisi permanente, la situazione che il mondo sta attraversando. Ed effettivamente il quadro geopolitico internazionale, dall'ultima volta nella quale abbiamo scritto su questa vostra rivista di bordo, non è affatto migliorato, anzi. Gli scambi commerciali internazionali hanno subito un colpo grave dalla crisi mediorientale, che mette a repentaglio la sicurezza del transito nel Mar Rosso. La situazione di chi fa il mestiere dell'armatore è dunque diventata più difficile e delicata che mai. Il trasporto corre rischi inediti, perché la vecchia piaga della pirateria appare oggi saldata con fenomeni terroristici di assoluta gravità. Le prime tensioni sui prezzi dei trasporti marittimi, costretti in molti casi dalla situazione a circumnavigare l'Africa allungando i tempi di viaggio, si sono già pesantemente avvertite. Il nostro Gruppo, in questo contesto, è riuscito finora a contenere ripercussioni dannose, anche grazie all'attiva collaborazione delle autorità italiane che in molti casi hanno prestato alle nostre navi la protezione necessaria ad attraversare le zone più a rischio. Per questo agli uomini e alle donne che garantiscono un presidio così prezioso, sia nelle sedi decisionali che nei quadranti operativi, va tutta la nostra riconoscenza. E dunque, pur in questo quadro preoccupante, il nostro Gruppo non ha mutato la sua linea di sempre, quella degli investimenti nella qualità e nella varietà dell'offerta di servizio, sia per il mercato delle merci che per quello dei passeggeri. Una linea che peraltro, come abbiamo avuto già modo di ricordare sul numero scorso, è stata finora sempre premiata da buoni risultati economici. Solo chi investe può crescere, solo chi cresce può rispondere bene alle crisi e conseguire i profitti necessari a finanziare la crescita. Oltre al buon andamento della stagione estiva del 2023, al potenziamento delle linee con la Grecia e alla conferma, in molti casi rafforzata, di tutte le altre linee, altre novità importanti, tra la fine del 2023 e le prime settimane dell'anno in corso, hanno riguardato le infrastrutture portuali. Il Gruppo ha infatti acquisito due scali in Grecia, quelli di Igoumenitsa e di Heraklion, e un terminal strategico in Italia, nel porto **Livorno**. Precisamente, nel 2023 la società che gestisce il porto di Heraklion, il più grande e trafficato dell'isola di Creta, è stata acquisita al 67% per un investimento complessivo di 80 milioni di euro, pochi mesi dopo l'acquisizione per 84,17 milioni della quota di maggioranza dello scalo di Igoumenitsa. Inoltre, il 31 gennaio di quest'anno, il Terminal Darsena Toscana (TDT) è entrato ufficialmente a far parte del Gruppo Grimaldi, al 100%. Da non trascurare, nella stessa ottica



La Gazzetta Marittima

Livorno

strategica, l'avvenuto potenziamento dell'intermodalità ferro-mare di Automar, società partecipata del Gruppo Grimaldi, che gestisce terminal a Civitavecchia, Pontecagnano, Gioia Tauro e Termini Imerese ed ha appena lanciato un nuovo servizio ferroviario proprio tra Gioia Tauro e Pontecagnano. La presenza diretta nella proprietà e nella gestione di infrastrutture portuali significa essere più che operatori marittimi: significa essere divenuti anche gestori portuali, imprenditori della multimodalità, della gestione di terminal, stazioni marittime. Questi investimenti ci danno modo di offrire a tutti i nostri clienti servizi integrati, riducendo a zero i problemi a volte causati dalla complessa integrazione di aziende diverse nello svolgimento di attività contigue e concatenate.

"Salpa verso la tua carriera"

ROMA - "Salpa verso la tua carriera": questo il titolo dell'evento, già preannunciato anche su queste colonne, che andrà in scena lunedì prossimo 25 marzo, sui ponti della Moby Legacy, il traghetto più grande del mondo, ormeggiato alla banchina 62 del porto di Livorno. L'appuntamento è a partire dalle 9,30 con un 'Career Day' organizzato da Assarmatori, l'associazione armatoriale aderente a Confrtrasporto-Conffcommercio che rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei Paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari, in collaborazione con la società GDM - Gente di Mare, uno dei più importanti centri di formazione marittima, con sede nella città labronica. A bordo di Moby Fantasy sono attesi gli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado, fra cui l'Istituto Nautico Cappellini di Livorno, l'Istituto Nautico Fiorillo di Carrara, l'Istituto Tecnico Enrico Fermi di Pistoia, l'Istituto Alberghiero di Rosignano Solvay, l'Istituto Tecnico Galilei di Livorno e l'Istituto Professionale Orlando di Livorno. "Da ormai molto tempo - commenta Giovanni Consoli, vice segretario generale di Assarmatori - l'armamento è alle prese con una carenza di personale marittimo che ha assunto connotati emergenziali, in particolare durante la stagione estiva. domanda e offerta. Proprio per dimostrare quanto la carriera in mare possa essere appetibile e vantaggiosa sono stati previsti dei momenti di incontro non solo con i manager delle compagnie, ma soprattutto con quelle lavoratrici e quei lavoratori che vivono il bordo ogni giorno. L'iniziativa è rivolta principalmente agli studenti, ma è aperta anche a chi è alla ricerca di un nuovo lavoro dopo aver perso il proprio e per questo è stata avviata una collaborazione anche con i centri per l'impiego. L'appuntamento di Livorno sarà il primo di una serie di incontri che andranno in scena nelle prossime settimane in altre città di mare italiane, sempre a cura di Assarmatori.



Il "nodo" Calafati

LIVORNO Darsena dei Calafati del porto industriale: per decenni, una specie di testimonianza delle rovine di guerra, con successivi adattamenti e interventi parziali sui quali si sono adattati cantierini nautici di lunga tradizione (Romoli) e riparatori e rimessaggi (Lorenzoni) anch'essi storici. L'AdSP ha provveduto in un primo tempo nel 2021 a ripulirne una parte per allargare l'imbuto di accesso al Molo Italia. In una serie di ulteriori interventi si sta procedendo a restaurare la banchina verso sud, per ripulire tutto e con il programma di rendere la Darsena Calafati un piccolo ma attrezzato hub al servizio della grande nautica.

*Il problema però nasce dalle realtà storicamente insediate: e sia Romoli che Lorenzoni lamenterebbero di non aver sufficienti assicurazioni sul futuro, essendo state sospese le relative concessioni demaniali. Anche sull'hub per la nautica ci sono da parte loro dubbi: con l'avviata realizzazione del marina del Porto Mediceo, che ovviamente è collegato al cantiere Benetti, ha senso la Calafati in apparente concorrenza? Il quesito sta approdando in questi giorni a palazzo Rosciano, dove già si cerca di dirimere altre proteste per concessioni sospese o ridotte in base a futuri progetti. Tanto che ci si chiede se non sarebbe utile una convocazione di tutti gli operatori delle aree interessate, per ascoltarne i desiderata e chiarire le destinazioni. (A.F.)



Le città sostenibili, realtà o business

Le navi sono state le prime ad iniziare il percorso verso l'evoluzione Green, quasi totalmente a carico degli armatori. L'UE legifera perché anche le città diventino ad emissioni zero. Fantasie (costose) o possibili? Ce lo chiede con una lunga nota che riassumiamo il lettore Claudio R. di Livorno. Lavoro in una agenzia marittima livornese e posso garantire che la grande compagnia di navigazione che assistiamo sta spendendo miliardi per arrivare al target dell'"impatto zero", che pare abbia un ritorno anche nella scelta dei grandi clienti. Ma come si farà, in chiave concreta, perché le città facciano lo stesso? Non è praticamente impossibile? Bella domanda, ma in quanto alle risposte anche la politica non è in grado di darle. È ovvio che tutti vorremmo vivere in un mondo come l'Arcadia, niente di sporco e tutto natura nelle sue migliori accezioni. E non bisogna dimenticare che l'umanità più evoluta ha fatto nel tempo passi da giganti: basta ricordare la Suburra del mondo romano, le fognature riservate a pochi centri, le feci umane e degli animali nelle strade. O le bidonville ancora oggi diffuse nel mondo. Un'Europa, o un insieme di continenti, a emissioni nocive zero? Sembra un bel sogno. Se poi l'umanità ce la facesse davvero.



Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno protagonista della navigazione autonoma

LIVORNO Il porto di Livorno è stato protagonista, attraverso l'intervento del segretario generale Matteo Paroli, del convegno La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare svoltosi ieri presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto. Al centro la sperimentazione della navigazione autonoma MASS basata sulla tecnologia 5G. Il porto labronico è infatti il primo scalo nazionale che accoglie una nave a guida autonoma, la Eco Savona della compagnia Grimaldi Lines, anche grazie al contributo fattivo che l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha dato allo svolgimento delle attività di test, insieme ai partner del progetto 5G MASS. Finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea ESA, il progetto prevede l'arrivo a banchina di una nave grazie all'ausilio di soluzioni innovative e della connettività di nuova generazione 5G. Questo in vista delle direttive internazionali che indicano come convenzionale dal 2028 la navigazione autonoma. La sperimentazione sulla nave autonoma si inserisce in un quadro strategico che l'Ente sta costruendo da anni, tassello dopo tassello ha spiegato Paroli: Se oggi il porto può accogliere la sperimentazione della nave autonoma è perché da anni ha iniziato a costruire un puzzle complesso, nel quale ogni tassello costituisce un passo in avanti verso la completa digitalizzazione del porto. Durante il convegno sono stati analizzati i vantaggi dalla digitalizzazione in termini: di competitività (sviluppo nuovi flussi di revenue basati su servizi digitalizzati); di sicurezza (diminuzione dei tempi di manodopera e maggiore tutela della salute del lavoratore); di sostenibilità (efficientamento e riduzione dei consumi energetici. Riduzione gas serra). Grande attenzione, come detto, è stata dedicata al progetto 5G MASS e all'importanza delle tecnologie spaziali per la navigazione autonoma nel contesto internazionale, e la strategia per l'innovazione del sistema portuale. Qui il video in cui Paolo Pagano ci spiegava la sperimentazione. Al Comando Generale della #GuardiaCostiera, si è tenuto un convegno sulla digitalizzazione del settore marittimo e gli effetti sulla logistica del mare. Al centro del dibattito l'evoluzione verso il digitale del settore, con navi autonome e l'adeguamento tecnologico dei porti. [pic.twitter.com/P7ehU0jCbP](https://www.messaggeromartino.it/livorno-protagonista-della-navigazione-autonoma/) Guardia Costiera (@guardiacostiera) March 21, 2024



Shipping Italy

Livorno

Presentati i primi risultati della sperimentazione condotta a Livorno sulla navigazione autonoma

Navi Intervista a Paolo Pagano (direttore del Laboratorio Cnit) che ha illustrato i primi risultati delle simulazioni di manovra effettuate sulla nave ro-ro Eco Savona di Grimaldi Euromed di Cinzia Garofoli. Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale circa lo stato dell'arte, in Italia, del livello di connettività digitale nella catena dei trasporti marittimi nonché un momento di confronto in cui istituzioni, industria e ricerca si sono incontrate per una condivisione e pianificazione strategica del futuro della logistica marittima nazionale. SHIPPING ITALY ha intervistato uno dei protagonisti del progetto 5G Mass ovvero Paolo Pagano, direttore dal 2015 del Laboratorio Cnit - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni presso il Porto di Livorno, per parlare dello stato dell'arte e del progresso della tecnologia delle navi autonome. Dottor Pagano, il progetto 5G Mass, per la parte sperimentale che avete presentato al convegno sulla navigazione autonoma delle navi, come nasce a Livorno? "Il progetto nasce dal nostro background di collaborazione scientifica con la Guardia Costiera Nazionale e con l'Autorità portuale di Livorno, poi divenuta Autorità di sistema portuale, già dal 2015, con l'idea di trasferire tecnologia verso i sistemi portuali e verso il mondo della navigazione. A questo si è aggiunta la manifestazione di interesse dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) rispetto a progetti dimostrativi sulla navigazione autonoma. Manifestazione alla quale noi, insieme al capofila industriale Telecom Italia, abbiamo risposto partecipativamente e per la quale ci è stato accordato un finanziamento." Chi sono tutti i soggetti che fanno parte del progetto 5G Mass e nello specifico cosa prevede il progetto? "Abbiamo creato nel 2022 un consorzio pubblico-privato che comprende il CNIT come ente tecnologico insieme a Telecom Italia, Cetena, Grimaldi, e la start up livornese FlySight Srl. Insieme ci siamo occupati della realizzazione del progetto che riguarda le telecomunicazioni 5G fra una nave convenzionale - sottoposta quindi alle regole Imo (Colreg, Solas, etc.), perché le navi autonome oggi esistono solo come prototipi per sperimentazioni, ma non possono ormeggiare espletando servizio passeggeri e merci in nessun porto del mondo con l'ausilio di un remote center a terra." Entrando nel dettaglio: cosa ha previsto la sperimentazione di questi due anni? "Abbiamo installato una serie di apparecchiature innovative sulla nave Eco Savona di Grimaldi, serie che nasce già con strumentazione di bordo avanzata e volta alla sostenibilità, co-alimentata a batteria. Tutto ciò in linea con l'efficientamento del sistema, la sostenibilità degli investimenti e l'impatto sul porto.



Navi Intervista a Paolo Pagano (direttore del Laboratorio Cnit) che ha illustrato i primi risultati delle simulazioni di manovra effettuate sulla nave ro-ro Eco Savona di Grimaldi Euromed di Cinzia Garofoli. Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale circa lo stato dell'arte, in Italia, del livello di connettività digitale nella catena dei trasporti marittimi nonché un momento di confronto in cui istituzioni, industria e ricerca si sono incontrate per una condivisione e pianificazione strategica del futuro della logistica marittima nazionale. SHIPPING ITALY ha intervistato uno dei protagonisti del progetto 5G Mass ovvero Paolo Pagano, direttore dal 2015 del Laboratorio Cnit - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni presso il Porto di Livorno, per parlare dello stato dell'arte e del progresso della tecnologia delle navi autonome. Dottor Pagano, il progetto 5G Mass, per la parte sperimentale che avete presentato al convegno sulla navigazione autonoma delle navi, come nasce a Livorno? "Il progetto nasce dal nostro background di collaborazione scientifica con la Guardia Costiera Nazionale e con l'Autorità portuale di Livorno, poi divenuta Autorità di sistema portuale, già dal 2015, con l'idea di trasferire tecnologia verso i sistemi portuali e verso il mondo della navigazione. A questo si è aggiunta la manifestazione di interesse dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) rispetto a progetti dimostrativi sulla navigazione autonoma. Manifestazione alla quale noi, insieme al capofila industriale Telecom Italia, abbiamo risposto partecipativamente e per la quale ci è stato accordato un finanziamento." Chi sono tutti i soggetti che fanno parte del progetto 5G Mass e nello specifico cosa prevede il progetto? "Abbiamo

Shipping Italy

Livorno

Sulla nave abbiamo installato telecamere ad alta definizione e Lidar che processano una grande quantità di informazioni per rilevare, ad esempio, la presenza di ostacoli nello specchio acqueo intorno alla nave e informazioni per l'ausilio all'ormeggio. Dopodiché la nave, dotata anche di un'antenna 5G, si collegherà al porto di Livorno che - diversamente da tutti gli altri porti italiani - disporrà di una rete 5G portuale sua, privata, che avrà come obiettivo quello di abilitare queste funzioni avanzate di assistenza alla manovra. Avremo quindi una nave convenzionale dotata, grazie ad investimenti, di una serie di apparecchiature che le permetteranno di comunicare con la terra, ovvero in questo caso, con la nostra sede CNIT dove abbiamo i server centrali della rete 5g e il remote operations center." Quali sono gli obiettivi della sperimentazione, oltre alla sicurezza nella navigazione? "L'obiettivo principale della navigazione autonoma è la riduzione fino all'annullamento, degli incidenti. In questa fase assistiamo la nave convenzionale attraverso delle funzioni digitali che permettono alla stessa di rendersi conto che c'è un pericolo nella manovra, per la presenza di altro natante nel raggio di manovra. Più precisamente le funzioni digitali forniscono all'operatore che è sulla plancia della nave (pilota, comandante, etc.) informazioni che riguardano la sicurezza. Il secondo obiettivo riguarda l'efficientamento del porto: una nave che dispone di tecnologie digitali è una nave più puntuale, che può interfacciarsi con le infrastrutture digitali del porto quali il Port Community System di Livorno, arrivare quindi all'ormeggio senza sostare in rada per tempi lunghi, permettere le funzioni logistiche come lo sbarco del container sul piazzale da parte del terminal, avere dunque funzioni avanzate sulla gestione del ciclo nave. Il terzo obiettivo è la sostenibilità ambientale che già si ottiene consumando meno carburante e riducendo di conseguenza l'impronta di carbonio introdotta dalle operazioni portuali." Dal lato terra cosa prevede la sperimentazione? "A terra ci deve essere un porto innovativo: il CNIT da quasi 10 anni fa innovazione sui sistemi formativi portuali, in particolare, presso il nostro laboratorio c'è un sistema informativo, funzionale, sperimentale che si arricchirà di nuove funzioni, come ad esempio quella del supporto digitale alla manovra della nave. Questo perché in futuro il quadro normativo a cui ci si riferisce in questo campo prevede la progressiva automazione delle funzioni della nave che va dal convenzionale (Mass 1 - fase attuale), fino alla completa autonomia della nave (che potrà navigare nelle tratte senza equipaggio - fase Mass 4)." Cosa avete presentato al Convegno? "Abbiamo presentato un avanzamento del progetto (ad oggi incompleto) delle funzioni digitali che siamo riusciti a realizzare. In particolare un esempio di funzione di navigazione digitale assistita durante la manovra di ingresso-uscita dal porto. Qui l'Intelligenza Artificiale elabora - come suggerimento, come assistenza e non come automazione - una manovra che sarà sempre convenzionale in quanto sarà il comandante ad eseguirla - aiutato dai suggerimenti della strumentazione ed assistito dal pilota del porto. Entrambi quindi sono operatori secondo le norme convenzionali con in più - rispetto alle navi attuali - questi sistemi digitali di bordo che suggeriscono di alzare il livello di attenzione quando individuano ostacoli in traiettoria. Siamo nella fase Mass 1 del progetto; a partire da questa fase si valuterà l'impatto con una rete ad

Shipping Italy

Livorno

alte prestazioni come quella 5G di Tim del porto di Livorno, che non ha esempi precedenti nel panorama italiano in quanto è la prima rete nazionale di comunicazione con il bacino acque portuali ad alta velocità e bassa latenza e opera con un ritardo di trasmissione dell'ordine di un millesimo di secondo e con capacità di trasmissione in tempo reale di grandissime quantità di informazioni (dell'ordine di 10 Gigabit al secondo). Essendo estremamente performante fa percepire la manovra eseguita in mare nello stesso momento e nello stesso modo, a terra. In futuro, quando il comandante sarà a terra, e non più a bordo, avrà perciò una percezione completa dello scenario intorno alla nave." Il lavoro svolto vi ha soddisfatto? "Moltissimo. Il risultato è stato quello che avevamo preventivato. Abbiamo impegnato due anni esatti, ma per questo genere di lavoro, che ha bisogno di molto supporto normativo e autorizzazioni, questa tempistica rientra nella normalità. Il progetto rappresenta un'opportunità che viene offerta da una normazione internazionale. Ci sono due osservazioni da fare: IMO ha previsto entro il 2025 la possibilità che si possa mandare un'imbarcazione autonoma nei mari e farla ormeggiare nei porti degli stati bandiera che adottano la convenzione volontaria sulla navigazione autonoma. Nel 2028 sarà invece la norma: le nuove imbarcazioni convenzionali saranno anche autonome. Questo significa che potrebbe voler ormeggiare nel porto di Livorno un'imbarcazione senza equipaggio a cui occorre siano forniti dei servizi. Il tempo a disposizione non è molto." Il 2028 è molto vicino: come si colloca l'Italia rispetto gli altri paesi su questo tema? "L'Italia è riuscita a non perdere il passo (anche se ci sono paesi come Korea, Giappone e Norvegia che hanno fatto molto più di noi), perché con questa sperimentazione ha un quadro completo; ora bisogna trasferire questi risultati tecnologici su un quadro strutturale. Ma questo compete ad altri organi, non al CNIT." Quando potrà ritenersi concluso il vostro progetto? "A luglio prossimo quando la nave riuscirà a essere digitalmente rappresentata a terra in alcune funzioni che riguardano il governo e la manovra. In altre parole quando avremo un gemello digitale della nave, che permetterà dal punto di vista computazionale e informativo di governarla da terra. A quel punto il percorso futuro del progetto è quello di procedere con ulteriori avanzamenti tecnologici per automatizzare anche il timone e i motori (una MASS-2). Auspichiamo che in questo senso ci siano finanziamenti per poter compiere questo lavoro, se non da noi magari da altri, ma l'importante è che questo avanzamento ci sia. Anche da parte dell'ammiraglio Giardino, moderatore del convegno, è emerso l'auspicio che un organismo di natura pubblica possa fare da ente attuatore degli investimenti di cui il sistema strutturale portuale necessita per poter essere pronto ad ospitare navi ad alto grado di automazione". Ad oggi l'automazione valorizza o penalizza i ruoli abituali del personale addetto alle manovre della nave? "Il corpo dei Piloti del porto viene valorizzato moltissimo in questa fase: fino a che la nave non sarà completamente autonoma - e c'è chi sostiene a livello mondiale che non lo sarà mai - i piloti del porto saranno sempre a bordo e dovranno quindi sapersi relazionare alle nuove tecnologie digitali; questo darà loro una grande e importante specializzazione. Disporranno in futuro di apparecchiature, che adesso non esistono (se non come prototipi), che permetteranno di avere informazioni dal sistema digitale della nave così da

Shipping Italy

Livorno

poterla supervisionare e controllare. Il progetto non ha l'obiettivo di eliminare posti di lavoro, al contrario, ha quello di valorizzare le professionalità esistenti attraverso la competenza nei confronti dei sistemi digitali che noi andiamo a sviluppare." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Cnit Livorno Paolo Pagano.

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****A Ortona domenica arrivano le navi da crociera**

Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. Domenica 24 marzo alle 8 arriverà la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line. I crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive, parte di un itinerario attraverso il **mare Adriatico**. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** - perché rappresentano un modo di viaggiare sul **mare** sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'**Autorità di sistema portuale** sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".



A it
(Sito) Ansa

A Ortona domenica arrivano le navi da crociera

03/22/2024 14:45

Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. Domenica 24 marzo alle 8 arriverà la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line. I crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive, parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'Autorità di sistema portuale sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ORTONA: AL VIA STAGIONE DELLE CROCIERE, DOMENICA ARRIVA LA NAVE ARTEMIS

ORTONA - Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. Domenica 24 marzo alle 8 arriverà la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line. I crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive, parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'**Autorità di sistema portuale** sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".



AW
Abruzzo Web

ORTONA: AL VIA STAGIONE DELLE CROCIERE, DOMENICA
ARRIVA LA NAVE ARTEMIS



03/22/2024 15:00
Avviso Per Istituire

ORTONA - Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. Domenica 24 marzo alle 8 arriverà la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line. I crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive, parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'Autorità di sistema portuale sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".

Bilancio, variazione e polemiche in Comune ad Ancona: «Manovra misera». «Fregnacce»

Su 900mila euro, 700 da Anconambiente. Dini, Pd: «Spremete le partecipate». Zinni: «Studiate» di Andrea Maccarone Sabato 23 Marzo 2024, 03:10 3 Minuti di Lettura ANCONA L'elefante ha partorito il topolino. È questa la chiave di lettura della minoranza rispetto alla variazione di bilancio portata dalla Giunta ieri in consiglio comunale e approvata in sede di votazione. «Altro che "Grande Ancona" - commenta il consigliere Diego Urbisaglia (Ancona Futura) -. Questa manovrina ci riporta ad una realtà diversa da quella narrata». «Intervento di una modestia evidente» sentenza duramente Carlo Pesaresi (Diamoci del Noi). Piovono critiche dai banchi della minoranza sui 900mila euro che andranno redistribuiti su più settori. Somma che si compone per un buon 80% (714mila euro) dalle riserve di Anconambiente. «State spremendo le partecipate» accusa Susanna Dini, capogruppo Pd. Le diverse letture La lettura della maggioranza, in particolare dell'artefice della manovra, il vicesindaco e assessore al Bilancio Giovanni Zinni, è ovviamente all'opposto. «Finora ho sentito solo fregnacce» ha ribattuto stizzito il vicesindaco, per poi illustrare il documento. «Dalle casse mancavano 5 milioni 460mila euro - ha esordito -. Novecentomila euro su 5 milioni significa aver ridotto di un quinto il problema». La ripartizione: 407mila euro alla Cultura, 140mila euro per il magazzino comunale, 120mila è la quota da versare allo Stato per spending review, 100mila per la manutenzione delle spiagge, 45mila manutenzioni ordinarie, altri 45mila ai grandi eventi, 13mila per i servizi ai nidi, 10mila alle attività sportive, 10mila al turismo e 10mila per spese di cerimoniale. L'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini, ha fatto una sintesi degli interventi previsti sul Programma triennale delle opere pubbliche, votato e approvato dal Consiglio: «Sul 2024 circa 7 milioni di euro di importo di finanziamenti, per una superficie di 120mila metri quadrati». Per poi aprire una parentesi sulle risorse impegnate dalla Regione (1,8 milioni) e dall'**autorità** portuale (1 milione) per rifare le strade in vista del G7 Salute. Interventi che si snoderanno su quattro lotti e comprenderanno, oltre le aree dove alloggeranno i ministri (Seebay, Seeport, Nh Hotel e Hotel Palace) anche alcune aree esterne della Mole Vanvitelliana, via XXIX Settembre, le rotatorie in zona Stazione e San Martino, fino alle manutenzioni a Portonovo. La Tari Sul mancato rinnovo delle agevolazioni Tari, la consigliera Dini ha tentato la stoccata. Zinni parato il colpo ed è andato all'attacco: «Le agevolazioni Tari previste dal regolamento sono tutte in funzione e in essere - ha risposto -. Quelle extra erano previste per il Covid, che consentiva la copertura normativa al Comune per andare in deroga al regolamento. Ma l'emergenza pandemica è finita. Studiate gli atti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su 900mila euro, 700 da Anconambiente. Dini, Pd: «Spremete le partecipate». Zinni: «Studiate» di Andrea Maccarone Sabato 23 Marzo 2024, 03:10 3 Minuti di Lettura ANCONA L'elefante ha partorito il topolino. È questa la chiave di lettura della minoranza rispetto alla variazione di bilancio portata dalla Giunta ieri in consiglio comunale e approvata in sede di votazione. «Altro che "Grande Ancona" - commenta il consigliere Diego Urbisaglia (Ancona Futura) -. Questa manovrina ci riporta ad una realtà diversa da quella narrata». «Intervento di una modestia evidente» sentenza duramente Carlo Pesaresi (Diamoci del Noi). Piovono critiche dai banchi della minoranza sui 900mila euro che andranno redistribuiti su più settori. Somma che si compone per un buon 80% (714mila euro) dalle riserve di Anconambiente. «State spremendo le partecipate» accusa Susanna Dini, capogruppo Pd. Le diverse letture La lettura della maggioranza, in particolare dell'artefice della manovra, il vicesindaco e assessore al Bilancio Giovanni Zinni, è ovviamente all'opposto. «Finora ho sentito solo fregnacce» ha ribattuto stizzito il vicesindaco, per poi illustrare il documento. «Dalle casse mancavano 5 milioni 460mila euro - ha esordito -. Novecentomila euro su 5 milioni significa aver ridotto di un quinto il problema». La ripartizione: 407mila euro alla Cultura, 140mila euro per il magazzino comunale, 120mila è la quota da versare allo Stato per spending review, 100mila per la manutenzione delle spiagge, 45mila manutenzioni ordinarie, altri 45mila ai grandi eventi, 13mila per i servizi ai nidi, 10mila alle attività sportive, 10mila al turismo e 10mila per spese di cerimoniale. L'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini, ha fatto una sintesi degli interventi previsti sul Programma triennale delle opere pubbliche, votato e approvato dal Consiglio: «Sul 2024 circa 7 milioni di euro di importo di finanziamenti, per una superficie di 120mila metri quadrati». Per poi aprire una parentesi sulle risorse impegnate dalla Regione (1,8

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ORTONA: DOMENICA INIZIA LA STAGIONE 2024 DELLE CROCIERE

Saranno 14 le toccate complessive delle navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line . Il Presidente **Garofalo**, le crociere porta di ingresso per il turismo e per la conoscenza di un territorio Ortona, 22 marzo 2024 - Debutta la stagione delle crociere 2024 nel porto di Ortona. Domenica 24 marzo alle 8 arriverà la nave Artemis della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line. I crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Saranno due le navi della Grand Circle Cruise Line, Artemis e Athena, entrambi del comparto delle piccole crociere, che arriveranno ad Ortona fino al 3 novembre per 14 toccate complessive, parte di un itinerario attraverso il **mare Adriatico**. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, possono viaggiare 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. "Le crociere sono in crescita ovunque - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo** - perché rappresentano un modo di viaggiare sul **mare** sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'**Autorità di sistema portuale** sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ortona: tutto pronto per la stagione crociere 2024

ORTONA: È tutto pronto al porto di Ortona per dare il via alla stagione crocieristica 2024. Per 14 volte arriveranno le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line a partire da domenica 24 Marzo quando i crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22. Artemis e Athena, entrambe del comparto delle piccole crociere, arriveranno ad Ortona fino al 3 Novembre, parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, fino a 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio. Le crociere sono in crescita ovunque -sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo- perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'Autorità di sistema portuale sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare.



Messaggero Marittimo.it
22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Ortona: tutto pronto per la stagione crociere 2024



ORTONA: È tutto pronto al porto di Ortona per dare il via alla stagione crocieristica 2024. Per 14 volte arriveranno le navi Artemis e Athena della compagnia Grand Circle Cruise Line a partire da domenica 24 Marzo quando i crocieristi avranno una lunga giornata a disposizione per andare alla scoperta della città e del territorio. La nave ripartirà la sera alle 22.

Artemis e Athena, entrambe del comparto delle piccole crociere, arriveranno ad Ortona fino al 3 Novembre, parte di un itinerario attraverso il mare Adriatico. A bordo delle due navi, ognuna dotata di 26 cabine, fino a 50 passeggeri e 21 componenti dell'equipaggio.

"Le crociere sono in crescita ovunque -sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo- perché rappresentano un modo di viaggiare sul mare sempre affascinante, che consente di visitare nello stesso periodo città e territori diversi. Per gli scali dell'Autorità di sistema portuale sono una porta d'ingresso per il turismo, uno strumento di conoscenza che spesso stimola le persone a tornare".

<https://www.messaggeromartimo.it/orton-tutto-pronto-per-la-stagione-crocie-re-2024/> | 22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Sciopero Adsp: adesione al 98%

I sindacati auspicano una tempestiva risoluzione della vertenza Redazione web CIVITAVECCHIA - Anche per il quinto ed ultimo giorno di sciopero dei dipendenti non dirigente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale l'adesione è stata del 98%. Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti ed Ugl Mare e porti si dicono soddisfatti e confidano in una tempestiva risoluzione della vertenza «che da oltre un anno - hanno spiegato - vede i lavoratori del settore ancora una volta mortificati nell'esercizio dei loro diritti e attendono la firma dell'accordo proposto nei tempi dichiarati dal presidente Musolino nell'impegno assunto nella giornata di ieri. Si auspica che a fronte dell'impegno assunto dal Presidente, la mensilità del mese di marzo non venga messa in discussione con l'applicazione di modifiche contrarie agli accordi finora sottoscritti». I sindacati hanno quindi ringraziato tutti i lavoratori che hanno aderito allo sciopero, con costante convinzione e piena consapevolezza del percorso intrapreso. «Un ringraziamento va anche ai colleghi delle altre AdSP, alle rappresentanze sindacali territoriali, regionali e nazionali che hanno sempre fornito il necessario sostegno - hanno aggiunto - e ai tutti coloro i quali hanno manifestato solidarietà a questa iniziativa, che per la prima volta nello scenario nazionale delle AdSP è stata intrapresa dai lavoratori per la difesa dei diritti conquistati nel corso degli anni». Qualora però l'impegno espresso dal presidente Musolino nella giornata di ieri non venisse rispettato, le organizzazioni sindacali si dichiarano pronte a continuare le azioni di protesta e ad intraprendere necessari percorsi giudiziari al fine di veder tutelati i diritti dei lavoratori.



AdSP Porti di Roma, Musolino disponibile a sottoscrivere l'accordo del contratto di II livello

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino è intervenuto in una nota illustrando il tentativo di risoluzione della vertenza relativa al contratto di II livello del personale dell'Adsp MTCS. "Nel tentativo di superare la situazione di tensione" - scrive Musolino - "venutasi a creare con il personale del comparto, in considerazione delle interlocuzioni in essere sia con il Ministero Vigilante, dal quale è attesa la convocazione di una riunione ad hoc a breve termine, che con l'associazione di categoria **Assoporti**, con la presente dichiaro formalmente la disponibilità ad impegnarmi a sottoscrivere - fatte le opportune verifiche ed eventuali integrazioni - il testo dell'accordo giunto in data 12.03.2024 dalle organizzazioni sindacali, qualora non intervengano da parte del MIT motivi ostativi. Il contratto di II livello in parola è datato 16.12.2022, aveva ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e, successivamente, l'approvazione del Comitato di Gestione nella seduta svoltasi in data 30.12.2022. Successivamente, e dopo lunga e articolata interlocuzione tra le parti durata circa 12 mesi, in data 20.12.2023, nonostante il sottoscritto presentasse un testo di delibera concordato con le parti sociali, l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti aveva espresso un parere negativo, di segno radicalmente opposto al menzionato parere del 30.12.2022, in particolare in riferimento all'articolo 11 del predetto accordo. Tale articolo in sintesi prevedeva la cristallizzazione degli elementi retributivi percepiti dal personale in forza alla Adsp, proveniente dagli enti portuali antecedenti la riforma del 2016. Conclude il presidente dell'AdSP MTC La sottoscrizione del nuovo testo dell'accordo consentirebbe, con un equilibrato compromesso, non solo di risolvere la vertenza in seno all'Adsp MTCS localmente ma permetterebbe nel contempo di definire con sufficiente nitidezza la situazione anche a livello nazionale, fornendo un quadro sufficientemente chiaro ai fini dell'applicazione delle previsioni normative di settore ai dipendenti delle Autorità di Sistema Portuale.



03/22/2024 14:08

CIVITAVECCHIA - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino è intervenuto in una nota illustrando il tentativo di risoluzione della vertenza relativa al contratto di II livello del personale dell'Adsp MTCS. "Nel tentativo di superare la situazione di tensione" - scrive Musolino - "venutasi a creare con il personale del comparto, in considerazione delle interlocuzioni in essere sia con il Ministero Vigilante, dal quale è attesa la convocazione di una riunione ad hoc a breve termine, che con l'associazione di categoria Assoporti, con la presente dichiaro formalmente la disponibilità ad impegnarmi a sottoscrivere - fatte le opportune verifiche ed eventuali integrazioni - il testo dell'accordo giunto in data 12.03.2024 dalle organizzazioni sindacali, qualora non intervengano da parte del MIT motivi ostativi. Il contratto di II livello in parola è datato 16.12.2022, aveva ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e, successivamente, l'approvazione del Comitato di Gestione nella seduta svoltasi in data 30.12.2022. Successivamente, e dopo lunga e articolata interlocuzione tra le parti durata circa 12 mesi, in data 20.12.2023, nonostante il sottoscritto presentasse un testo di delibera concordato con le parti sociali, l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti aveva espresso un parere negativo, di segno radicalmente opposto al menzionato parere del 30.12.2022, in particolare in riferimento all'articolo 11 del predetto accordo. Tale articolo in sintesi prevedeva la cristallizzazione degli elementi retributivi percepiti dal personale in forza alla Adsp, proveniente dagli enti portuali antecedenti la riforma del 2016. Conclude il presidente dell'AdSP MTC La sottoscrizione del nuovo testo dell'accordo consentirebbe, con un equilibrato compromesso, non solo di risolvere la vertenza in seno all'Adsp MTCS localmente ma permetterebbe nel contempo di definire con sufficiente nitidezza la situazione anche a livello nazionale, fornendo un quadro

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sciopero dipendenti AdSp Civitavecchia: le OO.SS. soddisfatte dell'impegno del presidente

CIVITAVECCHIA In questi giorni le acque all'AdSp di Civitavecchia si sono un po' agitate con lo sciopero del personale per il mancato accordo riguardo alla contrattazione di secondo livello e alla tutela del livello retributivo. Il presidente Pino Musolino ieri ha perciò preso l'impegno di sottoscrivere il testo dell'accordo del 12 Marzo scorso proposto dalle organizzazioni sindacali qualora non intervengano da parte del Mit motivi ostativi dice. Una decisione che ha trovato riscontro positivo da parte delle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare che hanno comunque confermato lo sciopero anche per la giornata di oggi nella convinzione -si legge in una loro nota- della correttezza della posizione finora assunta. Le OO.SS. attendono l'esito del tavolo ministeriale anticipato dal presidente, al fine di chiudere positivamente la vertenza. Il nuovo accordo sarebbe il compromesso ideale per risolvere la vertenza locale ma chiarire allo stesso tempo anche a livello nazionale un quadro sulla situazione ai fini -aveva spiegato il presidente Musolino- dell'applicazione delle previsioni normative di settore ai dipendenti delle Autorità di Sistema portuale. L'adesione dei dipendenti aveva raggiunto anche ieri il 98%.



Messaggero Marittimo.it
22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Sciopero dipendenti AdSp Civitavecchia: le OO.SS. soddisfatte dell'impegno del presidente

CIVITAVECCHIA - In questi giorni le acque all'AdSp di Civitavecchia si sono un po' agitate con lo sciopero del personale per il mancato accordo riguardo alla contrattazione di secondo livello e alla tutela del livello retributivo. Il presidente Pino Musolino ieri ha perciò preso l'impegno di sottoscrivere il testo dell'accordo del 12 Marzo scorso proposto dalle organizzazioni sindacali qualora non intervengano da parte del Mit motivi ostativi dice.

Una decisione che ha trovato riscontro positivo da parte delle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare che hanno comunque confermato lo sciopero anche per la giornata di oggi "nella convinzione -si legge in una loro nota- della correttezza della posizione finora assunta. Le OO.SS. attendono l'esito del tavolo ministeriale anticipato dal presidente, al fine di chiudere positivamente la vertenza".

Il nuovo accordo sarebbe il compromesso ideale per risolvere la vertenza locale ma chiarire allo stesso tempo anche a livello nazionale un quadro sulla situazione "ai fini -aveva spiegato il presidente Musolino- dell'applicazione delle previsioni normative di settore ai dipendenti delle Autorità di Sistema portuale".

L'adesione dei dipendenti aveva raggiunto anche ieri il 98%.

<https://www.messaggeromarittimo.it/sciopero-dipendenti-adsp-civitavecchia-le-oo-ss-soddisfatte-dell-impegno-del-presidente/> | 22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Napoli Today

Napoli

Arrivati a Napoli 37 migranti della Geo Barents di Medici senza frontiere

La notizia data dal prefetto Michele Di Bari Nella tarda serata di ieri sono giunti a Napoli 37 migranti provenienti dallo sbarco della nave Geo Barents della Ong "Medici senza frontiere" approdata al porto di Marina di Carrara (MS), assegnati dal ministero dell'Interno alla Campania nell'ambito del piano di distribuzione dei cittadini stranieri richiedenti asilo giunti sul territorio nazionale. A darne notizia il prefetto di Napoli, Michele di Bari. I migranti, uomini adulti e minori stranieri non accompagnati, precisa una nota della prefettura, "sono stati accompagnati presso la sede dedicata del capoluogo partenopeo e sono stati ripartiti tra tutte le province campane trovando ospitalità nei Centri di accoglienza straordinaria (CAS) attivi sul territorio regionale dove attenderanno i tempi necessari all'esame della domanda di protezione internazionale da parte della competente Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato". I cittadini stranieri adulti sono tutti di nazionalità siriana Le nazionalità dei minori stranieri non accompagnati sono: egiziana, eritrea, somala e sudanese.



La Gazzetta Marittima

Manfredonia

Capitaneria con gli studenti di Manfredonia

MANFREDONIA - Si è tenuta sabato scorso presso il locale Liceo "Galilei-Moro", una "Conferenza di orientamento professionale della Marina Militare Italiana", con relatore il contrammiraglio Domenico Guglielmi. Sono stati proposti agli studenti numerosi elementi conoscitivi delle attività marittime, con l'obiettivo di suscitare nei giovani l'interesse alla vita sul mare, orientandoli a quell'attività, e fornendo un'eventuale prospettiva di lavoro qualificato nella Marina Militare. La professionalità del contrammiraglio Guglielmi e la sua divisa hanno conquistato l'attenzione dell'attenta e numerosissima platea, che ha avuto l'occasione di conoscere l'importanza delle attività marittime a livello nazionale e internazionale, l'impegno che la Marina Militare Italiana svolge in tali vasti ambiti e le relative opportunità di formazione, crescita umana e professionale. Testimonial di alcune opportunità sono stati anche il comandante della Capitaneria di **Porto di Manfredonia**, capitano di fregata (CP) Antonio Cilento, e alcuni giovani "marinai" di **Manfredonia**, come il sottotenente di Vascello (CP) Adalgisa Brigida, il maresciallo Radarista Lorenza De Pino, il maresciallo Infermiere Concetta Tomaiuolo, e l'allievo maresciallo Simone Rinaldi. Le professoressse Rossella Angelillis e Matilde Lauriola hanno tenuto a evidenziare che tale attività, rientra nell'ambito dell'orientamento universitario e delle professioni, agli studenti delle classi del triennio del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" e del Liceo Classico "Aldo Moro" di **Manfredonia**, e che Il Liceo da molti anni favorisce il "ritorno a scuola" di ex alunni, come il contrammiraglio Guglielmi, che si sono particolarmente distinti nel personale successo professionale, per attivare una sorta di effetto virtuoso di emulazione.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: partnership commerciale, scientifica e industriale tra Canada e Italia

Il Ministro Consigliere e Direttrice sezione commerciale Sameena Qureshi dell'Ambasciata del Canada in Italia, il Console e Primo Segretario Maxime Thérien e al Trade Commissioner Simone Grassi hanno fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio **Andrea Agostinelli**. Obiettivo dell'incontro quello di promuovere la formazione di partnership commerciali, scientifiche e industriali tra i due Paesi per favorire scambi bilaterali. In vista del prossimo incontro ministeriale del G7 dedicato al commercio internazionale nel prossimo mese di luglio in Calabria, sono state gettate le basi per stimolare eventuali partenariati con le autorità portuali canadesi. Dal commercio internazionale agli investimenti diretti esteri (ZES), passando per gli accordi di libero scambio. A fare gli onori di casa il presidente **Andrea Agostinelli** e il segretario generale Alessandro Guerri. Nel corso dell'incontro, il presidente **Agostinelli** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali del porto, dai fondali profondi 18 metri al completamento del banchinamento del porto, che assicurano allo scalo il primato nazionale nel settore del transhipment, soffermandosi sulla crescita dei traffici che, nell'anno appena trascorso, ha raggiunto il record con 3.548.827 teus movimentati da MedCenter Container Terminal e 363.942 autovetture trasbordate da Automar. Una crescita continua che è stata cristallizzata anche nei primi due mesi dell'anno in corso, in cui è stato registrato un balzo in avanti di un ulteriore 20% di teus, rispetto al bimestre 2023, nonostante la direttiva europea Ets e la crisi del Mar Rosso che ha generato limitazioni nei traffici portuali lungo il canale di Suez. Particolare attenzione è stata, altresì, rivolta alla Zona economica speciale del porto e del retroporto di Gioia Tauro e alle misure di beneficio fiscale e burocratico a favore di imprese nazionali e internazionali che intendano investire in queste aree.



Gioia Tauro, più fondali e banchine

GIOIA TAURO Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto da **Andrea Agostinelli** e guidato dal segretario generale Alessandro Guerri ha adottato all'unanimità l'ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) al Piano regolatore del porto, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Al suo interno alcune modifiche non sostanziali riferisce l'AdSP che, per la loro natura, non comportano variante al Piano regolatore portuale ma che incidono sul perseguimento di specifici obiettivi. In particolare, l'adeguamento tecnico funzionale si è reso necessario per offrire allo scalo portuale una maggiore e uniforme profondità dei fondali lungo l'intero canale, finalizzata ad ampliare la competitività del porto, primo scalo di transhipment d'Italia e tra i principali delle rotte transoceaniche interne al circuito internazionale del Mediterraneo. Attraverso l'adozione dell'ATF si potrà, così, procedere ad avviare i lavori di consolidamento e di approfondimento del canale portuale a 18 metri anche nel tratto A, che ha una lunghezza di 783 metri, nel tratto B (457 metri) e nel tratto C (645 metri), che al momento hanno quota 16 metri. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, la determinazione del numero massimo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di competenza. Si è quindi passati all'approvazione dei Piani d'Impresa che, annualmente, vede l'Ente impegnato nella verifica dei report presentati dalle imprese portuali chiamate a rispettare il raggiungimento degli obiettivi indicati nei propri piani d'impresa al momento della richiesta di autorizzazione all'esercizio. È stata, quindi, ratificata all'unanimità la variazione, adottata in via d'urgenza, del Bilancio 2023 che ha adeguato in aumento alcune voci di Entrata e di Spesa. Tra queste, al capitolo Entrate spicca l'aumento di 7 milioni di euro relativo agli introiti derivanti dalle tasse d'ancoraggio, mentre tra le voci di Spesa, in particolare, la destinazione di un plafond di 1,5 milioni di euro al rimborso delle tasse d'ancoraggio, che rappresenta un importante strumento per rendere concorrenziale il porto di Gioia Tauro, soprattutto, alla luce delle direttive europee e della crisi del Mar Rosso. Al punto relativo alle richieste concessorie, in particolare, è stato autorizzato all'unanimità il rilascio di concessione demaniale in ampliamento dell'azienda FOM, nel porto di Corigliano Calabro, per l'uso dello specchio acqueo adiacente il manufatto dell'ex Lega Navale, già in sua concessione, per lo sviluppo della sua attività produttiva di nautica da diporto. A conclusione della riunione il presidente **Andrea Agostinelli** ha evidenziato le linee di programmazione adottate dall'Ente che, nello specifico, hanno determinato il completo banchinamento del porto di Gioia Tauro, al fine di garantire maggiore crescita e competitività allo scalo. A tale proposito, il presidente **Agostinelli** si è soffermato sul completamento della



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

banchina di ponente del porto di Gioia Tauro, funzionale alla diversificazione dell'offerta dei servizi portuali offerti, che a breve sarà inaugurata, e agli interventi di approfondimento a 18 metri dell'intero canale portuale. Tra gli altri lavori di particolare rilievo, **Agostinelli** ha altresì sottolineato, ponendo nuovamente l'accento sul porto di Corigliano Calabro, la recente sottoscrizione dell'atto di sottomissione e l'autorizzazione Zes unica alla richiesta della società Baker Hughes Nuovo Pignone per dare inizio ad una grande realtà imprenditoriale nel porto di Corigliano Calabro che assicurerà la rinascita dello scalo e porterà sviluppo ed economia nel territorio della Sibaritide.

G7 in Calabria: l'AdSp di Gioia Tauro pone le basi per nuove partnership con il Canada

GIOIA TAURO In vista del prossimo incontro ministeriale del G7 dedicato al commercio internazionale nel prossimo mese di Luglio in Calabria, sono state gettate le basi per stimolare eventuali partenariati tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e le autorità portuali canadesi. Con questo scopo il presidente Andrea Agostinelli e il segretario generale Alessandro Guerri hanno accolto la visita del ministro consigliere e direttrice sezione commerciale Sameena Qureshi dell'Ambasciata del Canada in Italia, insieme al Console e primo segretario Maxime Thérien e al trade commissioner Simone Grassi. Obiettivo, promuovere la formazione di partnership commerciali, scientifiche e industriali tra i due Paesi per favorire scambi bilaterali, dal commercio internazionale agli investimenti diretti esteri (Zes), passando per gli accordi di libero scambio. Nel corso dell'incontro, il presidente ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali del porto, dai fondali profondi 18 metri al completamento del banchinamento, che assicurano allo scalo il primato nazionale nel settore del transhipment, soffermandosi sulla crescita dei traffici che, nell'anno appena trascorso, ha raggiunto il record con 3.548.827 teus movimentati da MedCenter Container Terminal e 363.942 autovetture trasbordate da Automar. Una crescita continua che è stata cristallizzata anche nei primi due mesi dell'anno in corso, in cui è stato registrato un balzo in avanti di un ulteriore 20% di teus, rispetto al bimestre 2023, nonostante la direttiva europea Ets e la crisi del Mar Rosso che ha generato limitazioni nei traffici portuali lungo il canale di Suez. Particolare attenzione è stata rivolta alla Zona economica speciale del porto e del retroporto di Gioia Tauro e alle misure di beneficio fiscale e burocratico a favore di imprese nazionali e internazionali che intendano investire in queste aree.



Infrastrutture, accordo Mit-Anas: 3,5 miliardi per la Calabria

Sono risorse destinate a opere importanti come la trasversale delle Serre e la 106 nel tratto Sibari-Catanzaro Non solo Ponte. Due firme in calce garantiscono fondi per le infrastrutture calabresi fino al 2025 . Sono quelle di Matteo Salvini e Aldo Isi sul nuovo contratto di programma Mit-Anas. Il Cipess ha messo il suo sigillo e in Calabria arrivano 3,5 miliardi. Quinto lotto della trasversale delle Serre e tratto Sibari Catanzaro della 106 , i due interventi maggiori. Ma una parte dei fondi sono destinati anche alla manutenzione di ponti e strade: dagli accessi dall'A2 al **porto di Gioia Tauro** alla variante della galleria Crocetta sulla 107. " Un piano di investimenti senza precedenti " lo definisce il ministro Salvini. Con Sicilia e Calabria interessate da interventi massicci. "Proprio per questo il momento è perfetto per pensare al ponte sullo stretto" dice il ministro delle Infrastrutture. 120mila persone è la stima dell'università Bocconi di Milano dell'impatto occupazionale del Ponte sulle regioni interessate, 8 mila quelle impiegate direttamente. A dirlo è Pietro Salini , amministratore delegato di WeBuild.



Agenparl

Cagliari

Agenda Confitarma 22 marzo 2024

(AGENPARL) - ven 22 marzo 2024 Visualizza la versione online [Logo]



[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_cdd67c45396a9ca28cf558a84c81f9ee92e10bfda0531e50863a858d1a7ca03c/images/titolo_2701c.jpeg] 22 marzo 2024 SPECIALE LETEXPO 2024 LetExpo 2024 Guido Grimaldi Presidente ALIS [LETEXPO 2024 Guido Grimaldi Presidente ALIS] intervento a LetExpo del Presidente Mario Zanetti Verona, 13 marzo 2024 Il Presidente di Confitarma Mario Zanetti ha aperto e concluso i lavori del panel intitolato "LO SVILUPPO DELL'AREA EURO-MEDITERRANEA TRA COOPERAZIONE, SICUREZZA E COMPETITIVITÀ" moderato dalla giornalista Nathania Zevi nell'ambito di Let Expo 2024. Al centro del suo intervento le principali sfide dell'armamento italiano, tra decarbonizzazione, competitività, lavoro e sicurezza. VAI AL VIDEO L'intervista al Presidente di Confitarma Mario Zanetti con Adnkronos in occasione di LetExpo 2024 Verona, 13 marzo 2024 VAI ALL'INTERVISTA Intervento a LetExpo dei Vicepresidenti di Confitarma Verona, 13 marzo 2024 I Vicepresidenti di Confitarma Mariella Amoretti e Lorenzo Maticena sono intervenuti durante il panel "L'IMPORTANZA DEI PORTI E DELL'ARMAMENTO ITALIANO PER LO SVILUPPO DEL PAESE" moderato da Angelo Scorza in occasione di Let Expo 2024. La Vicepresidente Amoretti ha ricordato quanto sia importante e strategico per il nostro Paese il trasporto di prodotti petroliferi, che avviene quasi esclusivamente via nave, così come avverrà in futuro per i prodotti energetici alternativi. Il Vicepresidente Maticena ha evidenziato, in particolare, la necessità di investire nell'infrastrutturazione dei porti per Lng, dando stabilità e certezza degli interventi. QUI L'INTERVENTO DELLA VP AMORETTI QUI L'INTERVENTO DEL VP MATAACENA Fabrizio Vettosi (VSL Club) Barbara Visentini (Visentini Giovanni Trasporti Fluviomarittimi) e Dario Bocchetti (Grimaldi Group) a LetExpo Verona, 13 marzo 2024 Durante la giornata del 13 marzo sono intervenuti a Let Expo il consigliere di Confitarma Barbara Visentini, il Presidente dello Ship Finance Working Group di ECSA Fabrizio Vettosi e Dario Bocchetti, membro del GT Transizione ecologica, tecnica navale, regolamentazione, ricerca e sviluppo di Confitarma. Nell'ambito del format di Alis Cafè gli ospiti si sono confrontati sul tema "SISTEMA ETS E FUEL EU MARITIME: OSTACOLO O OPPORTUNITÀ PER IL TRASPORTO EUROPEO?", evidenziando le criticità dell'approccio di tassazione dell'Unione Europea che rischia di ostacolare il percorso di decarbonizzazione dell'armamento e dei trasporti marittimi, incidendo sulla competitività delle imprese europee, qualora non riuscissimo a fare sistema pubblico-privato e a gestirlo industrialmente. Intervento del Direttore Generale Luca Sisto ad ALIS Cafè Verona, 14 marzo 2024 Il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto è

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_cdd67c45396a9ca28cf558a84c81f9ee92e10bfda0531e50863a858d1a7ca03c/images/titolo_2701c.jpeg] 22 marzo 2024 SPECIALE LETEXPO 2024 LetExpo 2024 Guido Grimaldi Presidente ALIS [LETEXPO 2024 Guido Grimaldi Presidente ALIS] Intervento a LetExpo del Presidente Mario Zanetti Verona, 13 marzo 2024 Il Presidente di Confitarma Mario Zanetti ha aperto e concluso i lavori del panel intitolato "LO SVILUPPO DELL'AREA EURO-MEDITERRANEA TRA COOPERAZIONE, SICUREZZA E COMPETITIVITÀ" moderato dalla giornalista Nathania Zevi nell'ambito di Let Expo 2024. Al centro del suo intervento le principali sfide dell'armamento italiano, tra decarbonizzazione, competitività, lavoro e sicurezza. VAI AL VIDEO L'intervista al Presidente di Confitarma Mario Zanetti con Adnkronos in occasione di LetExpo 2024 Verona, 13 marzo 2024 VAI ALL'INTERVISTA Intervento a LetExpo dei Vicepresidenti di Confitarma Verona, 13 marzo 2024 I Vicepresidenti di Confitarma Mariella Amoretti e Lorenzo Maticena sono intervenuti durante il panel "L'IMPORTANZA DEI PORTI E DELL'ARMAMENTO ITALIANO PER LO SVILUPPO DEL PAESE" moderato da Angelo Scorza in occasione di Let Expo 2024. La Vicepresidente Amoretti ha ricordato quanto sia importante e strategico per il nostro Paese il trasporto di prodotti petroliferi, che avviene quasi esclusivamente via nave, così come avverrà in futuro per i prodotti energetici alternativi. Il Vicepresidente Maticena ha evidenziato, in particolare, la necessità di investire nell'infrastrutturazione dei porti per Lng, dando stabilità e certezza degli interventi. QUI L'INTERVENTO DELLA VP AMORETTI QUI L'INTERVENTO DEL VP MATAACENA Fabrizio Vettosi (VSL Club) Barbara Visentini (Visentini Giovanni Trasporti Fluviomarittimi) e Dario Bocchetti (Grimaldi Group) a LetExpo Verona, 13 marzo 2024 Durante la giornata del 13 marzo sono intervenuti a Let Expo il consigliere di Confitarma Barbara Visentini, il Presidente dello Ship Finance Working Group di ECSA Fabrizio Vettosi e Dario Bocchetti, membro del GT Transizione ecologica, tecnica navale, regolamentazione, ricerca e sviluppo di Confitarma. Nell'ambito del format di Alis Cafè gli ospiti si sono confrontati sul tema "SISTEMA ETS E FUEL EU MARITIME: OSTACOLO O OPPORTUNITÀ PER IL TRASPORTO EUROPEO?", evidenziando le criticità dell'approccio di tassazione dell'Unione Europea che rischia di ostacolare il percorso di decarbonizzazione dell'armamento e dei trasporti marittimi, incidendo sulla competitività delle imprese europee, qualora non riuscissimo a fare sistema pubblico-privato e a gestirlo industrialmente. Intervento del Direttore Generale Luca Sisto ad ALIS Cafè Verona, 14 marzo 2024 Il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto è

intervenuto all'ALIS Cafè del LetExpo in tema di "Trasporto sostenibile e normative europee: opportunità e aspettative". Nel suo intervento Sisto ha ricordato che il trasporto marittimo, con il 90% delle merci trasportate nel mondo e una quantità di emissioni pari solo al 3%, è già la modalità di trasporto più sostenibile. Ciò non toglie che l'industria



Agenparl

Cagliari

marittima, al pari delle altre industrie, debba fare un grande sforzo per migliorare le performance ambientali. Ma a livello nazionale è fondamentale non perdere la sfida della competitività nei confronti dei competitor europei con i quali attualmente l'armamento italiano sconta un importante gap. Al tavolo, moderato da Antonio Errigo Vicepresidente di Alis, sono intervenuti tra gli altri Luca Becce, Presidente Assiterminal, Luca Cavagnaro Partner NCTM, Carlo Fianza Deputato Commissione TRAN Parlamento Europeo. Intervento di Alessio Torelli "Greenture-SNAM" a LetExpo Verona, 14 marzo 2024 I vettori energetici per la decarbonizzazione. Il trasporto merci per dimensione e il numero di mezzi impiegati ha un ruolo centrale nel percorso di decarbonizzazione in Europa. Nei trasporti pesanti è necessario puntare ad un mix di vettori energetici dove i biocarburanti e il BioGNL supportino la transizione in attesa di soluzioni economicamente e tecnicamente sostenibili basate su idrogeno e elettrico La transizione energetica si può fare adesso, utilizzando al massimo le tecnologie oggi disponibili ed economicamente sostenibili. Questi i punti toccati da Alessio Torelli Chairman e Managing Director di Greenture-Snam - in occasione del workshop "GNL e BIOGNL, una soluzione economica e sostenibile, garantita dall'origine" a LetExpo. GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA Genova, 25 marzo ShipMag "Porti: la forza del lavoro" [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 26 marzo Concerto di solidarietà della Banda Musicale della Marina Militare Per Confitarma parteciperà il Direttore Generale Luca Sisto [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 27 marzo Med-Or "La crisi nel Mar Rosso e le implicazioni per l'Italia" Per Confitarma parteciperà Esther Marchetti del Servizio Politica dei trasporti Milano, 26/27 marzo Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry Cherasco, 6 aprile FIAP - ASTRA CUNEO "Sfide e Opportunità: Il Nord-Ovest Italiano nell'Ecosistema del Trasporto e della Logistica Europea" [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Gaeta, 10/13 aprile 3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum Per Confitarma parteciperà il Direttore Generale Luca Sisto Milano, 11/13 aprile G7 "Riunione ministeriale Trasporti" Roma, 16 aprile 77° Assemblea Nazionale Fedepiloti La Spezia, 19 aprile ADSP Mar Ligure Orientale "Sotto il Segno del Porto 2" New York, 28 aprile 1° maggio The International Propeller Clubs "11° Missione internazionale" [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Golfo di Baratti, 9/12 maggio Ship2Shore "Ship2Sport" Con il patrocinio del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma Sorrento, 17/18 maggio European House Ambrosetti "Forum Internazionale del Mediterraneo Verso Sud. La strategia europea per una nuova stagione geopolitica, economica e socio-culturale del Mediterraneo" Olbia, 24 maggio ANGOPI "Convegno Nazionale" Napoli, 24 maggio 3° Business Meeting "Navi e terminal traghetti: rinnovamento all'orizzonte" di Shipping Italy Atene, 3/7 giugno Posidonia 2024 Napoli, 30 settembre - 5 ottobre Naples Shipping Week 2024 Rimini, 5/8 novembre ECOMONDO - The Green Technology Expo NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA #SAVETHEDATE ETS, costi per più di tre miliardi per le emissioni 2024 [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_834c8baa280fb6ff42f81ca11768cb11691fec9f94704c63ae5ddb464f694d3/images/euetsshipping.jpg] Roma, 20 marzo 2024 Assarmatori e Confitarma hanno inviato al Comitato di Esperti nominato

Agenparl

Cagliari

in seno al CIPOM (Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare) e al Capo di Gabinetto del Ministero per le Politiche del Mare e la Protezione Civile Riccardo Rigillo l'aggiornamento del documento "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo", redatto insieme a Eni con la collaborazione di tre delle più grandi aziende produttrici di motori navali (Wärtsilä, WinGD e MAN Energy Solutions), oltre a Unem, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e RINA, che ha supervisionato il lavoro di 40 esperti iniziato nel marzo scorso. Il documento definisce un orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Tale lavoro contiene, inoltre, un'articolata analisi delle opzioni disponibili per la decarbonizzazione del settore basata sull'ottimizzazione delle curve di costo e le disponibilità tecnologiche nel breve e medio termine, per consentire agli armatori di rispondere ai target del regolamento FuelEU Maritime, ai requisiti della direttiva ETS (Emission Trading System) e IMO, nonché agli altri ulteriori adempimenti nazionali. [].

VAI AL COMUNICATO Costa Smeralda debutta a Genova Genova, 22 marzo 2024 L'ammiraglia della flotta Costa sarà a Genova tutti i venerdì sino a inizio dicembre. Da giugno, accanto alle destinazioni a "terra", l'itinerario si arricchirà con le "Sea Destinations", nuove destinazioni da vivere a bordo, durante la navigazione. In totale gli scali Costa a Genova saranno 50, circa il 40% in più del 2023. Genova, 22 marzo 2024 - Costa Smeralda, la nave protagonista dell'ultima edizione di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a Genova. Per l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa si tratta di un vero e proprio debutto, dal momento che non aveva mai fatto scalo a Genova da quando è entrata in servizio, a fine 2019. Nel corso del 2024 Costa Smeralda attraccherà a Ponte dei Mille ogni settimana, sino al 3 dicembre, nella giornata di venerdì, eccetto l'ultimo scalo della stagione previsto il martedì. [].

VAI ALLA NOTIZIA Fincantieri e Saipem: collaborazione nella dimensione subacquea Roma, 19 marzo 2024 Firmato un Memorandum d'Intesa tra le due società con l'obiettivo di valutare opportunità di collaborazione nella robotica sottomarina in ottica di sorveglianza e controllo delle infrastrutture critiche subacquee Fincantieri, l'unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, e Saipem, leader globale nell'ingegneria e nella costruzione di infrastrutture per il settore energetico onshore e offshore, hanno firmato un Memorandum d'Intesa per valutare opportunità di cooperazione commerciale e industriale nell'ambito dei veicoli subacquei autonomi e della relativa integrazione con unità di superficie e subacquee. Il Memorandum, siglato a Palazzo Marina, sede dello Stato Maggiore della Marina Militare, è tra le iniziative volte a promuovere e sviluppare le eccellenze nazionali nel settore dell'Underwater. [].

VAI ALLA NOTIZIA Conferenza stampa annuale Gruppo Grendi [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_834c8baa280fb6ff42f81ca11768cb11691fec9f94704c63ae5ddb464f694d3/images/small706.jpg] 19 marzo 2024 Conferenza Stampa di presentazione dei risultati 2023. Grendi diversifica le attività, lancia la linea internazionale verso il Nord Africa e ritorna armatore diretto chiudendo il 2023 con un fatturato in crescita (+10%). Diversificazione delle attività sia per affrontare le complessità

Agenparl

Cagliari

dello scenario economico di riferimento che per cogliere le nuove opportunità che si presentano. Il 2023 per il Gruppo di logistica integrata, guidato dagli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso, è stato un anno di investimenti importanti che hanno visto, tra l'altro, il raddoppio della capacità di stoccaggio nel porto di Cagliari (con la realizzazione di un secondo magazzino di 10.000 m2 con 14mila posti pallet, a 10 anni di distanza dal primo e con un investimento pari a 10 milioni di euro) e l'ingresso di una terza nave nella flotta del gruppo. Il gruppo Grendi ritorna così armatore diretto, siglando alla fine dello scorso anno un preliminare di acquisto della nave Wedellsborg da finalizzare nel corso del 2024. [VAI ALLA NOTIZIA](#) Confitarma presente all'Evento del Comitato Territoriale Welfare della Gente di Mare di Genova Genova, 19 marzo 2024 Nell'ambito dell'impegno costante per il benessere dei lavoratori marittimi, l'avv. Gabriele Mel, delegato Confitarma per Genova, ha partecipato all'evento del 19 marzo 2024 promosso dal Comitato Territoriale Welfare Gente di Mare di Genova, in favore dell'associazione Stella Maris. L'incontro, tenutosi a bordo della m/n GNV Fantastic ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare ulteriormente i legami tra le istituzioni e le associazioni [VAI ALLA NOTIZIA](#) La Sardegna e la Sicilia di Grimaldi Lines protagoniste a BMT 2024 [\[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_834c8baa280fb6ff42f81ca11768cb11691fec9f94704c63ae5ddb464f694d3/images/uftz7wte_3lb.png\]](https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_834c8baa280fb6ff42f81ca11768cb11691fec9f94704c63ae5ddb464f694d3/images/uftz7wte_3lb.png) Napoli, 15 marzo 2024 La Compagnia di Navigazione, con headquarters a Napoli, è presente alla principale fiera turistica del Mezzogiorno, con la sua fitta rete di collegamenti per le Maggiori Isole.

Ship Mag

Cagliari

Sardegna, cantieri aperti per l'isola del domani

Un'isola celebre per la sua natura e le sue meraviglie, che punta a un profondo rinnovamento dei suoi porti. Non soltanto per attrarre nuovi traffici, ma anche per rivedere radicalmente l'impianto della sostenibilità delle navi, degli scali e della realtà del trasporto nel suo complesso. Per vedere più da vicino il processo in atto, abbiamo chiesto al Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, il punto di partenza del progetto, e cioè Cagliari. Una razionalizzazione degli spazi per dare ordine, più aria e più semplicità al **porto** del capoluogo. Come si evolve il masterplan?

"È un progetto di grande complessità - non a caso definito Masterplan - che si concluderà nel 2029 con il completamento dell'ultima tessera del mosaico: il trasferimento del traffico Ro-Ro e Ro-Pax dal **porto** storico all'avamposto ovest del **porto** canale dove, entro l'anno, partiranno i lavori di realizzazione del nuovo **porto** commerciale", racconta il Presidente dell'AdSP. "Allo stato attuale, siamo nel vivo del processo di radicale trasformazione del compendio portuale storico, fisiologicamente più vocato alla nautica da diporto, alla crocieristica e, non ultimo, a nuovi punti di integrazione mare - tessuto urbano.

Questi ultimi, già in avanzata fase di completamento - si pensi ad esempio alla riqualificazione del lungomare a Su Siccù - garantiranno nuovi spazi per lo svago e lo sport, in un ambiente maggiormente salutare nel quale possono coesistere attività portuali meno impattanti (nautica e crociere) e presenza antropica. Rientra in questa visione la nuova destinazione del Molo Rinascita (interno ed esterno) al solo traffico crocieristico, con la riqualificazione del terminal e la riorganizzazione dei varchi di security e di accesso alle aree operative. Tutto il compendio compreso tra i moli Sabaudò interno e Ichnusa avrà, invece, una nuova funzione, che troverà spinta propulsiva una volta conclusa la trasformazione dell'ex Stazione marittima in centro servizi per la nautica da diporto di alto livello. Processo reso possibile grazie ad un project financing, aggiudicato nel 2023, che vede un investimento di capitale privato per oltre 34 milioni di euro. Nell'ottica di rilancio dell'intera area, si rivelano strategiche le basi poste dagli accordi, firmati nel 2022, con la Marina Militare e la Direzione Marittima di Cagliari per il riposizionamento delle unità militari in aree più idonee. Diportismo nautico, charter, ma anche attività sportive legate al mare che, all'interno di questo Masterplan, trovano casa negli approdi che sorgeranno nel pennello Bonaria (per il quale è stato messo a mare un apposito frangionda), a Sant'Elmo e sulla Banchina Est di San Bartolomeo per la quale, in questi giorni, è stato individuato con una procedura ad evidenza pubblica il nuovo concessionario. L'intero comparto diportistico potrà, infine, contare sul nuovo Distretto della Cantieristica Nautica per il quale, il prossimo 8 aprile, scadranno i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse,



Ship Mag

Cagliari

da parte degli operatori del settore, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel compendio inaugurato lo scorso luglio alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Una stimolazione di mercato che riguarderà l'intero bene demaniale, composto da 174 mila e 700 metri quadri di aree scoperte e relative banchine e diviso in 13 lotti per attività di costruzione, refitting, riparazione e manutenzione di navi da diporto anche superiori ai 50 metri di lunghezza, ma anche attività destinate a riparazione motori, installazione impiantistica elettrica ed elettronica, fabbricazione e riparazione di articoli in materiale tessile, di articoli metallici, minuteria, strumenti per la navigazione ed apparecchiature per l'illuminazione". Il 2024 si preannuncia come anno record per le crociere. Quali sono le previsioni? "Abbiamo in previsione oltre 260 navi e una stima di almeno 650 mila passeggeri nell'intero sistema portuale sardo. È sicuramente una stagione senza precedenti, sia per prenotazioni di scali che per numero di crocieristi attesi. Un flusso continuo che, da gennaio, proseguirà fino a tutto il mese di dicembre. Già dal 2023, con circa 438 mila crocieristi, quindi più del doppio rispetto all'anno precedente, avevamo intravisto questo exploit. L'obiettivo, considerata l'imminente appuntamento del Seatrade Cruise Global di Miami, è di continuare ad aggiungere ulteriori caselle ai nostri calendari crocieristici". Quali sono le attività in cantiere e in progetto per il cold-ironing negli scali dell'isola? "Nel mese di dicembre 2023 abbiamo aggiudicato l'appalto integrato per la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'impianto di on-shore power supply , (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nei porti di Cagliari (**Porto** storico e **Porto** Canale), **Olbia** - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, **Porto** Torres e Portovesme. Si tratta di un'opera, senza timore di smentita, la prima in Italia per dimensioni e copertura, per un importo complessivo di progettazione (definitiva ed esecutiva) e lavori, complessivamente pari a 51 milioni e 761 mila euro, interamente finanziati con fondi PNRR. Gli impianti previsti in progetto sono in tutto sette: 22 megawatt di potenza per **Olbia** (importo finanziato dal Pnrr pari a 21 milioni e 560 mila euro); 3 megawatt per Golfo Aranci (2 milioni e 400 mila euro); 0,6 MW per ciascuno scalo a Santa Teresa e Portovesme (500 mila euro per **porto**); 15 MW per **Porto** Torres (12 milioni e 750 mila euro); 22 MW per il **porto** di Cagliari (storico e terminal ro-ro) (20 milioni e 900 mila euro) e altri 13 megawatt per il **Porto** Canale (12 milioni e 200 mila euro). Il tutto potrà essere monitorato e gestito, da remoto, attraverso due centrali posizionate rispettivamente ad **Olbia** e a Cagliari. Una volta conclusi e collaudati i lavori, l'AdSP procederà con un ulteriore bando per l'individuazione dell'operatore che curerà la gestione, la manutenzione dell'impianto e la fornitura dell'energia elettrica alle navi. Il nostro obiettivo, in linea con le vigenti e sempre più stringenti normative europee per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e del rumore, è quello di elevare lo standard degli scali di sistema affinché possano cogliere, senza ritardi, le sfide a cui la portualità italiana e il trasporto marittimo in generale saranno chiamati a rispondere, già a partire da questo anno, per non perdere di competitività". Dalla mitilicoltura ad **Olbia** al re-impiantamento della posidonia nell'ambito

Ship Mag

Cagliari

dei lavori dell'Antemurale a **Porto** Torres. Come si fa coesistere la crescita portuale con un territorio così delicato? E quali gli esempi virtuosi di azioni sostenibili messe già in campo? "Come più volte pubblicamente sostenuto, la grande infrastrutturazione coniugata con la sostenibilità ambientale sono spesso causa di cortocircuiti che vanno ad incidere pesantemente sui tempi di realizzazione delle opere e, di conseguenza, sulla crescita e la competitività dei porti del Sistema Italia. È altresì vero che l'azione amministrativa non possa prescindere dalla salvaguardia dell'ambiente, della storia e del tessuto produttivo locale. La governance dell'AdSp del Mare di Sardegna è l'esempio più evidente di una prova incredibile di sottile equilibrio tra tutti questi aspetti. Non a caso, nel 2023, abbiamo ricevuto lo Smart Ports Award. Premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Sono numerosi, in tal senso, gli esempi virtuosi di azione volta alla sostenibilità. Cito, a titolo d'esempio, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del **Porto** Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di **Porto** Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di **Olbia**, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Azioni che, non nascondo, hanno inciso e continueranno ad incidere pesantemente sui costi delle opere, senza contare, come ho già detto, le tempistiche enormemente dilatate. Il mio auspicio è che, grazie anche alla ricerca, alle nuove tecnologie, ma anche e soprattutto ad una necessaria revisione dell'impianto normativo nazionale, si possano garantire gli stessi risultati, ma con tempi e budget ridotti. E' uno sforzo che tutti siamo chiamati a fare, nel rispetto e per la tutela della nostra casa comune". Leonardo Parigi.

Sicilia si candida per porto-cantiere di piattaforme eoliche: hub ad Augusta

Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta-Catania. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Sicilia punta all'eolico in mare: la Regione proporrà un porto per i cantieri del Sud

Palazzo d'Orléans presenterà una candidatura unica per la realizzazione di cantieri per piattaforme galleggianti "green". La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al Ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle **autorità** portuali siciliane. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Cantieri per l'energia eolica, la Sicilia proporrà un porto Il Ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le **autorità**, il porto di Augusta. L'obiettivo del Governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura Per le **autorità** portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** di Sicilia orientale Augusta - Catania. Immagine di repertorio.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Giammoro. Uil Messina interviene sui lavoratori della Duferco

Il sindacato esprime preoccupazione per i lavoratori dell'acciaiera di Giammoro, chiedendo la concessione del pontile alla Duferco GIAMMORO - La situazione dei lavoratori della Duferco ancora al centro del dibattito. Ad intervenire sono i portavoce di Uil Messina, che dichiarano preoccupazione e sottolineano come la concessione della gestione del pontile di Giammoro all'acciaiera possa sbloccare la situazione lavorativa. «La certificazione delle difficoltà -dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina e Giovanni Mirabile, segretario provinciale Uilm Messina- è sancita dall'applicazione, per tutti i lavoratori della Duferco, di un contratto di solidarietà difensivo iniziato nel mese di dicembre 2023 e che, in mancanza di risposte in merito alla concessione del pontile di Giammoro, è già previsto fino a luglio prossimo: una pesantissima penalizzazione che stravolge la vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Pertanto, non possiamo accettare in silenzio questa grave crisi che colpisce sia le maestranze che, conseguentemente, tutto il territorio e, al fine di dare risposte concrete ai lavoratori, auspichiamo una rapida chiusura della procedura per l'affidamento, da parte dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello stretto, della concessione del nuovo pontile di Giammoro alla Duferco». Per il sindacato le difficoltà degli ultimi anni, dalla pandemia alla guerra in Ucraina e l'aumento dei costi energetici avrebbero messo in crisi i tentativi di rilancio del sito. «Come noto -proseguono i sindacalisti- a settembre dello scorso anno, la Duferco ha formalizzato all'**Autorità** di **sistema portuale** dello stretto la sua disponibilità alla gestione del nuovo pontile. La Duferco presentò un piano di investimenti per quasi 22 milioni di euro che prevedeva l'assunzione, a regime, di 50 lavoratori. Si tratta di un'operazione che abbiamo salutato con soddisfazione e che, nell'ottica della strategia aziendale, è finalizzata a garantire l'occupazione dei lavoratori oggi impegnati nel laminatoio». I sindacalisti, quindi, concludono: «Anche alla luce delle oggettive difficoltà che vivono i lavoratori, invitiamo il Commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello stretto, contrammiraglio Antonio Ranieri, persona nota per la forte sensibilità umana, a disporre la rapida chiusura dell'iter procedurale della concessione del Pontile di Giammoro alla Duferco». Articoli correlati.



03/22/2024 17:48

Il sindacato esprime preoccupazione per i lavoratori dell'acciaiera di Giammoro, chiedendo la concessione del pontile alla Duferco GIAMMORO - La situazione dei lavoratori della Duferco ancora al centro del dibattito. Ad intervenire sono i portavoce di Uil Messina, che dichiarano preoccupazione e sottolineano come la concessione della gestione del pontile di Giammoro all'acciaiera possa sbloccare la situazione lavorativa. «La certificazione delle difficoltà -dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina e Giovanni Mirabile, segretario provinciale Uilm Messina- è sancita dall'applicazione, per tutti i lavoratori della Duferco, di un contratto di solidarietà difensivo iniziato nel mese di dicembre 2023 e che, in mancanza di risposte in merito alla concessione del pontile di Giammoro, è già previsto fino a luglio prossimo: una pesantissima penalizzazione che stravolge la vita dei lavoratori e delle loro famiglie. Pertanto, non possiamo accettare in silenzio questa grave crisi che colpisce sia le maestranze che, conseguentemente, tutto il territorio e, al fine di dare risposte concrete ai lavoratori, auspichiamo una rapida chiusura della procedura per l'affidamento, da parte dell'Autorità di sistema portuale dello stretto, della concessione del nuovo pontile di Giammoro alla Duferco». Per il sindacato le difficoltà degli ultimi anni, dalla pandemia alla guerra in Ucraina e l'aumento dei costi energetici avrebbero messo in crisi i tentativi di rilancio del sito. «Come noto -proseguono i sindacalisti- a settembre dello scorso anno, la Duferco ha formalizzato all'Autorità di sistema portuale dello stretto la sua disponibilità alla gestione del nuovo pontile. La Duferco presentò un piano di investimenti per quasi 22 milioni di euro che prevedeva l'assunzione, a regime, di 50 lavoratori. Si tratta di un'operazione che abbiamo salutato con soddisfazione e che.

Catania presenta il futuro

Francesco Di Sarcina CATANIA - Un'area crociere di 84mila mq per navi da oltre 340 metri con un nuova Stazione marittima di 5mila mq, una darsena per 700 barche, yacht e attività cantieristica con una suggestiva promenade aperta alla città: razionalizzazione, riordino e restyling degli spazi esistenti, una zona ad hoc per pescherecci, infrastrutture necessarie alla viabilità. Sono alcuni dei punti chiave del nuovo Piano Regolatore del **Porto** di Catania, che punta ad uno stretto rapporto con la cittadinanza, politiche green, sicurezza della navigazione e soprattutto una crescita esponenziale di crocieristi e passeggeri (già nel 2023 oltre 221mila in aumento rispetto ai 159mila del 2022), traffico Ro-ro e semirimorchi (oltre 7 milioni di tonnellate/anno), dati che confermano la rilevanza internazionale dello scalo etneo, principale hub siciliano. Il PRP è stato illustrato nei suoi elementi salienti in conferenza stampa nella sede catanese dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale: da sottolineare che il piano al momento ancora vigente, risale al 1978, ben 46 anni fa. "Le principali scelte del PRP, che sarà ultimato nei prossimi mesi, sono nate da una pressante necessità di razionalizzare l'uso degli spazi portuali - ha spiegato il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - attribuendo ad ognuno una precisa funzione che consentisse sia una maggiore apertura alla città, che deve poter vivere la bellezza del suo **porto** in sicurezza, sia una crescita affiancata alla coesistenza sostenibile tra le attività presenti. A ciò si è aggiunta l'esigenza di dare continuità a tutti gli operatori esistenti, non alterando lo status quo imprenditoriale e occupazionale, anzi implementandolo in un'ottica di sviluppo comune e strategico. Attenzione massima alle tematiche del rispetto dell'ambiente (ad esempio, intervento di riqualificazione foce del torrente Acquicella, utilizzo fonti rinnovabili, predisposizione aree permeabili, riduzione uso del suolo, rigenerazione urbana, efficientamento energetico) e della sicurezza della navigazione (verifica con simulazioni ingresso, manovra e ormeggio di yacht da 120 m, navi da crociera da 340 m e navi ro-ro e general cargo)". Il PRP è frutto di una scrupolosa analisi della previsione dei traffici, affidata ad aziende leader, cui è seguito uno studio di compatibilità, considerando un orizzonte temporale di 15 anni, con due scadenze di opere importanti: 2030 e 2040: passeggeri e crociere la stima prevede un incremento tra 264.000 e 393.000 unità/anno al 2030, che al 2040 sarebbe in grado di sostenere fra 485.000 e 848.000 utenti; Ro-Ro e semirimorchi le previsioni tra 8.323.000 e 10.112.000 al 2030 e tra 12.158.000 e 16.654.00 nel 2040. L'area crociere sarà di 84mila mq con quattro accosti in grado di accogliere navi da oltre 340 m e sullo sporgente centrale la nuova Stazione marittima di 5mila mq dall'architettura particolarmente originale: potrà accogliere 1 milione di passeggeri l'anno, con sistemi di energie rinnovabili, in grado di renderla autosufficiente dal punto di vista energetico.



La Gazzetta Marittima

Catania

Il nuovo Waterfront con una suggestiva Promenade si svilupperà dal nuovo porticciolo per yacht, nelle immediate vicinanze della Stazione ferroviaria, fino al **porto** Nuovo e al molo Crispi: La "Darsena yacht" ospiterà oltre 700 imbarcazioni da diporto di piccole (4/18 mt), medie (18/28 mt) e grandi dimensioni (fino a 120 mt), creando di fatto un ampio mercato della cantieristica. I pescherecci (al momento negli accosti del **porto** Vecchio, **porto** Nuovo e **porto** Peschereccio) avranno una nuova area ad hoc con servizi necessari e nuovi manufatti per il ricovero temporaneo di attrezzature e reti da pesca.

Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale

Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. Tags:



Corriere di Sciacca

Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale



03/22/2024 16:28

Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. Tags:

Eco del Sud

Augusta

Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. Post Views: Condividi.



Cantieri per l'eolico in mare: la Sicilia candida Augusta

PALERMO La Regione Sicilia ha pensato ad Augusta come sede portuale da proporre al ministero dell'Ambiente, nella quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura.



Messaggero Marittimo.it
22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Cantieri per l'eolico in mare: la Sicilia candida Augusta



PALERMO - La Regione Sicilia ha pensato ad Augusta come sede portuale da proporre al ministero dell'Ambiente, nella quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle Autorità di Sistema portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura.

<https://www.messaggeromarittimo.it/cantieri-per-l-eolico-in-mare-la-sicilia-candida-augusta/> | 22 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Sicilia Report

Augusta

Cantieri per l'eolico in mare, Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione PA Iscriviti alla newsletter.



Siracusa News

Augusta

Cantieri per l'eolico in mare, la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente Augusta come possibile sede

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. Questo il tema di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. 22 Marzo 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Siracusa Oggi

Augusta

Cantieri per l'eolico in mare, la Regione indica il porto di Augusta

La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. E indicherà il porto di Augusta. E' emerso al termine di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans, a Palermo, tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Il ministero dell'Ambiente, come previsto dall'articolo 8 della legge 11/2024, emanerà un avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. L'obiettivo del governo nazionale è quello di creare un polo strategico del settore e la Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania.



Web Marte

Augusta

Siracusa | La Regione indica il porto di Augusta sede dei cantieri per l'eolico a mare

Nel corso di una riunione a Palazzo d'Orléans a Palermo, è stato stabilito che la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale per i cantieri per l'eolico a mare. La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. È il risultato di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo; Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. In attesa che il ministero dell'Ambiente, emani l'avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. Il decreto energia, convertito in legge il mese scorso, prevede infatti la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare (leggi l'articolo). L'obiettivo è il raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale e sostenere gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno, creando un polo strategico del settore. La norma prevede, all'articolo 8, che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica pubblici un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la individuazione, in almeno due porti del Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di sistema portuale, o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. "Aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare, attraverso gli strumenti di pianificazione in ambito portuale, alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare". La Regione Siciliana avvanzerà la propria candidatura e quello di Augusta è uno dei tre porti, assieme a quelli di Taranto e Brindisi, ad avere tutte le caratteristiche necessarie.

The screenshot shows a post from 'Web Marte' with the following content:

Siracusa | La Regione indica il porto di Augusta sede dei cantieri per l'eolico a mare

Augusta (Sr)
0931 - 512090
www.biemmeccar.it

03/22/2024 20:40 Michele Accolla

biemmeccar

Nel corso di una riunione a Palazzo d'Orléans a Palermo, è stato stabilito che la Sicilia proporrà al ministero dell'Ambiente una sede portuale per i cantieri per l'eolico a mare. La Sicilia presenterà una candidatura unitaria al ministero dell'Ambiente per un porto nel quale realizzare il cantiere per la produzione e l'assemblaggio di piattaforme galleggianti per l'energia eolica in mare. È il risultato di una riunione di coordinamento che si è tenuta questa mattina a Palazzo d'Orléans a Palermo tra il presidente della Regione Renato Schifani e i rappresentanti delle autorità portuali siciliane. Per le autorità portuali erano presenti all'incontro Flora Albano ed Enrico Petralia, project manager e direttore tecnico di Palermo, Domenico Latella, segretario generale di Messina e Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania. In attesa che il ministero dell'Ambiente, emani l'avviso per selezionare, in almeno due porti del Sud, aree da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a questo scopo e la Sicilia sta valutando di indicare, in maniera congiunta con le autorità, il porto di Augusta. Il decreto energia, convertito in legge il mese scorso, prevede infatti la creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare (leggi l'articolo). L'obiettivo è il raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale e sostenere gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno, creando un polo strategico del settore. La norma prevede, all'articolo 8, che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica pubblici un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la individuazione, in almeno due porti del Mezzogiorno che rientrano nelle Autorità di sistema portuale, o in aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone. "Aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare, attraverso gli strumenti di pianificazione in ambito portuale,

Numeri record e nuove sfide per il turismo in Sicilia

PALERMO (ITALPRESS) - Il 2023 è stato segnato da numerosi record, ma adesso servono conferme per affrontare nuove sfide e mantenere stabile il numero elevato di flussi: il turismo siciliano prova a dare continuità alla grandiosa ripartenza dopo la crisi pandemica, con la consapevolezza che servono investimenti costanti e che le priorità dei visitatori sono sempre più rivolte al digitale e alla sostenibilità. In tal senso il Forum delle economie dedicato al turismo, organizzato nella Camera di commercio **Palermo** e d

Enna, rappresenta un'occasione non solo per fare rete tra diversi attori istituzionali, ma anche per tracciare uno spaccato dei numeri dell'anno scorso e attuare proposte per farsi trovare pronti dinanzi ai nuovi paradigmi del settore. In Sicilia il comparto turistico equivale al 5,4% del territorio nazionale, con 23 mila imprese, 76 mila addetti e un valore produttivo pari a 6,6 miliardi di euro: tuttavia, al netto del numero elevato, solo l'1,7% delle imprese in regione ha un fatturato superiore a 2 milioni. Per Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di Unicredit Italia, tra le sfide da affrontare nell'immediato futuro ci sono "innanzitutto la crescita dimensionale, a seguire dimensionale e

a seguire digitalizzazione e transizione sostenibile: sono due valori che oggi i turisti richiedono, perchè vanno alla ricerca di un turismo sostenibile e nella scelta delle location si fanno guidare da digitale e social. Come Unicredit sentiamo una forte responsabilità nel sostegno a queste imprese, con un supporto bancario concreto e mirato, e lo facciamo sia nel quotidiano, con una presenza capillare sul territorio, sia con misure straordinarie legate a prodotti e servizi pensati per il mondo d'impresa". Nel corso del Forum sono stati presentati i numeri turistici del 2023, sintetizzati in uno studio curato da Prometeia. Spicca il dato sulle presenze, che ha raggiunto quota 16 milioni superando di slancio sia il 2022 (+10,8%) sia soprattutto il 2019, anno pre pandemia (+8,9%): numeri in controtendenza con il resto d'Italia, che in parte accusa ancora il colpo assestato dal Covid. A fare da traino è il turismo internazionale, che registra un clamoroso +25% rispetto al 2022. I principali punti di riferimento dei flussi sono naturalmente aeroporti e porti: i primi non sembrano aver risentito della chiusura dello scalo di Catania per gli incendi di luglio e agosto, i secondi vantano numeri significativi per quanto riguarda il traffico crocieristico, con il **porto** di **Palermo** che si attesta al decimo posto in Europa (con 940mila passeggeri circa e 220 navi attraccate) mentre la Sicilia sale al terzo posto tra le regioni italiane, alle spalle solo di Liguria e Lazio. Altro aspetto su cui il territorio sembra avere avuto una prima evoluzione è quello della destagionalizzazione, con un'offerta turistica che va oltre l'ambito balneare valorizzando, accanto alle aree montane, diversi patrimoni del territorio (cultura, arte, paesaggio, enogastronomia). Nonostante i dati traccino un quadro decisamente positivo,



PALERMO (ITALPRESS) - Il 2023 è stato segnato da numerosi record, ma adesso servono conferme per affrontare nuove sfide e mantenere stabile il numero elevato di flussi: il turismo siciliano prova a dare continuità alla grandiosa ripartenza dopo la crisi pandemica, con la consapevolezza che servono investimenti costanti e che le priorità dei visitatori sono sempre più rivolte al digitale e alla sostenibilità. In tal senso il Forum delle economie dedicato al turismo, organizzato nella Camera di commercio Palermo ed Enna, rappresenta un'occasione non solo per fare rete tra diversi attori istituzionali, ma anche per tracciare uno spaccato dei numeri dell'anno scorso e attuare proposte per farsi trovare pronti dinanzi ai nuovi paradigmi del settore. In Sicilia il comparto turistico equivale al 5,4% del territorio nazionale, con 23 mila imprese, 76 mila addetti e un valore produttivo pari a 6,6 miliardi di euro: tuttavia, al netto del numero elevato, solo l'1,7% delle imprese in regione ha un fatturato superiore a 2 milioni. Per Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di Unicredit Italia, tra le sfide da affrontare nell'immediato futuro ci sono "innanzitutto la crescita dimensionale, a seguire dimensionale e a seguire digitalizzazione e transizione sostenibile: sono due valori che oggi i turisti richiedono, perchè vanno alla ricerca di un turismo sostenibile e nella scelta delle location si fanno guidare da digitale e social. Come Unicredit sentiamo una forte responsabilità nel sostegno a queste imprese, con un supporto bancario concreto e mirato, e lo facciamo sia nel quotidiano, con una presenza capillare sul territorio, sia con misure straordinarie legate a prodotti e servizi pensati per il mondo d'impresa". Nel corso del Forum sono stati presentati i numeri turistici del 2023, sintetizzati in uno studio curato da Prometeia. Spicca il dato sulle presenze, che ha

Italpress

Palermo, Termini Imerese

secondo Alessandro Albanese, presidente della Camera di Commercio **Palermo** ed Enna, un boom turistico non può prescindere da investimenti importanti sulle infrastrutture, "sia ferroviarie che autostradali: per dare un sostegno concreto ai flussi turistici bisogna tenere le vie di comunicazione in ordine, sia per le persone che per le merci. Inoltre la sfida del digitale, che sta entrando massivamente nel turismo, va affrontata facendo rete e anche sul piano burocratico ogni imprenditore deve essere messo in condizione di rendere al meglio". - foto xd8 Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Le opere indifferibili in Sicilia

PALERMO - Quindici infrastrutture prioritarie mancano all'appello per fare finalmente della Sicilia - spiega Unioncamere della regione - l'hub commerciale del Mediterraneo verso il Nord Europa. Le tensioni nello stretto di Bab al-Mandab e il crollo del 65% dei transiti navali dal Canale di Suez hanno spinto il 35% di armatori che ancora utilizzano la rotta del Mar Rosso ad accorciare la navigazione, raddoppiando i servizi di linea e attraccando nei porti di **Vado** Ligure e di Gioia Tauro piuttosto che a Rotterdam per compensare l'aumento dei costi. Scali che comunque sono già prossimi all'overbooking: e la Sicilia avrebbe l'opportunità di assorbire parte dei flussi, ma l'assenza di porti di transhipment e di collegamenti con una rete veloce la allontanano. Dunque, diventa ancora più urgente - continua Pino Pace, presidente Unioncamere Sicilia - la richiesta alle istituzioni avanzata dalle imprese siciliane tramite le Camere di commercio, di realizzare al più presto le 15 infrastrutture che hanno indicato come prioritarie, di cui ben 8 indifferibili; così nell'indagine condotta da Unioncamere Sicilia in collaborazione con Uniontrasporti e nei tavoli tecnici di confronto realizzati in tutti i territori dell'Isola. Il "Progetto infrastrutture", finanziato dal Fondo di perequazione 2021-2022 di Unioncamere nazionale, è sfociato nell'aggiornamento del Libro bianco, presentato in questi giorni da Unioncamere Sicilia. Come ha spiegato Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, l'elenco delle 15 opere prioritarie comprende le prime otto indifferibili (l'alta velocità Palermo-Catania, l'ammodernamento a quattro corsie della Palermo-Agrigento, la ferrovia Messina-Catania, il completamento del raddoppio ferroviario Palermo-Messina, la Ragusa-Catania, la velocizzazione della ferrovia Catania-Siracusa, la pedemontana di Palermo col collegamento al porto e il Ponte sullo Stretto di Messina) e le altre sette opere prioritarie (l'intervalliva Tirrenico-Jonica, il completamento della Siracusa-Gela, la tangenziale di Agrigento, il collegamento del porto di Augusta, l'interporto di Termini Imerese, il collegamento dell'aeroporto di Trapani Birgi e il terminal cargo a Comiso).



Numeri record e nuove sfide per il turismo in Sicilia

Il 2023 è stato segnato da numerosi record, ma adesso servono conferme per affrontare nuove sfide e mantenere stabile il numero elevato di flussi: il turismo siciliano prova a dare continuità alla grandiosa ripartenza dopo la crisi pandemica, con la consapevolezza che servono investimenti costanti e che le priorità dei visitatori sono sempre più rivolte al digitale e alla sostenibilità. In tal senso il Forum delle economie dedicato al turismo, organizzato nella Camera di commercio **Palermo** ed Enna, rappresenta un'occasione non solo per fare rete tra diversi attori istituzionali, ma anche per tracciare uno spaccato dei numeri dell'anno scorso e attuare proposte per farsi trovare pronti dinanzi ai nuovi paradigmi del settore. In Sicilia il comparto turistico equivale al 5,4% del territorio nazionale, con 23 mila imprese, 76 mila addetti e un valore produttivo pari a 6,6 miliardi di euro: tuttavia, al netto del numero elevato, solo l'1,7% delle imprese in regione ha un fatturato superiore a 2 milioni. Per Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di Unicredit Italia, tra le sfide da affrontare nell'immediato futuro ci sono "innanzitutto la crescita dimensionale, a seguire digitalizzazione e transizione sostenibile: sono due valori che oggi i turisti richiedono, perchè vanno alla ricerca di un turismo sostenibile e nella scelta delle location si fanno guidare da digitale e social. Come Unicredit sentiamo una forte responsabilità nel sostegno a queste imprese, con un supporto bancario concreto e mirato, e lo facciamo sia nel quotidiano, con una presenza capillare sul territorio, sia con misure straordinarie legate a prodotti e servizi pensati per il mondo d'impresa". Nel corso del Forum sono stati presentati i numeri turistici del 2023, sintetizzati in uno studio curato da Prometeia. Spicca il dato sulle presenze, che ha raggiunto quota 16 milioni superando di slancio sia il 2022 (+10,8%) sia soprattutto il 2019, anno pre pandemia (+8,9%): numeri in controtendenza con il resto d'Italia, che in parte accusa ancora il colpo assestato dal Covid. A fare da traino è il turismo internazionale, che registra un clamoroso +25% rispetto al 2022. I principali punti di riferimento dei flussi sono naturalmente aeroporti e porti: i primi non sembrano aver risentito della chiusura dello scalo di Catania per gli incendi di luglio e agosto, i secondi vantano numeri significativi per quanto riguarda il traffico crocieristico, con il **porto** di **Palermo** che si attesta al decimo posto in Europa (con 940mila passeggeri circa e 220 navi attraccate) mentre la Sicilia sale al terzo posto tra le regioni italiane, alle spalle solo di Liguria e Lazio. Altro aspetto su cui il territorio sembra avere avuto una prima evoluzione è quello della destagionalizzazione, con un'offerta turistica che va oltre l'ambito balneare valorizzando, accanto alle aree montane, diversi patrimoni del territorio (cultura, arte, paesaggio, enogastronomia). Nonostante i dati traccino un quadro decisamente positivo, secondo Alessandro Albanese, presidente



Il 2023 è stato segnato da numerosi record, ma adesso servono conferme per affrontare nuove sfide e mantenere stabile il numero elevato di flussi: il turismo siciliano prova a dare continuità alla grandiosa ripartenza dopo la crisi pandemica, con la consapevolezza che servono investimenti costanti e che le priorità dei visitatori sono sempre più rivolte al digitale e alla sostenibilità. In tal senso il Forum delle economie dedicato al turismo, organizzato nella Camera di commercio Palermo ed Enna, rappresenta un'occasione non solo per fare rete tra diversi attori istituzionali, ma anche per tracciare uno spaccato dei numeri dell'anno scorso e attuare proposte per farsi trovare pronti dinanzi ai nuovi paradigmi del settore. In Sicilia il comparto turistico equivale al 5,4% del territorio nazionale, con 23 mila imprese, 76 mila addetti e un valore produttivo pari a 6,6 miliardi di euro: tuttavia, al netto del numero elevato, solo l'1,7% delle imprese in regione ha un fatturato superiore a 2 milioni. Per Salvatore Malandrino, responsabile Regione Sicilia di Unicredit Italia, tra le sfide da affrontare nell'immediato futuro ci sono "innanzitutto la crescita dimensionale, a seguire digitalizzazione e transizione sostenibile: sono due valori che oggi i turisti richiedono, perchè vanno alla ricerca di un turismo sostenibile e nella scelta delle location si fanno guidare da digitale e social. Come Unicredit sentiamo una forte responsabilità nel sostegno a queste imprese, con un supporto bancario concreto e mirato, e lo facciamo sia nel quotidiano, con una presenza capillare sul territorio, sia con misure straordinarie legate a prodotti e servizi pensati per il mondo d'impresa". Nel corso del Forum sono stati presentati i numeri turistici del 2023, sintetizzati in uno studio curato da Prometeia. Spicca il dato sulle presenze, che ha raggiunto quota 16 milioni superando di slancio sia il 2022 (+10,8%) sia soprattutto il 2019, anno pre pandemia (+8,9%): numeri in controtendenza con il resto d'Italia, che in parte accusa ancora il colpo assestato dal Covid. A fare da traino è il turismo internazionale, che registra un clamoroso +25% rispetto al 2022. I principali punti di riferimento dei flussi sono naturalmente aeroporti e porti: i primi non sembrano aver risentito della chiusura dello scalo di Catania per gli incendi di luglio e agosto, i secondi vantano numeri significativi per quanto riguarda il traffico crocieristico, con il porto di Palermo che si attesta al decimo posto in Europa (con 940mila passeggeri circa e 220 navi attraccate) mentre la Sicilia sale al terzo posto tra le regioni italiane, alle spalle solo di Liguria e Lazio. Altro aspetto su cui il territorio sembra avere avuto una prima evoluzione è quello della destagionalizzazione, con un'offerta turistica che va oltre l'ambito balneare valorizzando, accanto alle aree montane, diversi patrimoni del territorio (cultura, arte, paesaggio, enogastronomia). Nonostante i dati traccino un quadro decisamente positivo, secondo Alessandro Albanese, presidente

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

della Camera di Commercio **Palermo** ed Enna, un boom turistico non può prescindere da investimenti importanti sulle infrastrutture, "sia ferroviarie che autostradali: per dare un sostegno concreto ai flussi turistici bisogna tenere le vie di comunicazione in ordine, sia per le persone che per le merci. Inoltre la sfida del digitale, che sta entrando massivamente nel turismo, va affrontata facendo rete e anche sul piano burocratico ogni imprenditore deve essere messo in condizione di rendere al meglio". - foto xd8 Itaipress -.

I sindacati proclamano 3 giorni di sciopero nei porti

"Abbiamo proclamato unitariamente tra il 3 e il 5 aprile con articolazioni territoriali lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici portuali". A riferirlo la Filt Cgil sulla protesta indetta unitariamente a Fit Cisl e Ultrasporti, sottolineando che "malgrado le numerose riunioni già fatte e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre, non abbiamo ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alla richieste che abbiamo avanzato con la nostra piattaforma rivendicativa". Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil: "è necessario recuperare il potere d'acquisto che si è notevolmente ridotto negli ultimi due anni e riconoscere il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Occorre, pertanto, rinnovare il ccnl delle lavoratrici e dei lavoratori dei porti e, nel contempo, difenderne i suoi principi costitutivi che hanno, fino ad ora, contribuito a garantire l'unità e la tenuta d tutto il sistema portuale".



MSC Crociere prima compagnia a tornare in Cina: nuovi itinerari

Estate 2024 porta anche in Corea e Giappone Milano, 22 mar. (askanews) -

Tornano le crociere in Cina dopo lo stop imposto dal Covid, la prima compagnia a tornare ai piedi della grande muraglia è MSC Crociere, con gli itinerari di MSC Bellissima, che avrà come homeport Keelung (Taipei), Shanghai, e Shenzhen per tutta l'estate 2024 verso Corea del Sud e Giappone. Da aprile a ottobre la nave di ultima generazione proporrà sette diversi itinerari di tre, cinque, sei, sette o undici notti, offrendo l'opportunità di conoscere i

meravigliosi paesaggi e il ricco patrimonio culturale orientale. Le tappe cinesi: KEELUNG, TAIWAN è adiacente a Taipei, il fulcro politico economico di Taiwan, paese controllato dalla Cina: qui vi risiede il governo ed è il centro culturale e commerciale, un crocevia di culture giapponese e cinese, dove

antico e moderno coabitano senza soluzione di continuità. Uno dei simboli della metropoli è la Torre Taipei 101, chiamata così perché 101 sono i piani. Eretta nel 2004, è a forma di bambù e con i suoi 509 metri di altezza e al tempo rappresentava l'edificio più alto del mondo. Uno degli itinerari che

coinvolge Keelung è lungo 6 giorni e partirà a giugno dal Giappone, precisamente da Yokohama, città accogliente al confine con Tokyo, la seconda del paese per numero di abitanti, nonché frizzante città portuale di livello internazionale. Poi sempre in Giappone, MSC Bellissima farà tappa sull'isola di Okinawa, la quinta isola più grande del Sol Levante nota per il suo clima mite e

tropicale, le sue ampie spiagge e le sue splendide barriere coralline, oltre che per i suoi siti storici. Sosta nipponica anche a Ishigaki, altra splendida destinazione balneare con incredibili siti per lo snorkeling, le immersioni e il surf e sito del raro corallo blu della barriera corallina di Shiraho nel Parco Nazionale di Iriomote-Ishigaki. La seconda destinazione cinese al centro della

programmazione estiva di MSC è SHANGHAI, metropoli in forte e costante espansione economica fra le più imponenti al mondo e principale centro commerciale dell'Asia orientale. Ricca di grattacieli (ce ne sono più di un migliaio oramai), centri commerciali di lusso e alberghi di prestigio, conta 23 milioni di abitanti. Imperdibile l'escursione anche al Bund - il quartiere che firma lo skyline tipico di Shanghai -, una lunga sequenza di splendidi edifici coloniali sulla sponda ovest del fiume Huangpu. Uno degli estivi itinerari da Shanghai parte ad agosto ed è lungo 5 giorni in

direzione di Gangjeong sull'isola di Jeju Island, la più grande isola della Corea del Sud, iscritta nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Generalmente Jeju ha un clima temperato; anche in inverno la temperatura raramente scende al di sotto degli 0°. Poi MSC Bellissima raggiungerà Fukuoka, in Giappone, la "CITTÀ FELICE". Luogo spensierato, che compare in ogni lista dei migliori posti al mondo dove vivere, per la joie de vivre data dagli innumerevoli yatai rustici ai

lati della strada, le tipiche bancarelle di cibo dove la gente del posto gusta contenta il ramen buttando giù birra, sake o ciò che preferisce.

03/22/2024 13:50

Estate 2024 porta anche in Corea e Giappone Milano, 22 mar. (askanews) - Tornano le crociere in Cina dopo lo stop imposto dal Covid, la prima compagnia a tornare ai piedi della grande muraglia è MSC Crociere, con gli itinerari di MSC Bellissima, che avrà come homeport Keelung (Taipei), Shanghai, e Shenzhen per tutta l'estate 2024 verso Corea del Sud e Giappone. Da aprile a ottobre la nave di ultima generazione proporrà sette diversi itinerari di tre, cinque, sei, sette o undici notti, offrendo l'opportunità di conoscere i meravigliosi paesaggi e il ricco patrimonio culturale orientale. Le tappe cinesi: KEELUNG, TAIWAN è adiacente a Taipei, il fulcro politico economico di Taiwan, paese controllato dalla Cina: qui vi risiede il governo ed è il centro culturale e commerciale, un crocevia di culture giapponese e cinese, dove antico e moderno coabitano senza soluzione di continuità. Uno dei simboli della metropoli è la Torre Taipei 101, chiamata così perché 101 sono i piani. Eretta nel 2004, è a forma di bambù e con i suoi 509 metri di altezza e al tempo rappresentava l'edificio più alto del mondo. Uno degli itinerari che coinvolge Keelung è lungo 6 giorni e partirà a giugno dal Giappone, precisamente da Yokohama, città accogliente al confine con Tokyo, la seconda del paese per numero di abitanti, nonché frizzante città portuale di livello internazionale. Poi sempre in Giappone, MSC Bellissima farà tappa sull'isola di Okinawa, la quinta isola più grande del Sol Levante nota per il suo clima mite e tropicale, le sue ampie spiagge e le sue splendide barriere coralline, oltre che per i suoi siti storici. Sosta nipponica anche a Ishigaki, altra splendida destinazione balneare con incredibili siti per lo snorkeling, le immersioni e il surf e sito del raro corallo blu della barriera corallina di Shiraho nel Parco Nazionale di Iriomote-Ishigaki. La seconda destinazione cinese al centro della programmazione estiva di MSC è SHANGHAI, metropoli in forte e costante espansione economica fra le più imponenti al mondo e principale centro commerciale dell'Asia orientale. Ricca di grattacieli (ce ne sono più di un migliaio oramai), centri commerciali di lusso e alberghi di prestigio, conta 23 milioni di abitanti. Imperdibile l'escursione anche al Bund - il quartiere che firma lo skyline tipico di Shanghai -, una lunga sequenza di splendidi edifici coloniali sulla sponda ovest del fiume Huangpu. Uno degli estivi itinerari da Shanghai parte ad agosto ed è lungo 5 giorni in direzione di Gangjeong sull'isola di Jeju Island, la più grande isola della Corea del Sud, iscritta nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Generalmente Jeju ha un clima temperato; anche in inverno la temperatura raramente scende al di sotto degli 0°. Poi MSC Bellissima raggiungerà Fukuoka, in Giappone, la "CITTÀ FELICE". Luogo spensierato, che compare in ogni lista dei migliori posti al mondo dove vivere, per la joie de vivre data dagli innumerevoli yatai rustici ai lati della strada, le tipiche bancarelle di cibo dove la gente del posto gusta contenta il ramen buttando giù birra, sake o ciò che preferisce.

03/22/2024 13:50

Estate 2024 porta anche in Corea e Giappone Milano, 22 mar. (askanews) - Tornano le crociere in Cina dopo lo stop imposto dal Covid, la prima compagnia a tornare ai piedi della grande muraglia è MSC Crociere, con gli itinerari di MSC Bellissima, che avrà come homeport Keelung (Taipei), Shanghai, e Shenzhen per tutta l'estate 2024 verso Corea del Sud e Giappone. Da aprile a ottobre la nave di ultima generazione proporrà sette diversi itinerari di tre, cinque, sei, sette o undici notti, offrendo l'opportunità di conoscere i meravigliosi paesaggi e il ricco patrimonio culturale orientale. Le tappe cinesi: KEELUNG, TAIWAN è adiacente a Taipei, il fulcro politico economico di Taiwan, paese controllato dalla Cina: qui vi risiede il governo ed è il centro culturale e commerciale, un crocevia di culture giapponese e cinese, dove antico e moderno coabitano senza soluzione di continuità. Uno dei simboli della metropoli è la Torre Taipei 101, chiamata così perché 101 sono i piani. Eretta nel 2004, è a forma di bambù e con i suoi 509 metri di altezza e al tempo rappresentava l'edificio più alto del mondo. Uno degli itinerari che coinvolge Keelung è lungo 6 giorni e partirà a giugno dal Giappone, precisamente da Yokohama, città accogliente al confine con Tokyo, la seconda del paese per numero di abitanti, nonché frizzante città portuale di livello internazionale. Poi sempre in Giappone, MSC Bellissima farà tappa sull'isola di Okinawa, la quinta isola più grande del Sol Levante nota per il suo clima mite e tropicale, le sue ampie spiagge e le sue splendide barriere coralline, oltre che per i suoi siti storici. Sosta nipponica anche a Ishigaki, altra splendida destinazione balneare con incredibili siti per lo snorkeling, le immersioni e il surf e sito del raro corallo blu della barriera corallina di Shiraho nel Parco Nazionale di Iriomote-Ishigaki. La seconda destinazione cinese al centro della programmazione estiva di MSC è SHANGHAI, metropoli in forte e costante espansione economica fra le più imponenti al mondo e principale centro commerciale dell'Asia orientale. Ricca di grattacieli (ce ne sono più di un migliaio oramai), centri commerciali di lusso e alberghi di prestigio, conta 23 milioni di abitanti. Imperdibile l'escursione anche al Bund - il quartiere che firma lo skyline tipico di Shanghai -, una lunga sequenza di splendidi edifici coloniali sulla sponda ovest del fiume Huangpu. Uno degli estivi itinerari da Shanghai parte ad agosto ed è lungo 5 giorni in direzione di Gangjeong sull'isola di Jeju Island, la più grande isola della Corea del Sud, iscritta nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Generalmente Jeju ha un clima temperato; anche in inverno la temperatura raramente scende al di sotto degli 0°. Poi MSC Bellissima raggiungerà Fukuoka, in Giappone, la "CITTÀ FELICE". Luogo spensierato, che compare in ogni lista dei migliori posti al mondo dove vivere, per la joie de vivre data dagli innumerevoli yatai rustici ai lati della strada, le tipiche bancarelle di cibo dove la gente del posto gusta contenta il ramen buttando giù birra, sake o ciò che preferisce.



Askaneews

Focus

La città è famosa anche per le sue feste e per l'artigianato popolare, i panorami stupendi che caratterizzano la parte più a sud della città ricca di templi e santuari. Ultima tappa a Kagoshima, la NAPOLI del Giappone, per le tante similitudini con il capoluogo campano. C'è un golfo bellissimo, un clima mediterraneo e un vulcano attivo, quello di Sakurajima, ai cui piedi è sorta la città. Le due città, separate alla nascita, dal 1960 hanno deciso di avvicinarsi con un gemellaggio che dura tuttora. Terza città cinese al centro della programmazione estiva MSC Crociere è SHENZEN, nella provincia di Guangdong, poco distante da Hong Kong. Le estati umide e calde e gli inverni miti accompagnano, nel susseguirsi delle stagioni, le quindici milioni di persone che vivono e lavorano in questa città in continuo movimento. Molti sono i luoghi di interesse e sono le attrazioni da scoprire a Shenzhen. A partire dall' OCT Loft Creative Culture Park, area è suddivisa per tematiche artistiche: fotografia, dipinti, animazione, installazioni e mostre per citarne alcune. Inoltre, è possibile fare shopping nei molti negozi, che propongono gli ultimissimi trend della moda, del design e ovviamente dell'arte. Al Gee Coffee Roasters, all'interno dell'OCT, da provare è il caffè "a goccia fredda". Fare un giro all'OCAT, un ex magazzino di due piani che ospita mostre temporanee. Un itinerario diretto a Shenzhen dura 5 giorni con partenza nel mese di luglio. L'itinerario ed è diretto verso: Naha/Okinawa, Japan, sulle isole Okinawa, appartenenti all'arcipelago delle Ryukyu. Molte sono le attrazioni e i monumenti che potranno essere visitati. Come la residenza medievale della dinastia Ryukyu, centro del governo e sede religiosa, uno dei nove patrimoni dell'umanità dell'UNESCO di Okinawa. Altro sito dichiarato patrimonio dell'umanità è il Shikinaen Garden, dove si possono ammirare i tipici edifici di legno con i tetti di tegole rosse, che si affacciano su un laghetto artificiale e su una vegetazione che inducono alla meditazione e alla pace. Seconda tappa sulle isole Miyako, lontana dalle vivaci vie commerciali e dalla scintillante vita notturna, è un'oasi di pace in cui il passatempo preferito è andare in spiaggia. In inverno la programmazione invernale 2024-25 nella regione vedrà invece MSC Splendida partire da Shenzhen e Xiamen da dicembre 2024 fino ad aprile 2025, mentre MSC Bellissima tornerà a Shanghai nel gennaio 2025. A quel punto MSC Crociere conquisterà un altro record, quello di unica compagnia di crociere internazionale a schierare ben due navi in quattro porti principali entro il primo anno di ritorno nella regione.

Il Nautilus

Focus

Il porto di Eilat licenzia metà del suo personale

(Eilat Port, piazzale auto; foto courtesy Times of Israel news-Yehuda Ben Itach/Flash90) Metà dei lavoratori del porto di Eilat rischiano di perdere il lavoro dopo che il porto meridionale ha subito un grave colpo finanziario a causa della crisi delle rotte marittime del Mar Rosso. Eilat Port. Gli attacchi Houthi alle navi del Mar Rosso hanno interrotto il traffico merci tra Europa e Asia, aumentando i tempi di spedizione, i costi e il consumo di carburante. Ciò ha costretto gli operatori portuali ad adattarsi a orari modificati. Per il porto di Eilat, sul Mar Rosso, in Israele, l'interruzione è stata molto più grave: il suo operatore sta licenziando metà della sua forza lavoro a causa di un forte calo dei traffici. La Federazione israeliana del lavoro Histadrut, l'altro ieri, ha dichiarato che i dirigenti del porto di Eilat intendono licenziare 60 dei 120 dipendenti. "La direzione del porto sta cercando di trarre vantaggio dalla situazione di guerra e di danneggiare il sostentamento dei lavoratori impegnati nella periferia meridionale", ha affermato Nir Eisenberg, capo della divisione dei lavoratori del trasporto marittimo dell'Histadrut. Il porto di Eilat ha perso non meno dell'85% del suo traffico da quando è iniziata la campagna Houthi contro le spedizioni occidentali. Le forze Houthi si sono impegnate ad attaccare le navi dirette in Israele nel Mar Rosso, ed Eilat è accessibile solo da est attraverso il Mar Rosso. Le navi che arrivano da ovest possono anche fare scalo nei porti israeliani del Mediterraneo, senza pagare le tasse del Canale di Suez per raggiungere Eilat. Il porto di Eilat, che si trova adiacente all'unico punto di accesso costiero della Giordania, Aqaba, offre a Israele una gate verso est senza la necessità di navigare nel Canale di Suez. Di conseguenza, le importazioni ro/ro sono crollate. Eilat gestisce le importazioni di automobili dall'Est per il mercato israeliano e l'anno scorso ha importato 150.000 automobili attraverso la rotta del Mar Rosso. Finora quest'anno il numero è pari a zero, secondo il quotidiano commerciale israeliano Calcalist. L'amministratore delegato di Eilat Port, Gideon Golber, ha dichiarato alla stampa locale che se il Governo israeliano non intervenisse per pagare tutti gli stipendi, l'impresa non avrebbe altra scelta che imporre i licenziamenti. "Speravo che i paesi della coalizione avrebbero risolto il problema della sicurezza marittima in pochi mesi, ma non stanno risolvendo il problema", ha detto. Anche Eilat si trova nel raggio d'azione missilistico delle forze Houthi ed è stata direttamente attaccata. Domenica scorsa, un missile da crociera Houthi è penetrato nei sistemi di difesa missilistica israeliani e ha colpito a nord di Eilat, senza causare gravi danni. Le forze di Difesa israeliane hanno confermato l'attacco e hanno dichiarato in un comunicato che stanno indagando sul motivo per cui il missile non è stato abbattuto. Ancora ieri, le difese aeree israeliane hanno abbattuto un obiettivo aereo sospetto al largo della costa di Eilat, prima che



(Eilat Port, piazzale auto; foto courtesy Times of Israel news-Yehuda Ben Itach/Flash90) Metà dei lavoratori del porto di Eilat rischiano di perdere il lavoro dopo che il porto meridionale ha subito un grave colpo finanziario a causa della crisi delle rotte marittime del Mar Rosso Eilat Port. Gli attacchi Houthi alle navi del Mar Rosso hanno interrotto il traffico merci tra Europa e Asia; aumentando i tempi di spedizione, i costi e il consumo di carburante. Ciò ha costretto gli operatori portuali ad adattarsi a orari modificati. Per il porto di Eilat, sul Mar Rosso, in Israele, l'interruzione è stata molto più grave: il suo operatore sta licenziando metà della sua forza lavoro a causa di un forte calo dei traffici. La Federazione israeliana del lavoro Histadrut, l'altro ieri, ha dichiarato che i dirigenti del porto di Eilat intendono licenziare 60 dei 120 dipendenti. "La direzione del porto sta cercando di trarre vantaggio dalla situazione di guerra e di danneggiare il sostentamento dei lavoratori impegnati nella periferia meridionale", ha affermato Nir Eisenberg, capo della divisione dei lavoratori del trasporto marittimo dell'Histadrut. Il porto di Eilat ha perso non meno dell'85% del suo traffico da quando è iniziata la campagna Houthi contro le spedizioni occidentali. Le forze Houthi si sono impegnate ad attaccare le navi dirette in Israele nel Mar Rosso, ed Eilat è accessibile solo da est attraverso il Mar Rosso. Le navi che arrivano da ovest possono anche fare scalo nei porti israeliani del Mediterraneo, senza pagare le tasse del Canale di Suez per raggiungere Eilat. Il porto di Eilat, che si trova adiacente all'unico punto di accesso costiero della Giordania, Aqaba, offre a Israele una gate verso est senza la necessità di navigare nel Canale di Suez. Di conseguenza, le importazioni ro/ro sono crollate. Eilat gestisce le importazioni di automobili dall'Est per il mercato israeliano e l'anno scorso ha importato 150.000 automobili attraverso la rotta del Mar Rosso. Finora quest'anno il numero è pari a zero, secondo il quotidiano commerciale israeliano Calcalist. L'amministratore delegato di Eilat Port, Gideon Golber, ha dichiarato alla stampa locale che se il Governo israeliano non intervenisse per pagare tutti gli stipendi, l'impresa non avrebbe altra scelta che imporre i licenziamenti. "Speravo che i paesi della coalizione avrebbero risolto il problema della sicurezza marittima in pochi mesi, ma non stanno risolvendo il problema", ha detto. Anche Eilat si trova nel raggio d'azione missilistico delle forze Houthi ed è stata direttamente attaccata. Domenica scorsa, un missile da crociera Houthi è penetrato nei sistemi di difesa missilistica israeliani e ha colpito a nord di Eilat, senza causare gravi danni. Le forze di Difesa israeliane hanno confermato l'attacco e hanno dichiarato in un comunicato che stanno indagando sul motivo per cui il missile non è stato abbattuto. Ancora ieri, le difese aeree israeliane hanno abbattuto un obiettivo aereo sospetto al largo della costa di Eilat, prima che

Il Nautilus

Focus

potesse raggiungere la riva. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Nel quarto trimestre del 2023 il traffico delle merci nei porti francesi è diminuito del -1,3%

Lo scorso anno i porti francesi hanno movimentato globalmente 280,7 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -4,6% sul 2022 che è stato generato da una riduzione del -8,5% dei volumi movimentati nel primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a cui è seguita una flessione del -2,2% nel trimestre successivo, una diminuzione del -6,4% nel terzo trimestre e un contrazione del -1,3% dei volumi nell'ultimo trimestre del 2023. Nell'intero 2023 nel solo settore delle merci containerizzate sono state movimentate 43,4 milioni di tonnellate, con un deciso calo del -13,3% sull'anno precedente. Il traffico dei container misurato sulla base dei contenitori da 20' piedi movimentati è stato pari ad oltre 4,8 milioni di teu (-12,9%). Nel segmento dei rotabili, invece, il traffico è cresciuto del +5,7% attestandosi a 57,7 milioni di tonnellate. I volumi di rinfuse liquide sono risultati stabili essendo ammontati a 127,7 milioni di tonnellate (+0,1%), mentre le rinfuse secche sono diminuite del -16,2% scendendo a 47,3 milioni di tonnellate. Lo scorso anno il maggior volume di traffico delle merci è stato movimentato dal sistema portuale Haropa (porti di Le Havre, Rouen e Parigi) con 80,8 milioni di tonnellate (-4,4%) seguito dai porti di Marsiglia con 71,9 milioni di tonnellate (-7,6%), Dunkerque con 43,8 milioni di tonnellate (-10,5%), Calais con 41,1 milioni di tonnellate (+10,7%), Nantes-Saint Nazaire con 28,3 milioni di tonnellate (-4,6%), La Rochelle con 8,5 milioni di tonnellate (-10,9%) e Bordeaux con 6,2 milioni di tonnellate (-5,3%). Nel solo quarto trimestre del 2023 i porti francesi hanno movimentato 71,4 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -1,3% sul corrispondente periodo dell'anno precedente, di cui 11,2 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-6,4%) totalizzate con una movimentazione di container pari a quasi 1,2 milioni di teu (-10,2%), 14,6 milioni di tonnellate di rotabili (+8,9%), 11,7 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-14,2%) e 32,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+2,2%). I più rilevanti volumi di traffico trimestrale sono stati movimentati dal sistema portuale Haropa con 20,5 milioni di tonnellate (+3,9%) seguito dagli scali portuali di Marsiglia con 18,8 milioni di tonnellate (-2,7%), Dunkerque con 11,2 milioni di tonnellate (-8,6%), Calais con 10,4 milioni di tonnellate (+10,7%), Nantes-Saint Nazaire con 6,9 milioni di tonnellate (-9,8%), La Rochelle con 2,1 milioni di tonnellate (-10,8%) e Bordeaux con 1,4 milioni di tonnellate (-9,8%).



Lo scorso anno i porti francesi hanno movimentato globalmente 280,7 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -4,6% sul 2022 che è stato generato da una riduzione del -8,5% dei volumi movimentati nel primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a cui è seguita una flessione del -2,2% nel trimestre successivo, una diminuzione del -6,4% nel terzo trimestre e un contrazione del -1,3% dei volumi nell'ultimo trimestre del 2023. Nell'intero 2023 nel solo settore delle merci containerizzate sono state movimentate 43,4 milioni di tonnellate, con un deciso calo del -13,3% sull'anno precedente. Il traffico dei container misurato sulla base dei contenitori da 20' piedi movimentati è stato pari ad oltre 4,8 milioni di teu (-12,9%). Nel segmento dei rotabili, invece, il traffico è cresciuto del +5,7% attestandosi a 57,7 milioni di tonnellate. I volumi di rinfuse liquide sono risultati stabili essendo ammontati a 127,7 milioni di tonnellate (+0,1%), mentre le rinfuse secche sono diminuite del -16,2% scendendo a 47,3 milioni di tonnellate. Lo scorso anno il maggior volume di traffico delle merci è stato movimentato dal sistema portuale Haropa (porti di Le Havre, Rouen e Parigi) con 80,8 milioni di tonnellate (-4,4%) seguito dai porti di Marsiglia con 71,9 milioni di tonnellate (-7,6%), Dunkerque con 43,8 milioni di tonnellate (-10,5%), Calais con 41,1 milioni di tonnellate (+10,7%), Nantes-Saint Nazaire con 28,3 milioni di tonnellate (-4,6%), La Rochelle con 8,5 milioni di tonnellate (-10,9%) e Bordeaux con 6,2 milioni di tonnellate (-5,3%). Nel solo quarto trimestre del 2023 i porti francesi hanno movimentato 71,4 milioni di tonnellate di carichi, con una flessione del -1,3% sul corrispondente periodo dell'anno precedente, di cui 11,2 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-6,4%) totalizzate con una movimentazione di container pari a quasi 1,2 milioni di teu (-10,2%), 14,6 milioni di tonnellate di rotabili (+8,9%), 11,7 milioni di tonnellate di rinfuse solide (-14,2%) e 32,8 milioni di tonnellate di rinfuse

Informare

Focus

Tre giorni di sciopero per il contratto dei lavoratori portuali italiani

Tre giorni di sciopero nazionale di 24 ore nei porti italiani dichiarati da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Lo abbiamo proclamato unitariamente tra il 3 e il 5 aprile con articolazioni territoriali», spiega una nota della Filt specificando che, «malgrado le numerose riunioni già fatte e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre, non abbiamo ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alla richieste che abbiamo avanzato con la nostra piattaforma rivendicativa». Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil, «è necessario recuperare il potere d'acquisto che si è notevolmente ridotto negli ultimi due anni e riconoscere il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Occorre, pertanto, rinnovare il Ccnl delle lavoratrici e dei lavoratori dei porti e, nel contempo, difenderne i suoi principi costitutivi che hanno, fino ad ora, contribuito a garantire l'unità e la tenuta d tutto il sistema portuale».

Informare
<p>Tre giorni di sciopero per il contratto dei lavoratori portuali italiani</p> <p>03/22/2024 16:58</p> <p>Tre giorni di sciopero nazionale di 24 ore nei porti italiani dichiarati da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Lo abbiamo proclamato unitariamente tra il 3 e il 5 aprile con articolazioni territoriali», spiega una nota della Filt specificando che, «malgrado le numerose riunioni già fatte e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre, non abbiamo ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alla richieste che abbiamo avanzato con la nostra piattaforma rivendicativa». Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil, «è necessario recuperare il potere d'acquisto che si è notevolmente ridotto negli ultimi due anni e riconoscere il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Occorre, pertanto, rinnovare il Ccnl delle lavoratrici e dei lavoratori dei porti e, nel contempo, difenderne i suoi principi costitutivi che hanno, fino ad ora, contribuito a garantire l'unità e la tenuta d tutto il sistema portuale».</p>

CONFINDUSTRIA NAUTICA - Pubblicati i dati di MONITOR, il rapporto sul mercato della nautica da diporto

L'EXPORT DELLA PRODUZIONE CANTIERISTICA NAUTICA ITALIANA HA RAGGIUNTO NEL 2023 LA CIFRA RECORD DI 4 MILIARDI DI EURO IL MADE IN ITALY SI CONFERMA LEADER ASSOLUTO NELLA PRODUZIONE DEI SUPERYACHT CON IL 51,4% DEGLI ORDINI A LIVELLO MONDIALE Nel 2023 la produzione cantieristica della nautica da diporto italiana ha registrato il suo anno migliore in assoluto, raggiungendo la cifra record di 4 miliardi di euro di export, in crescita del 15,9% rispetto al già eccellente 2022. Un risultato raggiunto nonostante il rallentamento dell'economia del Paese in generale, e dell'export in particolare a causa di molteplici fattori di criticità a livello internazionale. Tra i fattori che contribuiscono a questo successo dell'export, c'è la confermata leadership a livello globale nella produzione italiana di superyacht con 600 yacht commissionati e/o in costruzione, per oltre 22.000 metri lineari complessivi, che rappresentano il primato assoluto del 51,4% di ordini. Seguono a distanza la Turchia (con 132 yacht in costruzione per circa 6.000 metri complessivi) e i Paesi Bassi (80 yacht e quasi 5.000 metri commissionati), solo per citare le prime tre posizioni nel mondo. Queste le analisi di scenario elaborate da Fondazione Edison contenuti nella sesta edizione di " La Nautica in Cifre Monitor - Trend di mercato 2023/2024 ", rapporto statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica che fornisce i trend di mercato aggiornati e ufficiali a metà anno nautico, con indicazioni sullo stato globale dell'industria nautica italiana. Dai risultati dell'indagine previsionale condotta dall'Associazione nazionale di categoria, emergono alcuni elementi utili a identificare il 2024 come un anno complesso, con la normalizzazione della crescita del settore nautico, a seguito di un lungo ciclo di fortissimo sviluppo del mercato. In relazione ai risultati dell'anno solare 2023, fra le imprese risulta assolutamente prevalente la crescita di fatturato rispetto al 2022, con indicatori che fanno precludere a una chiusura positiva per l'industria nautica italiana nel suo complesso. Se per il settore dei superyacht la situazione si conferma positiva, per i cantieri di unità inferiori a 24 metri l'84% del campione prevede un miglioramento o una chiusura in linea con l'anno precedente. Nel settore accessori e motori 8 imprese su 10 confermano un consuntivo 2023 positivo o stabile. Il sentiment sull'anno 2024, rilevato dopo i boat show invernali, conferma una differenziazione dell'andamento del fatturato fra la produzione di alta gamma e la cantieristica sotto i 24 metri. L'industria italiana dei superyacht si conferma leader globale, crescendo con ritmi più moderati rispetto al triennio appena concluso. I risultati positivi sono evidenziati dall'estensione pluriennale degli order book, con 2 aziende su 3 che registrano un incremento del proprio portafogli ordini rispetto a 12 mesi fa. Per quanto riguarda il mercato della piccola nautica, nel 2024 è prevista una contrazione in alcuni segmenti di prodotto e in alcune aree geografiche, in gran parte determinata



Informatore Navale

Focus

da fattori congiunturali esterni al mercato, come l'incremento dei tassi d'interesse e l'accesso al credito, le crescenti tensioni geopolitiche internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni che porteranno ai nuovi assetti governativi in Europa e negli USA. Su queste basi il 2024 si palesa come un anno articolato, con previsioni di fatturato in crescita per il 32%, stabili per il 32% e di riduzione per il 36% del campione e con un portafoglio ordini che, allo stato, cresce o risulta stabile rispetto a 12 mesi fa per il 44% delle aziende intervistate. Allo stesso tempo, nel comparto degli accessori e dei motori, il 2024 è considerato come un anno di transizione: l'82% del campione prevede una chiusura in crescita o in linea con l'anno precedente; il portafoglio ordini corrente indica inoltre un incremento o una stabilità per il 65% del campione. Dal settore del turismo nautico emergono le buone prospettive del 2024 per le aziende del charter: la totalità degli intervistati dichiara che l'anno appena iniziato sarà ancora migliore del precedente. Per la metà del campione, peraltro, gli attuali risultati di vendita vedono un numero di settimane prenotate addirittura superiore a quello di 12 mesi fa; la variazione del valore medio della settimana venduta risulta stabile o in crescita per 3 intervistati su quattro. La sesta edizione di Monitor include, inoltre, un'inedita valutazione dell'impatto dei fattori esogeni sull'andamento del settore fra cui, per esempio, le tensioni internazionali, il costo dei noli, il rialzo dei tassi di interesse, l'andamento delle catene di approvvigionamento, le inefficienze logistiche e l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici. I dati di consuntivo ufficiali sul 2023 saranno comunicati, come di consueto, in occasione della presentazione della nuova edizione di La Nautica in Cifre LOG al 64° Salone Nautico Internazionale a Genova dal 19 al 24 settembre 2024.

Silversea, corsi per nuovo personale

MARBELLA - Les Roches e Silversea hanno ufficialmente siglato un accordo per essere pionieri in un campo di studi all'avanguardia verso l'impiego. Primo nel suo genere, questo programma innovativo - offerto presso il campus di Les Roches a Marbella, in Spagna - fornisce agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per gestire e supervisionare le varie aree di bordo delle navi da crociera, oltre agli aspetti di marketing, gestione delle entrate e altre funzioni commerciali relative all'industria crocieristica. Inoltre, agli studenti viene garantito un accordo di borsa di studio tra le due entità, oltre all'opportunità di ottenere un impiego a bordo della stimata flotta Silversea. Al termine del corso, gli studenti possono assicurarsi una posizione lavorativa presso Silversea. Negli ultimi anni il settore crocieristico ha conosciuto una significativa rinascita. Secondo un recente rapporto della Cruise Lines International Association (CLIA), nel 2023 l'industria dovrebbe aver generato un fatturato di circa 155 miliardi di dollari e creato 1,2 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo. Come indicato dallo studio CLIA, ogni aumento dell'1% si traduce in quattro milioni di nuovi crocieristi. Si prevede che la capacità delle navi crescerà a livello globale del 19%, raggiungendo quasi 750.000 porti di attracco entro il 2028. Inoltre, è considerata una delle tipologie di turismo con il maggior potenziale di evoluzione verso gli standard di sostenibilità stabiliti dal Global Sustainable Tourism Council. L'alleanza strategica tra Les Roches e Silversea apre quindi un ampio spettro di opportunità per coloro che desiderano intraprendere una carriera professionale in un settore con prospettive di crescita positive.



"Guardia Costiera", on-line

ROMA - E' on-line il nuovo numero del "Notiziario della Guardia Costiera", ricco di importanti contenuti e approfondimenti, il tutto consultabile sia in versione sfogliabile che in PDF. Il focus di questo numero è sui porti, valore aggiunto ed elemento di forte traino per l'economia del nostro Paese. A introdurre l'argomento è il viceministro Rixi che in una intervista parla del rafforzamento del ruolo di indirizzo strategico e della vigilanza del MIT. E non solo: spinta alla digitalizzazione e all'integrazione delle reti trasportistiche, con una sempre maggiore attenzione al tema della sicurezza della navigazione che vede la Guardia Costiera in prima linea e sempre più "garante di Safety e Security". Un altro pregevole contributo per i lettori arriva dalle parole dell'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, ora presidente della Fondazione Med-Or, che si sofferma su un tema particolarmente sensibile come quello dei flussi migratori. La vera azione di contrasto ai trafficanti di esseri umani «si fa a terra e non a mare» sostiene Minniti, perché quando uno arriva in mare non può che essere salvato. Quello che emerge dalle due interviste è il profilo di un Corpo moderno, ma sempre saldamente ancorato alle sue antiche tradizioni; una famiglia che presto potrebbe crescere e arrivare a 15 mila uomini e donne - così ha anticipato il ministro Salvini in un video messaggio al convegno che ha celebrato i 30 anni della legge 84/94 e della nascita del Comando generale -, sempre più professionalizzati e all'altezza delle sfide tecnologiche attuali e future.



La Gazzetta Marittima

Focus

Cresce la flotta tug Nemeca Z

Nella foto: Un Nemeca Z in azione, lo "Zoe". PIREO - La compagnia greca Nemeca Z (controllata da Rimorchiatori Mediterranei, gruppo Neri e Cafimar) riceverà presto il nuovo rimorchiatore "Dias Z", e intanto ha preso possesso - come recita una nota dell'azienda - dell'"Ellada Z" già in servizio al Pireo. L'unità è un Rotug costruito nel 2006 da Kotug, con capacità di tiro al punto fisso superiore alle 70 tonnellate ed è dotata di impianto antincendio. "La propulsione Rotug può garantire una manovrabilità molto alta - scrive l'azienda - caratteristica necessaria per lo sviluppo del terminal container greco e nel prossimo progetto Gnl. L'azienda punta al futuro investendo in rimorchiatori con alto bullard pull, in vista dell'ulteriore sviluppo dell'industria marittima, puntando su una flotta e su servizi di qualità superiore nella vasta area del Mediterraneo". Anche il mondo dei tag continua a sviluppare nuove proposte, sia per l'aumentata versatilità dei mezzi più recenti, sia per rispondere alle normative internazionali anti-inquinamento, sempre più determinanti nell'assegnazione delle concessioni del servizio in esclusiva sui vari porti dell'Unione Europea.



L'"Aquila" svedese a Key Largo

STOCCOLMA - J Craft Boats AB, il principale costruttore nord-europeo di imbarcazioni di lusso, annuncia la consegna di AQUILA III, il primo Torpedo costruito in conformità alle normative e ai requisiti tecnici statunitensi. AQUILA III è stata consegnata a Key Largo, Florida, e presentata ufficialmente durante il Palm Beach International Boat Show di questi giorni. Come si vede dalla foto, questo runabout si ispira chiaramente alle linee dei grandi Riva, gli insuperabili capolavori italiani tutti in lucidi mogano: e il nome stesso declinato in italiano (Aquila, appunto) conferma l'ispirazione al migliore Made in Italy. Sulla scia positiva del 2023 - scrive il cantiere - anno di crescita e primati per J Craft, il 2024 si prospetta altrettanto positivo e ricco di nuovi progetti e ambizioni. L'azienda svedese ha infatti segnalato un carnet ordini completo sia per il 2024 che per il 2025, con consegne già programmate per il 2026. Con oltre 9.000 ore necessarie per la sua costruzione artigianale, AQUILA III è un Torpedo RS che vanta due motori Volvo Penta IPS 650, una velocità massima di oltre 50 mph (47 nodi) e un'eccezionale autonomia di 280 miglia nautiche. Il pozzetto aperto e convertibile presenta due prendisole, ospitando comodamente fino a 12 adulti per crociere diurne. Nella spaziosa cabina anteriore, che può essere climatizzata o riscaldata, possono soggiornare comodamente fino a 4 ospiti; la cabina vanta un bagno in mogano lucido con doccia.



MSC Bellissima riapre le crociere sui porti cinesi

GINEVRA La Cina si fa le sue navi da crociera in Italia: e MSC Crociere riprende le crociere in Cina, un mercato che malgrado le tensioni internazionali sta ripartendo alla grande. La compagnia del gruppo Aponte ha ospitato un evento speciale a bordo di MSC Bellissima per celebrare il suo primo scalo a Shanghai, facendo di MSC Crociere la prima compagnia di crociere internazionale a riprendere le operazioni di navigazione dalla Cina da quando è iniziata la pandemia. Per festeggiare questo traguardo, MSC Crociere ha invitato funzionari governativi, agenti di viaggio, media e partner a bordo per vivere l'esperienza a bordo della nave ammiraglia asiatica della compagnia.

Per rendere l'evento ancora più speciale, i rinomati chef Enrico & Roberto Cerea, del famoso ristorante Da Vittorio, hanno preparato un menu speciale per la cerimonia e per il viaggio inaugurale. Tutti gli ospiti hanno anche potuto ammirare uno spettacolo di droni realizzato per l'occasione per festeggiare l'arrivo della nave nel porto di Shanghai. MSC Bellissima avrà come homeport Shanghai, Keelung e Shenzhen per tutta l'estate 2024. L'evento ha rappresentato anche l'occasione per annunciare la programmazione invernale

2024-25 di MSC Crociere nella regione che vedrà MSC Splendida partire da Shenzhen e Xiamen da dicembre 2024 fino ad aprile 2025, mentre MSC Bellissima tornerà a Shanghai gennaio 2025. MSC Bellissima e MSC Splendida sono navi dotate della tecnologia necessaria per poter usufruire dell'alimentazione elettrica da terra, il che significa che le navi possono spegnere i motori quando sono attraccate in porto, abbattendo le emissioni. Un elemento che è in linea con l'impegno di MSC Crociere sottolinea la compagnia per proteggere l'ambiente e creare un futuro sostenibile per le crociere.



Finalmente va meglio per l'aria

ROMA - I dati del 2023 delineano per l'agenzia nazionale dell'Ambiente ARPA un quadro di generalizzato miglioramento dell'aria rispetto al recente passato e "un consolidamento del trend di riduzione registrato negli ultimi 10 anni, nonché un sostanziale avvicinamento all'obiettivo di rispettare i valori limite di legge su tutto il territorio nazionale". I primi dati sembrano infatti confermare l'andamento osservato nel periodo 2013-2022, con una riduzione marcata e progressiva per il biossido di azoto, estesa alla maggior parte delle stazioni, con livelli mediamente inferiori nel 2023 anche a quelli registrati nell'anno del lockdown, e una riduzione significativa del PM2,5 nella maggioranza dei punti di misura. Si registra inoltre nel 2023 un'inversione di tendenza rispetto a quanto osservato negli ultimi 4 anni, nei quali si era evidenziata una sostanziale stabilità dei livelli di PM10. Il 2023 è stato l'anno migliore da quando sono disponibili dati di PM10 e PM2,5, sia in termini di superamenti della soglia giornaliera del PM10 che in termini di valori medi annuali. Mentre la progressiva riduzione delle emissioni di particolato e dei precursori contribuisce alla tendenza di fondo osservata nel medio periodo, occorre considerare - sottolinea il rapporto - che i periodi di stagnazione atmosferica invernali (inversione termica a bassa quota, alta pressione livellata, assenza di precipitazioni, vento molto debole o assente) in alcune delle aree del paese solitamente più critiche, sono stati meno frequenti e intensi nell'anno appena trascorso rispetto al recente passato. I valori limite annuali del PM10 ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$) e del PM2,5 ($25 \mu\text{g}/\text{m}^3$) sono rispettati su tutto il territorio nazionale, con un'unica eccezione per una stazione di misura del PM2,5. È la prima volta, da quando si effettuano misurazioni di PM10, che il valore limite annuale per questo inquinante viene rispettato in tutti i punti di misura in Italia. Nell'89% delle stazioni è rispettato anche il valore limite giornaliero del PM10 ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la media giornaliera da non superare per più di 35 giorni in un anno). Rispetto al recente passato, le violazioni del valore limite risultano mediamente inferiori. Tuttavia si registra ancora il mancato rispetto del valore limite giornaliero in diverse zone del paese: nella parte nord del bacino padano, in porzione della conca a nord del Vesuvio, nella zona della Valle del Sacco (in provincia di Frosinone). Isolati casi di violazione sono stati registrati anche in provincia di Pordenone, nella zona della Piana Lucchese, nella pianura Venafrana (in provincia di Isernia) e in provincia di Brindisi. Sul biossido di azoto si registra il superamento in un numero limitato di stazioni, localizzate in grandi aree urbane in prossimità di importanti arterie stradali: Torino, Milano, Brescia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catania e Palermo. Il valore limite orario è invece rispettato ovunque. In larga parte del paese si registrano ancora livelli di concentrazione di ozono superiori agli obiettivi previsti dalla legge (solo il 14%



La Gazzetta Marittima

Focus

delle stazioni rispetta l'obiettivo a lungo termine, pari a $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come valore più alto della media mobile giornaliera su otto ore).

Grendi torna anche armatore diretto

MARINA DI CARRARA - Diversificazione delle attività sia per affrontare le complessità dello scenario economico di riferimento che per cogliere le nuove opportunità che si presentano. L'anno 2023 per il gruppo di logistica integrata, guidato dagli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso, è stato un anno di investimenti importanti che hanno visto, tra l'altro, il raddoppio della capacità di stoccaggio nel porto di Cagliari (con la realizzazione di un secondo magazzino di 10.000 m2 con 14mila posti pallet, a 10 anni di distanza dal primo e con un investimento pari a 10 milioni di euro) e l'ingresso di una terza nave nella flotta del gruppo. Il gruppo Grendi ritorna così armatore diretto, siglando alla fine dello scorso anno un preliminare di acquisto della nave Wedellsborg da finalizzare nel corso del 2024. I risultati di bilancio 2023: fatturato 98 mln, +10%. In termini numerici le prime evidenze dell'esercizio appena trascorso mostrano un fatturato consolidato prossimo al traguardo dei 100 milioni, più esattamente pari a 98 milioni di euro, in aumento dell'10% sul dato dell'anno precedente. Più in dettaglio è positivo l'andamento del fatturato dell'attività caratteristica sia per quanto riguarda i trasporti terrestri e collettame di MA Grendi (+6% a 36,5 mln) che i trasporti marittimi e terminal portuali RORO di Grendi Trasporti Marittimi (+15,9% a 64,5 mln). Per quanto riguarda volumi, depositi e distribuzione MA Grendi ha registrato un calo dei volumi trasportati e distribuiti nell'ordine rispettivamente del 3,5% e dello 0,4%, conseguenza di una pressione sui consumi di beni di largo consumo legata all'impatto inflazionistico registrato nel primo semestre e ad una più generale contrazione degli investimenti e acquisti di molti comparti industriali e produttivi. Sempre nel 2023 è stato avviato il servizio LORO2 del Gruppo Grendi con una nave Maersk con carico diretto in Tunisia. MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) diventa una banchina mobile della destinazione finale, hub della linea di collegamenti internazionali da Cagliari verso Tunisia, Malta e Algeria, aree destinate a un crescente traffico anche a seguito delle ultime vicende geopolitiche come le difficoltà di attraversamento del canale di Suez. "LORO2 è un'innovativa combinazione di flussi di container movimentati tra navi container LOLO e navi RORO in arrivo al terminal di MITO of Sardinia, terminal internazionale del Gruppo Grendi a Cagliari, e navi Grendi che trasportano i container attraverso il sistema a cassette ed eventuali rotabili con l'uso di una squadra di operatori di piazzale che a bordo della nave sono in grado di sbarcare e conseguentemente re imbarcare i volumi in modo affidabile e professionale. È un sistema che lavora su un raggio di azione di circa 350 miglia nautiche, sfruttando la versatilità delle navi Grendi che possono evitare lunghe attese in rada e ridurre i tempi di sbarco e imbarco in modo ragionevole", commenta Antonio Musso, amministratore delegato Grendi Trasporti Marittimi e MITO. Più ferro: lo spostamento dei trasporti dalla gomma dei



La Gazzetta Marittima

Focus

camion su strada ai binari del treno si è concretizzato con la rimozione dalle strade di oltre 5000 camion in partenza e arrivo a Marina di Carrara, rimossi ovvero 14 al giorno. Marina di Carrara conferma il ruolo di homeport del Gruppo per la linea marittima con la Sardegna, dove sono stati movimentati 3,1 milioni di tonnellate di merci, cioè il 63% del totale del porto e vi sono 36 dipendenti diretti, con un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. I principali numeri di questa strategia di sviluppo nel 2023 a confronto con il 2022 sono i seguenti: 160 circolazioni/treni blocco (+344%) 4.069 carri (+289%) 9.577 TEUS (+326%) 167.532 tonnellate (+380%). Continua inoltre la strategia per migliorare l'impatto del Gruppo, in coerenza con le finalità di beneficio comune inserite nello statuto Benefit di Grendi Holding sui diversi fronti ambientale, con le persone e rispetto al legame di interdipendenza con territori, clienti e fornitori. Inoltre il Gruppo ha assunto un impegno triennale per rimuovere dai mari 1500 kg di rifiuti, sostenendo le comunità di pescatori qualificate attraverso il progetto della start up Ogyre. Personale, numeri in crescita anche per il clima aziendale e il welfare. Il numero dei dipendenti è cresciuto dai 157 del 2022 a 168 unità. Le donne rappresentano il 16,7% del totale dipendenti e il 41% delle posizioni apicali: sono 7 sui 17 componenti del cda della holding. La spesa per il welfare è cresciuta del 53% a oltre 236 mila euro e la rilevazione del clima aziendale interno ha mostrato un netto miglioramento nell'indagine 2023 rispetto ai tre anni precedenti. Cosa faremo da Grendi, hanno riferito con simpatica battuta i Musso? Nel 2023 Grendi ha realizzato la prima serie web che racconta il dietro le quinte della logistica, coinvolgendo oltre 70 dipendenti. I primi 35 episodi sono andati in onda nel 2023 con 40.000 visualizzazioni. Altri 26 episodi saranno pubblicati nel corso di quest'anno e riguardano le puntate girate nelle sedi di Cagliari e Olbia. L'attenzione agli stakeholders ha portato alla seconda indagine sui clienti che ha visto un maggiore coinvolgimento e una crescente soddisfazione sulla qualità dei servizi corrispondente o superiore alle aspettative per oltre l'85% del campione. Il supporto ai piccoli fornitori della filiera del Gruppo ha visto crescere da 45 a 49 gli scontanti l'anticipo fatture a condizioni di favore attraverso il prodotto Findynamic. Per gli autisti dei camion, inoltre, sono state realizzate le prime salette per pause relax nelle sedi di Milano, Bologna e Genova. Ecco le linee programmatiche per la rotta al 2028: "Puntiamo a costruire un gruppo forte, coeso fatto di persone motivate attraverso la condivisione di valori con una guida costante nel tempo e che si traduce in relazioni di lungo termine sia con clienti che fornitori. Perché l'affidabilità si dimostra giorno per giorno ed è fondamentale per rispondere alle esigenze del mercato", commenta Costanza Musso, amministratrice di MA Grendi.

Porti: Filt Cgil, tre giorni di sciopero per il contratto

"Malgrado le numerose riunioni e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti non sono arrivate risposte adeguate" Abbiamo proclamato unitariamente tra il 3 e il 5 aprile con articolazioni territoriali lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici portuali". A riferirlo la Filt Cgil sulla protesta indetta unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti, sottolineando che "malgrado le numerose riunioni già fatte e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre, non abbiamo ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alla richieste che abbiamo avanzato con la nostra piattaforma rivendicativa". Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil "è necessario recuperare il potere d'acquisto che si è notevolmente ridotto negli ultimi due anni e riconoscere il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Occorre, pertanto, rinnovare il ccnl delle lavoratrici e dei lavoratori dei porti e, nel contempo, difenderne i suoi principi costitutivi che hanno, fino ad ora, contribuito a garantire l'unità e la tenuta d tutto il sistema portuale".



03/22/2024 17:38

Tgr Liguria

"Malgrado le numerose riunioni e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti non sono arrivate risposte adeguate" Abbiamo proclamato unitariamente tra il 3 e il 5 aprile con articolazioni territoriali lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici portuali". A riferirlo la Filt Cgil sulla protesta indetta unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti, sottolineando che "malgrado le numerose riunioni già fatte e la recente proclamazione dello stato di agitazione del settore, dal negoziato con le controparti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto lo scorso 31 dicembre, non abbiamo ancora ottenuto risposte adeguate rispetto alla richieste che abbiamo avanzato con la nostra piattaforma rivendicativa". Secondo la Federazione dei Trasporti della Cgil "è necessario recuperare il potere d'acquisto che si è notevolmente ridotto negli ultimi due anni e riconoscere il giusto adeguamento per l'inflazione futura. I lavoratori portuali sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Occorre, pertanto, rinnovare il ccnl delle lavoratrici e dei lavoratori dei porti e, nel contempo, difenderne i suoi principi costitutivi che hanno, fino ad ora, contribuito a garantire l'unità e la tenuta d tutto il sistema portuale".

I porti italiani e il progetto Water Defenders Alliance

I porti sono il punto di contatto tra le persone e il mare, e rappresentano i luoghi dove sono visibili le conseguenze dell'inquinamento generato ma anche dove possono essere implementate le soluzioni. Secondo quanto riportato dal portale EU Neighbors South, sono circa 570mila le tonnellate di plastiche che finiscono ogni anno nel Mar Mediterraneo, una quantità pari al peso di oltre 50 Torri Eiffel. Tra 30 anni, potremmo avere più plastica che pesci in mare, con enormi conseguenze sulla nostra salute, rischiando letteralmente di mangiarla a causa delle microplastiche già presenti sui nostri piatti. L'inquinamento chimico prodotto dagli sversamenti di idrocarburi causa problemi diretti sull'ecosistema ma anche un effetto "soffocamento" del mare legato all'ossigenazione dell'acqua. Questa la base di partenza del progetto Water Defenders Alliance, promossa da LifeGate, che comprende aziende, università ed enti di ricerca italiani, che hanno il ruolo di trovare soluzioni science based più efficaci, innovative ed efficienti. Le soluzioni in atto Sono tre le tipologie di dispositivi che possono contribuire a togliere tonnellate di rifiuti galleggianti dalle acque dei porti, secondo la strategia dell'alleanza. Tra questi, l'ormai celebre Seabin, un cestino in grado di raccogliere dall'acqua circa 500 Kg di rifiuti galleggianti all'anno, incluse plastiche, microplastiche e microfibre, che viene posizionato nell'acqua di porti turistici, darsene, yacht club e porti commerciali in un "punto di accumulo", ovvero dove venti e correnti tendono a far depositare i rifiuti. Grazie all'effetto creato dalla sua pompa, riesce a filtrare 25.000 litri di acqua all'ora catturando e trattenendo al suo interno tutti i detriti galleggianti che saranno poi rendicontati, differenziati e conferiti alle autorità preposte. Le altre due tecnologie sono: Trash CollecThor, un dispositivo anch'esso installato nei porti, nei punti di accumulo, in grado di catturare fino a 1,5 tonnellate di rifiuti all'anno, incluse le microplastiche. Infine, il Pixie Drone: un drone guidato grazie al telecomando a distanza di 500 che, navigando, è capace di intercettare per ogni missione, fino a 60 Kg di macro rifiuti che si trovano nello specchio acqueo. Ma oltre alla raccolta di plastiche, Wda mette in campo anche la soluzione brevettata da T1, azienda italiana partner di LifeGate, che mira a dotare porti, diportisti e pescherecci di un kit di spugne in grado di prevenire ed assorbire gli idrocarburi in modo più efficace ed efficiente di altre soluzioni presenti in questo settore. Infatti, queste spugne sono riutilizzabili e idrorepellenti, consentendo di recuperare, grazie agli strumenti posizionati nei porti, fino al 100% degli idrocarburi che finiscono in acqua. Ogni chilo di queste "spugne magiche", nel suo ciclo di vita, è capace di assorbire fino a 6.000 litri di idrocarburi. I porti interessati dai progetti sono 99 in Italia, da Ravenna a Policoro, da Genova a Napoli. Tra le aziende partner dell'iniziativa sono presenti Shiseido, Mareblu, Fineco, Coop, Esso, Saipem, Gruppo

Ship Mag	
I porti italiani e il progetto Water Defenders Alliance	
03/22/2024 11:17	LEONARDO PARIGI
<p>I porti sono il punto di contatto tra le persone e il mare, e rappresentano i luoghi dove sono visibili le conseguenze dell'inquinamento generato ma anche dove possono essere implementate le soluzioni. Secondo quanto riportato dal portale EU Neighbors South, sono circa 570mila le tonnellate di plastiche che finiscono ogni anno nel Mar Mediterraneo, una quantità pari al peso di oltre 50 Torri Eiffel. Tra 30 anni, potremmo avere più plastica che pesci in mare, con enormi conseguenze sulla nostra salute, rischiando letteralmente di mangiarla a causa delle microplastiche già presenti sui nostri piatti. L'inquinamento chimico prodotto dagli sversamenti di idrocarburi causa problemi diretti sull'ecosistema ma anche un effetto "soffocamento" del mare legato all'ossigenazione dell'acqua. Questa la base di partenza del progetto Water Defenders Alliance, promossa da LifeGate, che comprende aziende, università ed enti di ricerca italiani, che hanno il ruolo di trovare soluzioni science based più efficaci, innovative ed efficienti. Le soluzioni in atto Sono tre le tipologie di dispositivi che possono contribuire a togliere tonnellate di rifiuti galleggianti dalle acque dei porti, secondo la strategia dell'alleanza. Tra questi, l'ormai celebre Seabin, un cestino in grado di raccogliere dall'acqua circa 500 Kg di rifiuti galleggianti all'anno, incluse plastiche, microplastiche e microfibre, che viene posizionato nell'acqua di porti turistici, darsene, yacht club e porti commerciali in un "punto di accumulo", ovvero dove venti e correnti tendono a far depositare i rifiuti. Grazie all'effetto creato dalla sua pompa, riesce a filtrare 25.000 litri di acqua all'ora catturando e trattenendo al suo interno tutti i detriti galleggianti che saranno poi rendicontati, differenziati e conferiti alle autorità preposte. Le altre due tecnologie sono: Trash CollecThor, un dispositivo anch'esso installato nei porti, nei punti di accumulo, in grado di catturare fino a 1,5 tonnellate di rifiuti all'anno, incluse le microplastiche. Infine, il Pixie Drone: un drone guidato grazie al telecomando a distanza di 500 che, navigando, è capace di intercettare per ogni missione, fino a 60 Kg di macro rifiuti che si trovano nello specchio acqueo. Ma oltre alla raccolta di plastiche, Wda mette in campo anche la soluzione brevettata da T1, azienda italiana partner di LifeGate, che mira a dotare porti, diportisti e pescherecci di un kit di spugne in grado di prevenire ed assorbire gli idrocarburi in modo più efficace ed efficiente di altre soluzioni presenti in questo settore. Infatti, queste spugne sono riutilizzabili e idrorepellenti, consentendo di recuperare, grazie agli strumenti posizionati nei porti, fino al 100% degli idrocarburi che finiscono in acqua. Ogni chilo di queste "spugne magiche", nel suo ciclo di vita, è capace di assorbire fino a 6.000 litri di idrocarburi. I porti interessati dai progetti sono 99 in Italia, da Ravenna a Policoro, da Genova a Napoli. Tra le aziende partner dell'iniziativa sono presenti Shiseido, Mareblu, Fineco, Coop, Esso, Saipem, Gruppo Hera e diverse altre realtà del mondo finanziario, industriale e marittimo. Per un mare più pulito e un futuro più sostenibile. Leonardo Parigi.</p>	

Ship Mag

Focus

Hera e diverse altre realtà del mondo finanziario, industriale e marittimo. Per un mare più pulito e un futuro più sostenibile. Leonardo Parigi.

Shipping Italy

Focus

I noli container Cina - Italia scendono sotto i 4mila dollari

Spedizioni Drewry registra un calo dell'8% dei costi di spedizione sulla tratta Shanghai - Genova e dello stesso tenore per gli invii dal porto cinese in direzione di Rotterdam di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova discesa delle tariffe spot per il trasporto di container via mare. Nell'ultima settimana il loro valore medio è infatti sceso del 5% a quota 3.010 dollari per un box da 40 piedi, secondo le rilevazioni del Drewry Container Index. Un valore che le riporta a livelli simili a quelli raggiunti lo scorso gennaio (3.072 dollari), quando la loro ascesa, legata alla escalation della crisi del Mar Rosso, era già iniziata ma non aveva ancora toccato il picco (raggiunto dopo due settimane, a 3.964 dollari). A trascinare verso il basso l'indice, calcolato sulla base dei dati relativi alle 8 più importanti rotte mondiali, sono soprattutto i cali (-8% in entrambi i casi) osservati per i noli delle spedizioni dalla Cina verso il Mediterraneo e verso il Nord Europa. In particolare, il costo per l'invio di un container da Shanghai a Genova scende sotto i 4mila dollari (a 3.382 dollari, valore comunque superiore del 73% a quello di un anno fa), mentre in direzione di Rotterdam questo arriva a 3.209 dollari (+115% rispetto a un anno prima).

Flessioni più lievi si osservano sulle rotte dalla Cina verso gli Usa, con la Shanghai - Los Angeles che flette del 4% a 3.934 dollari e la Shanghai - New York che cala invece dell'1% a 5.376 dollari, confermandosi la tratta ampiamente più costosa tra quelle sotto osservazione. In diminuzione anche le due rotte di ritorno verso il paese asiatico, con le tariffe della Rotterdam - Shanghai in discesa del 2% a 827 dollari e quelle della Los Angeles - Shanghai su cui si osserva un declino dell'1% a 701 dollari. Ancora in controtendenza infine i noli delle spedizioni sulla rotta transatlantica, con la Rotterdam - New York che recupera il 2% attestandosi a 2.281 dollari e quella inversa dove un pari aumento percentuali porta il costo a 658 dollari. Per le prossime settimane, Drewry ha detto di aspettarsi ulteriori cali per le tariffe spot di spedizioni in uscita dalla Cina, mentre non si è espressa rispetto all'andamento delle altre.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Spedizioni Drewry registra un calo dell'8% dei costi di spedizione sulla tratta Shanghai - Genova e dello stesso tenore per gli invii dal porto cinese in direzione di Rotterdam di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nuova discesa delle tariffe spot per il trasporto di container via mare. Nell'ultima settimana il loro valore medio è infatti sceso del 5% a quota 3.010 dollari per un box da 40 piedi, secondo le rilevazioni del Drewry Container Index. Un valore che le riporta a livelli simili a quelli raggiunti lo scorso gennaio (3.072 dollari), quando la loro ascesa, legata alla escalation della crisi del Mar Rosso, era già iniziata ma non aveva ancora toccato il picco (raggiunto dopo due settimane, a 3.964 dollari). A trascinare verso il basso l'indice, calcolato sulla base dei dati relativi alle 8 più importanti rotte mondiali, sono soprattutto i cali (-8% in entrambi i casi) osservati per i noli delle spedizioni dalla Cina verso il Mediterraneo e verso il Nord Europa. In particolare, il costo per l'invio di un container da Shanghai a Genova scende sotto i 4mila dollari (a 3.382 dollari, valore comunque superiore del 73% a quello di un anno fa), mentre in direzione di Rotterdam questo arriva a 3.209 dollari (+115% rispetto a un anno prima). Flessioni più lievi si osservano sulle rotte dalla Cina verso gli Usa, con la Shanghai - Los Angeles che flette del 4% a 3.934 dollari e la Shanghai - New York che cala invece dell'1% a 5.376 dollari, confermandosi la tratta ampiamente più costosa tra quelle sotto osservazione. In diminuzione anche le due rotte di ritorno verso il paese asiatico, con le tariffe della Rotterdam - Shanghai in discesa del 2% a 827 dollari e quelle della Los Angeles - Shanghai su cui si osserva un declino dell'1% a 701 dollari. Ancora in controtendenza infine i noli delle spedizioni sulla rotta transatlantica, con la Rotterdam - New York che recupera il 2% attestandosi a 2.281 dollari e quella inversa dove un pari aumento percentuali porta il costo a 658 dollari. Per le prossime settimane, Drewry ha detto di aspettarsi ulteriori cali per le tariffe spot di spedizioni in uscita dalla Cina, mentre non si è espressa rispetto

Shipping Italy

Focus

Cma Cgm riorganizza i servizi tra l'Italia e l'Algeria

Navi Sospeso il Tyrrex2, la compagnia ha avviato i nuovi Alga e Algad nell'ambito del nuovo network Euronaf di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cma Cgm ha annunciato una generale riorganizzazione del suo 'sistema' Euronaf, insieme di servizi che garantiscono la copertura di porti algerini e dell'Europa occidentale - in particolare di Spagna, Francia e Italia - facendo perno sull'hub di Algeciras, con la strutturazione di cinque diversi 'loop'. La Penisola sarà in particolare servita da due collegamenti chiamati Alga e Algad. Il primo, che ha preso il via lo scorso 13 marzo e vede impiegate 3 navi con capacità di 900 Teu, raggiunge nell'ordine Malta, Napoli, La Spezia, Livorno, Genova, Marsiglia e Algeri. Il loop Algad, avviato il 18 marzo e su cui sono impiegate tre unità con capacità di 1.100 Teu, serve in particolare gli scali siciliani, osservando la rotazione Malta, Augusta (dove sono state recentemente trasferite le attività container prima svolte a Catania), Marsiglia, Djen Djen, Annaba, Trapani. Gli altri servizi che compongono Euronaf sono poi Algb (Valencia, Marsiglia, Bejaia), Algo (Valencia, Orano) e Algom (Barcellona, Marsiglia, Valencia, Algeciras, Orano, Mostaganem). Con l'avvio della revisione, ha rilevato Dynaliners, Cma Cgm ha parallelamente sospeso il collegamento Tyrrex2, che peraltro era stato rivisto a gennaio con l'inserimento nella rotazione di una toccata a Civitavecchia, scalo che ora non è invece servito dai due loop che raggiungono l'Italia dall'Algeria. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Focus

Amico&Co. presenta il project financing del nuovo bacino di carenaggio da 150 metri

Cantieri Il cantiere di refit genovese ha sottoposto all'Autorità di sistema portuale formale proposta per realizzare la struttura che gli consentirebbe di competere anche nel segmento di mercato con le maggiori opportunità di crescita per il refit di yacht di Andrea Moizo Genova - Da progetto a project financing, già formalmente sottoposto all'Autorità di sistema portuale di Genova: il cantiere nautico Amico&Co, fra i maggior player mediterranei nel refitting di maxiyacht e già concessionario di oltre 65mila mq nello scalo, ha sottoposto all'ente una proposta di project financing, da mettere eventualmente a gara qualora fosse valutata di interesse pubblico. A confermare quanto anticipato alcuni mesi fa da SHIPPING ITALY è il presidente della società, Alberto Amico, affiancato dall'amministratore delegato Bruno Guglielmini: "Il mercato è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni e i nostri competitor più attrezzati, in primis MB92, si sono accaparrati oltre il 70% del segmento degli yacht sopra i 100 metri, mentre altri vi si stanno affacciando prepotentemente. Noi abbiamo reputazione e know how che ci permetterebbero serenamente di stare al passo, ma abbiamo una debolezza sull'infrastruttura, dato che i nostri sei slot a terra possono arrivare a barche di 96-97 metri e il bacino coperto che abbiamo realizzato nelle nostre aree ospita imbarcazioni lunghe al massimo 102 metri". Ecco quindi la proposta all'Adsp di realizzare in project financing un bacino coperto in muratura da 150x30 metri, totalmente elettrificato come le due piccole banchine a fianco, da collocarsi idealmente nello specchio acqueo di Sarimi, officina di carpenteria acquisita alcuni anni fa da Amico, ricadente nei limitrofi spazi delle riparazioni navali. Stante il finanziamento di 20,5 milioni di euro messo a disposizione dalla Regione e il fatto che l'investimento integrale si aggirerebbe sui 60 milioni di euro, l'architettura finanziaria è ancora in definizione: "Siccome la struttura sarà demanializzata a fine concessione, l'apporto del privato dev'essere direttamente proporzionale alla durata della concessione, fermo restando che i tempi di ammortamento di una struttura così s'aggirano sul centinaio d'anni. Da parte nostra, ad ogni modo, c'è disponibilità economica, un piano d'impresa d'eccellenza basato su commesse solide e clientela consolidata e massima flessibilità rispetto alle esigenze che l'Adsp manifesterà e che, eventualmente, metterà a base di gara". Amico non si riferisce solo al coté finanziario dell'operazione e alla necessità di un ritocco, nel piano regolatore portuale in redazione, alla situazione esistente, ma anche alle frizioni con i riparatori, in primis col cantiere T. Mariotti: "Crediamo che la proposta sia un'opportunità per razionalizzare l'area. Peraltro è anche pensabile un leggero slittamento, che probabilmente consentirebbe l'espansione auspicata da T. Mariotti. Anche in questo senso il project financing appare una formula adeguata, dato che lascia la regia all'Autorità portuale. Si tratterebbe comunque di sacrificare l'approdo



03/22/2024 17:12

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Amico&Co. presenta il project financing del nuovo bacino di carenaggio da 150 metri

Cantieri Il cantiere di refit genovese ha sottoposto all'Autorità di sistema portuale formale proposta per realizzare la struttura che gli consentirebbe di competere anche nel segmento di mercato con le maggiori opportunità di crescita per il refit di yacht di Andrea Moizo Genova - Da progetto a project financing, già formalmente sottoposto all'Autorità di sistema portuale di Genova: il cantiere nautico Amico&Co, fra i maggior player mediterranei nel refitting di maxiyacht e già concessionario di oltre 65mila mq nello scalo, ha sottoposto all'ente una proposta di project financing, da mettere eventualmente a gara qualora fosse valutata di interesse pubblico. A confermare quanto anticipato alcuni mesi fa da SHIPPING ITALY è il presidente della società, Alberto Amico, affiancato dall'amministratore delegato Bruno Guglielmini: "Il mercato è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni e i nostri competitor più attrezzati, in primis MB92, si sono accaparrati oltre il 70% del segmento degli yacht sopra i 100 metri, mentre altri vi si stanno affacciando prepotentemente. Noi abbiamo reputazione e know how che ci permetterebbero serenamente di stare al passo, ma abbiamo una debolezza sull'infrastruttura, dato che i nostri sei slot a terra possono arrivare a barche di 96-97 metri e il bacino coperto che abbiamo realizzato nelle nostre aree ospita imbarcazioni lunghe al massimo 102 metri". Ecco quindi la proposta all'Adsp di realizzare in project financing un bacino coperto in muratura da 150x30 metri, totalmente elettrificato come le due piccole banchine a fianco, da collocarsi idealmente nello specchio acqueo di Sarimi, officina di carpenteria acquisita alcuni anni fa da Amico, ricadente nei limitrofi spazi delle riparazioni navali. Stante il finanziamento di 20,5 milioni di euro messo a disposizione dalla Regione e il fatto che l'investimento integrale si aggirerebbe sui 60 milioni di euro, l'architettura finanziaria è ancora in definizione: "Siccome la struttura sarà demanializzata a fine concessione, l'apporto

Shipping Italy

Focus

di un traghetto alle riparazioni per consentire lo sviluppo di un'attività giunta a saturazione e con grande potenziale d'espansione". L'area di Amico, dominata dal megashiplift e dal nuovo bacino interno fatti costruire alcuni anni fa ("abbiamo realizzato 120 milioni di euro nominali di investimenti dall'avvio dell'attività, che attualizzati sono molti di più"), è in effetti zeppa di megayacht e brulica di lavoratori: "Come recentemente mostrato nello studio prodotto da Genova for Yachting, l'attività del cluster ha un impatto sulla città addirittura maggiore di quello che ha sulle aziende direttamente coinvolte. Basti pensare che mediamente in inverno ci sono 1.500 persone degli equipaggi che vivono e consumano a Genova. Noi siamo costretti a rinunciare a diverse commesse e, come detto, nel segmento delle barche sopra i 100 metri abbiamo almeno un paio d'anni di ritardo sugli investimenti dei competitor, anche considerando i circa 2-3 anni di lavoro che ci vorrebbero per avere questo bacino pienamente operativo". A proposito della carenza di spazi, Amico e Guglielmini, sollecitati sull'ipotesi recentemente ventilata dal sindaco di Genova Marco Bucci di dedicare alla cantieristica nautica parte degli spazi ex Ilva, concludono sottolineando come non tutte le aree siano uguali: "A prescindere dalla possibilità che la siderurgia mantenga gli spazi oggi occupati a Genova, non sarebbe facile la convivenza di un'attività come la nostra, che già soffre della contiguità con un settore affine quale quello delle riparazioni navali. Anche per questo confidiamo che l'Adsp sappia cogliere l'opportunità di razionalizzazione oltre che di potenziamento di business e occupazione - una cinquantina gli addetti diretti che la struttura potrebbe attirare - sottesa alla nostra proposta". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Focus

Intervista Pagano - CNIT - automazione navale

Navi Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale [] di Cinzia Garofoli Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale circa lo stato dell'arte, in Italia, del livello di connettività digitale nella catena dei trasporti marittimi nonché un momento di confronto in cui istituzioni, industria e ricerca si sono incontrate per una condivisione e pianificazione strategica del futuro della logistica marittima nazionale. SHIPPING ITALY ha intervistato uno dei protagonisti del progetto 5G Mass ovvero Paolo Pagano, direttore dal 2015 del Laboratorio Cnit - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni presso il Porto di Livorno, per parlare dello stato dell'arte e del progresso della tecnologia delle navi autonome. Dottor Pagano, il progetto 5G Mass, per la parte sperimentale che avete presentato al convegno sulla navigazione autonoma delle navi, come nasce a Livorno? "Il progetto nasce dal nostro background di collaborazione scientifica con la Guardia Costiera Nazionale e con l'Autorità portuale di Livorno, poi divenuta Autorità di sistema portuale, già dal 2015, con l'idea di trasferire tecnologia verso i sistemi portuali e verso il mondo della navigazione. A questo si è aggiunta la manifestazione di interesse dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) rispetto a progetti dimostrativi sulla navigazione autonoma. Manifestazione alla quale noi, insieme al capofila industriale Telecom Italia, abbiamo risposto partecipativamente e per la quale ci è stato accordato un finanziamento." Chi sono tutti i soggetti che fanno parte del progetto 5G Mass e nello specifico cosa prevede il progetto? "Abbiamo creato nel 2022 un consorzio pubblico-privato che comprende il CNIT come ente tecnologico insieme a Telecom Italia, Cetena, Grimaldi, e la start up livornese FlySight Srl. Insieme ci siamo occupati della realizzazione del progetto che riguarda le telecomunicazioni 5G fra una nave convenzionale - sottoposta quindi alle regole Imo (Colreg, Solas, etc.), perché le navi autonome oggi esistono solo come prototipi per sperimentazioni, ma non possono ormeggiare espletando servizio passeggeri e merci in nessun porto del mondo con l'ausilio di un remote center a terra." Entrando nel dettaglio: cosa ha previsto la sperimentazione di questi due anni? "Abbiamo installato una serie di apparecchiature innovative sulla nave convenzionale - la Eco Savona di Grimaldi, serie



Navi Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale [...] di Cinzia Garofoli Presso il Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto a Roma si è tenuto un convegno intitolato "La digitalizzazione del settore marittimo: effetti sulla logistica del mare", nel corso del quale si è parlato degli sviluppi del progetto 5G MASS con particolare riguardo alla tecnologia delle navi autonome. Il convegno intendeva fornire un'analisi fattuale circa lo stato dell'arte, in Italia, del livello di connettività digitale nella catena dei trasporti marittimi nonché un momento di confronto in cui istituzioni, industria e ricerca si sono incontrate per una condivisione e pianificazione strategica del futuro della logistica marittima nazionale. SHIPPING ITALY ha intervistato uno dei protagonisti del progetto 5G Mass ovvero Paolo Pagano, direttore dal 2015 del Laboratorio Cnit - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni presso il Porto di Livorno, per parlare dello stato dell'arte e del progresso della tecnologia delle navi autonome. Dottor Pagano, il progetto 5G Mass, per la parte sperimentale che avete presentato al convegno sulla navigazione autonoma delle navi, come nasce a Livorno? "Il progetto nasce dal nostro background di collaborazione scientifica con la Guardia Costiera Nazionale e con l'Autorità portuale di Livorno, poi divenuta Autorità di sistema portuale, già dal 2015, con l'idea di trasferire tecnologia verso i sistemi portuali e verso il mondo della navigazione. A questo si è aggiunta la manifestazione di interesse dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) rispetto a progetti dimostrativi sulla navigazione autonoma. Manifestazione alla quale noi, insieme al capofila industriale Telecom Italia, abbiamo risposto partecipativamente e per la quale

Shipping Italy

Focus

che nasce già con strumentazione di bordo avanzata e volta alla sostenibilità, co-alimentata a batteria. Tutto ciò in linea con l'efficientamento del sistema, la sostenibilità degli investimenti e l'impatto sul porto. Sulla nave abbiamo installato telecamere ad alta definizione e Lidar che processano una grande quantità di informazioni per rilevare, ad esempio, la presenza di ostacoli nello specchio acqueo intorno alla nave e informazioni per l'ausilio all'ormeggio. Dopodiché la nave, dotata anche di un' antenna 5G, si collegherà al porto di Livorno che - diversamente da tutti gli altri porti italiani - disporrà di una rete 5G portuale sua, privata, che avrà come obiettivo quello di abilitare queste funzioni avanzate di assistenza alla manovra. Avremo quindi una nave convenzionale dotata, grazie ad investimenti, di una serie di apparecchiature che le permetteranno di comunicare con la terra, ovvero in questo caso, con la nostra sede CNIT dove abbiamo i server centrali della rete 5g e il remote operations center." Quali sono gli obiettivi della sperimentazione, oltre alla sicurezza nella navigazione? "L'obiettivo principale della navigazione autonoma è la riduzione fino all'annullamento, degli incidenti. In questa fase assistiamo la nave convenzionale attraverso delle funzioni digitali che permettono alla stessa di rendersi conto che c'è un pericolo nella manovra, per la presenza di altro natante nel raggio di manovra. Più precisamente le funzioni digitali forniscono all'operatore che è sulla plancia della nave (pilota, comandante, etc.) informazioni che riguardano la sicurezza. Il secondo obiettivo riguarda l'efficientamento del porto: una nave che dispone di tecnologie digitali è una nave più puntuale, che può interfacciarsi con le infrastrutture digitali del porto quali il Port Community System di Livorno, arrivare quindi all'ormeggio senza sostare in rada per tempi lunghi, permettere le funzioni logistiche come lo sbarco del container sul piazzale da parte del terminal, avere dunque funzioni avanzate sulla gestione del ciclo nave. Il terzo obiettivo è la sostenibilità ambientale che già si ottiene consumando meno carburante e riducendo di conseguenza l'impronta di carbonio introdotta dalle operazioni portuali." Dal lato terra cosa prevede la sperimentazione? "A terra ci deve essere un porto innovativo: il CNIT da quasi 10 anni fa innovazione sui sistemi formativi portuali, in particolare, presso il nostro laboratorio c'è un sistema informativo, funzionale, sperimentale che si arricchirà di nuove funzioni, come ad esempio quella del supporto digitale alla manovra della nave. Questo perché in futuro il quadro normativo a cui ci si riferisce in questo campo prevede la progressiva automazione delle funzioni della nave che va dal convenzionale (Mass 1 - fase attuale), fino alla completa autonomia della nave (che potrà navigare nelle tratte senza equipaggio - fase Mass 4)." Cosa avete presentato al Convegno? "Abbiamo presentato un avanzamento del progetto (ad oggi incompleto) delle funzioni digitali che siamo riusciti a realizzare. In particolare un esempio di funzione di navigazione digitale assistita durante la manovra di ingresso-uscita dal porto. Qui l'Intelligenza Artificiale elabora - come suggerimento, come assistenza e non come automazione - una manovra che sarà sempre convenzionale in quanto sarà il comandante ad eseguirla - aiutato dai suggerimenti della strumentazione ed assistito dal pilota del porto. Entrambi quindi sono operatori secondo le norme convenzionali con in più - rispetto alle navi attuali - questi sistemi digitali di

Shipping Italy

Focus

bordo che suggeriscono di alzare il livello di attenzione quando individuano ostacoli in traiettoria. Siamo nella fase Mass 1 del progetto; a partire da questa fase si valuterà l'impatto con una rete ad alte prestazioni come quella 5G di Tim del porto di Livorno, che non ha esempi precedenti nel panorama italiano in quanto è la prima rete nazionale di comunicazione con il bacino acque portuali ad alta velocità e bassa latenza e opera con un ritardo di trasmissione dell'ordine di un millesimo di secondo e con capacità di trasmissione in tempo reale di grandissime quantità di informazioni (dell'ordine di 10 Gigabit al secondo). Essendo estremamente performante fa percepire la manovra eseguita in mare nello stesso momento e nello stesso modo, a terra. In futuro, quando il comandante sarà a terra, e non più a bordo, avrà perciò una percezione completa dello scenario intorno alla nave." Il lavoro svolto vi ha soddisfatto? "Moltissimo. Il risultato è stato quello che avevamo preventivato. Abbiamo impegnato due anni esatti, ma per questo genere di lavoro, che ha bisogno di molto supporto normativo e autorizzazioni, questa tempistica rientra nella normalità. Il progetto rappresenta un'opportunità che viene offerta da una normazione internazionale. Ci sono due osservazioni da fare: IMO ha previsto entro il 2025 la possibilità che si possa mandare un'imbarcazione autonoma nei mari e farla ormeggiare nei porti degli stati bandiera che adottano la convenzione volontaria sulla navigazione autonoma. Nel 2028 sarà invece la norma: le nuove imbarcazioni convenzionali saranno anche autonome. Questo significa che potrebbe voler ormeggiare nel porto di Livorno un'imbarcazione senza equipaggio a cui occorre siano forniti dei servizi. Il tempo a disposizione non è molto." Il 2028 è molto vicino: come si colloca l'Italia rispetto gli altri paesi su questo tema? "L'Italia è riuscita a non perdere il passo (anche se ci sono paesi come Korea, Giappone e Norvegia che hanno fatto molto più di noi), perché con questa sperimentazione ha un quadro completo; ora bisogna trasferire questi risultati tecnologici su un quadro strutturale. Ma questo compete ad altri organi, non al CNIT." Quando potrà ritenersi concluso il vostro progetto? "A luglio prossimo quando la nave riuscirà a essere digitalmente rappresentata a terra in alcune funzioni che riguardano il governo e la manovra. In altre parole quando avremo un gemello digitale della nave, che permetterà dal punto di vista computazionale e informativo di governarla da terra. A quel punto il percorso futuro del progetto è quello di procedere con ulteriori avanzamenti tecnologici per automatizzare anche il timone e i motori (una MASS-2). Auspichiamo che in questo senso ci siano finanziamenti per poter compiere questo lavoro, se non da noi magari da altri, ma l'importante è che questo avanzamento ci sia. Anche da parte dell'ammiraglio Giardino, moderatore del convegno, è emerso l'auspicio che un organismo di natura pubblica possa fare da ente attuatore degli investimenti di cui il sistema strutturale portuale necessita per poter essere pronto ad ospitare navi ad alto grado di automazione". Ad oggi l'automazione valorizza o penalizza i ruoli abituali del personale addetto alle manovre della nave? "Il corpo dei Piloti del porto viene valorizzato moltissimo in questa fase: fino a che la nave non sarà completamente autonoma - e c'è chi sostiene a livello mondiale che non lo sarà mai - i piloti del porto saranno sempre a bordo e dovranno quindi sapersi relazionare alle nuove tecnologie digitali; questo darà loro una grande

Shipping Italy

Focus

e importante specializzazione. Disporranno in futuro di apparecchiature, che adesso non esistono (se non come prototipi), che permetteranno di avere informazioni dal sistema digitale della nave così da poterla supervisionare e controllare. Il progetto non ha l'obiettivo di eliminare posti di lavoro, al contrario, ha quello di valorizzare le professionalità esistenti attraverso la competenza nei confronti dei sistemi digitali che noi andiamo a sviluppare." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Cnit Livorno.